

REPORT PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
II.2019

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**

Indice

Introduzione alla lettura	6
Quadro di sintesi	8
1. Innovazione, competitività e tessuto sociale: benchmark europeo	15
1.1 L'innovazione tecnologica	20
1.2 La competitività territoriale	23
1.3 La tenuta sociale	26
2.1 Smart Specialisation Strategy (S3) nella provincia autonoma di Trento.....	35
2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione	40
3. Il quadro socioeconomico dei comuni per fascia dimensionale	42
3.1 La demografia.....	47
3.2 Il sistema produttivo	48
3.3 I flussi turistici	55
3.4 Il ciclo di programmazione 2014-2020.....	57
Appendice statistica	62
a. La popolazione e gli indicatori demografici	64
a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione	68
a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori	69
a.3 Stranieri: presenza ed etnie	69
b. Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.....	70
b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo	73
b.2 La nati-mortalità delle imprese.....	74
b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale	74
b.4 Start-up innovative	75
b.5 Procedure concorsuali e fallimenti	76
c. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.....	77
c.1 Agricoltura	81
c.2 Industria in senso stretto.....	83
c.3 Costruzioni.....	85

c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione.....	87
c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche.....	90
c.6 Gli altri servizi	93
d. Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive ..	96
d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche	100
d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche.....	100
d.3 L'inattività e le sue caratteristiche	101
d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche	102
e. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.....	104
e.1 I flussi commerciali con l'estero.....	107
e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni.....	108
e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni	108
e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione	109
e.5 Le merci oggetto di esportazione.....	110
f. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	111
f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio	115
f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari.....	116
f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie	117
f.4 I tassi di interesse.....	118
Glossario delle definizioni e degli indicatori utilizzati nel rapporto.....	120

Introduzione alla lettura

Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione.

Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Si tratta, dunque, di un interessante contributo finalizzato all'esame delle traiettorie di sviluppo del territorio, attraverso gli indicatori internazionali del Regional Innovation Scoreboard 2019 (Commissione Europea), del Regional Competitiveness Index 2019 (OCSE) nonché di un indicatore di tenuta sociale basato su indici 2017 – 2018 elaborati *ad hoc* su dati di fonte Eurostat.

Segue una analisi – ad oggi - dell'evoluzione del modello di specializzazione produttiva del territorio, elaborata nel contesto della S3 regionale e, infine, un approfondimento delle traiettorie di sviluppo declinato sulla base della tipologia dimensionale dei comuni finalizzato a far emergere i principali squilibri interni alla regione, eventuali aree di crisi/desertificazione, ovvero marcate polarità di sviluppo e gravitazione produttiva e sociale.

Completa il Rapporto una ricca appendice statistica con l'aggiornamento delle informazioni socioeconomiche coerenti con i temi dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con gli Obiettivi Tematici 1 e 3 per l'innovazione tecnologica e la competitività delle PMI.

Quadro di sintesi

La competitività territoriale, in un'economia aperta, si misura attraverso il confronto con regioni dell'intera Unione Europea, che, per l'apertura ai flussi di capitali e di persone, diventano dirette competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, conoscenze scientifico-tecnologiche e tecniche, mercati di consumo interni, sempre più contendibili, soprattutto in una fase di lunga crisi della domanda come quella attuale). Gli elementi di competitività da prendere in considerazione riguardano uno spettro molto ampio, e di inquadrano in una tassonomia ben strutturata, ed oramai considerata consolidata dalla letteratura dello sviluppo locale: i fattori hard (infrastrutture e servizi alle imprese, modello di specializzazione produttiva, presenza di centri di formazione e di ricerca ed innovazione, ecc.) a quelli, probabilmente più rilevanti in termini di valore aggiunto, di tipo soft (qualificazione del capitale umano, stratificazione territoriale di conoscenza scientifica e tecnica "embedded" nel sistema locale, qualità delle istituzioni pubbliche nel promuovere sviluppo, qualità della vita, regolamentazione e funzionamento dei mercati dei beni, dei servizi e del lavoro, ecc.).

Al contempo, gli effetti di tale competizione allargata si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, soprattutto dei giovani, sostenibilità, nel tempo, dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici. In una sorta di circuito di feedback, poi, la stessa tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale e fiduciario) che possono facilitare o meno il business.

In tal senso, dunque, la Provincia Autonoma viene confrontata ad uno scenario internazionale, di cui si cerca di dare conto sinteticamente in questa sede, prendendo a riferimento le principali analisi effettuate a livello europeo ed elaborazioni autonomamente sviluppate da Unioncamere su statistiche regionali di scala europea. In particolare, verrà effettuato un benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, usando il Regional Innovation Scoreboard sviluppato dalla Unione Europea nonché lo European Competitiveness Index. Con riferimento alla tenuta sociale, si utilizzerà un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio.

Poiché un esercizio di benchmark deve identificare un posizionamento ma anche un cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva (anche al fine di sviluppare con tali realtà simili possibili partenariati o scambi di buone pratiche) per ogni dimensione sviluppata si è pensato di identificare i cluster di regioni analoghe.

La seconda parte del rapporto, invece, riguarda una analisi delle risposte di policy della Provincia Autonoma, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa, rispetto agli assetti competitivi sopra delineati. Tale analisi cercherà di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita del contenuto cognitivo delle produzioni, unica strada, a nostro avviso, attraverso la quale le regioni del nostro Paese possono difendere patrimonio produttivo e tenore di vita, con un approccio mirato ai settori produttivi. Pertanto, verranno svolte alcune prime analisi, attraverso un approccio che, per ora, stanti i dati disponibili, sarà necessariamente sperimentale e con valore indicativo di tipo generale, in ordine alle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy formulata dalla Provincia Autonoma in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Infine, non si può non tenere conto del fatto che globale e locale tendono ad interconnettersi fra loro in modo molto stretto. Per dirla con Porter, è l'armatura che il territorio e la sua comunità riescono a produrre, lavorando a maglie strette sulla realtà locale, a consentirgli di difendersi dagli effetti potenzialmente

disgreganti della globalizzazione. Pertanto, verrà condotta anche una analisi sulle componenti più fragili ed a rischio di criticità (sociale, demografica, produttiva) del territorio, ovvero le cosiddette aree interne, esse stesse oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020. Nello specifico, si effettuerà una analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark per la Provincia di Trento			
Criteri di analisi	Innovazione	Competitività	Tenuta sociale
Posizione nel Ranking	89/195	157/268	94/281
Cluster di regioni simili	Marche, Attica in Grecia, area di Budapest, regione olandese di Zeeland.	Piemonte (IT), Śląskie (PL), Lazio (IT), Kýpros (CY), Zápahné Slovensko (SK), Severozápad (CZ)	Groninga, Zeeland, Rhone-Alpes, Yorkshire settentrionale, Irlanda del Nord, aree urbane di Budapest e di Bucarest
Elementi di vantaggio	La ricerca pubblica: l'indice di pubblicazione di ricerche scientifiche e la spesa in R&S del settore pubblico presentano valori dei relativi indicatori elementari piuttosto elevati; la capacità di portare a fatturato innovazione interna ed esterna da parte delle imprese	Capacità innovative del territorio, qualità del sistema sanitario	Condizioni sanitarie della popolazione, livello del tenore di vita medio
Elementi di svantaggio	Scarsa capacità di fare network da parte del sistema innovativo locale, sia fra imprese e ricerca pubblica, sia fra imprese ed imprese.	Effetti di trascinarsamento negativo del sistema-Paese associati ad effetti region-specific: qualità delle istituzioni e del sistema educativo superiore e tecnico-professionale.	Modesto tasso di occupazione giovanile, elevato indice di dipendenza degli anziani

Le principali risultanze che emergono per la Provincia Autonoma di Trento sono delineate dall'analisi soprariportata. Come è possibile vedere, la situazione complessiva di quello che, a livello nazionale, viene considerato un territorio di assoluta eccellenza, riportata su un confronto più ampio di scala europea, appare di livello medio-alto solo per alcuni indicatori specifici: la capacità innovativa, sia pubblica che privata, con la connessa readiness tecnologica (dove peraltro l'indice del RIS riferito a Trento mostra anche una buona dinamica di crescita negli ultimi anni, segno di un rafforzamento della funzione innovativo nel modello competitivo territoriale), la qualità di alcuni servizi essenziali, come quello sanitario, il tenore di vita medio molto elevato.

Ma la competitività del territorio è parzialmente compromessa, tanto da risultare in una fascia medio-bassa di regioni europee, da fattori per così dire esogeni al territorio, e facenti parte dei problemi del sistema-Paese nel suo insieme (bassa capacità del soggetto pubblico di incidere sullo sviluppo del territorio, problemi di qualità del sistema educativo superiore, con particolare riferimento all'insegnamento tecnico-professionale) e da fattori endogeni: la scarsa propensione a fare rete sull'innovazione, che è in parte un problema di cultura gestionale delle PMI, di una governance tradizionalmente poco aperta al confronto con potenziali concorrenti, ed in parte un problema di scarsi incentivi, dentro il sistema della ricerca pubblica, a realizzare attività di cooperazione tecnologica con i privati. Ciò, evidentemente, impedisce alle pur importanti strutture di innovazione esistenti sul territorio di fare massa critica e condividere conoscenze proprietarie su progetti innovativi di grandi dimensioni e con effetti sistemici, riducendo la capacità di fare innovazione di rottura e le ricadute competitive sull'intero territorio.

Dal punto di vista sociale, tali limiti si riflettono in una capacità di occupazione dei giovani insufficiente, che contribuisce all'invecchiamento demografico della Provincia, ed al conseguente aumento dei costi per la sostenibilità dei sistemi di welfare per la terza età. Evidentemente, l'invecchiamento demografico incide negativamente anche su creatività e produttività potenziali dell'economia locale.

Gli elementi di forza e di debolezza della Provincia Autonoma possono essere affrontati dall'azione pubblica, in particolare dalla Smart Specialisation Strategy, come leva per migliorare la competitività del territorio. Con riferimento alla S3, l'analisi è stata condotta sugli addetti di settori-pilota che possono, con qualche grado di approssimazione, essere riferiti alle aree prioritarie identificate dalla strategia stessa, al fine di evidenziare le variazioni dell'incidenza di tali settori (e quindi per estensione delle aree prioritarie cui afferiscono) nell'economia regionale, al fine di verificare se, ed in quale misura, l'attuazione della S3 abbia condotto ad una modifica del modello di specializzazione produttiva nella direzione auspicata dalla strategia stessa.

I risultati, sintetizzati nella tabella che segue, evidenziano come, fra 2014 e 2018, i settori-pilota della S3 trentina (cioè i settori driver dell'upgrading competitivo del territorio), che costituiscono il 49% circa del totale dell'occupazione provinciale, crescono ad un tasso notevolmente superiore alla media regionale (+13,2% per i settori S3 fra 2014 e 2018, a fronte del +8,6% complessivo provinciale nel medesimo periodo) ed accrescono di 2 punti percentuali il loro peso sul totale dell'economia trentina.

Particolarmente rapido è l'incremento degli addetti nei servizi di R&S, quasi raddoppiati in quattro anni, a testimonianza della rilevanza assunta dalle politiche di sostegno alla ricerca ed innovazione connesse con la S3. Ciò implica un aumento della specializzazione dell'economia locale nell'attività di ricerca, con una variazione del relativo indice, fra 2014 e 2018, di 0,3 punti.

Fra i settori più propriamente produttivi, cresce rapidamente l'area dell'agrifood, grazie ad un incremento della specializzazione nelle attività di ristorazione (+0,9 punti fra 2014 e 2018) insieme a quella della qualità della vita, che beneficia di una più robusta specializzazione nei servizi di assistenza sociale e in quelli di ricettività turistica, assieme ad un più moderato rafforzamento del peso dei servizi culturali, creativi e ricreativi, ed alla meccatronica, che beneficia di un maggiore peso della filiera elettronica-informatica, soprattutto con riferimento alla produzione di software ed alla consulenza informatica, ed in misura secondaria nella produzione di macchinari ed attrezzature, mentre decisamente più lenta appare l'evoluzione dell'occupazione nell'area dell'Energia e dell'Ambiente. Tale area, infatti, risente della crisi dell'edilizia, che implica una forte perdita di specializzazione nel comparto delle costruzioni, e di un insufficiente incremento dell'incidenza complessiva degli addetti impegnati nei servizi ambientali e nelle utilities.

Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia provinciale Anni 2014-2018					
Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso complessivo (punti %)
Agrifood	31.171	36.062	4.891	15,7	1,1
Qualità della vita	26.024	30.079	4.055	16,0	0,9
Energia ed ambiente	17.904	18.444	540	3,0	-0,5
Meccatronica	9.748	10.898	1.150	12,0	0,2
Ricerca e sviluppo*	698	1.351	653	93,6	0,3
Totale addetti settori-pilota delle aree S3	85.545	96.834	11.289	13,2	2,0
Totale addetti economia provinciale	181.455	197.150	15.695	8,6	

*Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Un tentativo di spiegare la dinamica riscontrata nei settori-pilota della S3 riviene dall'analisi della spesa pubblica in regione per il ciclo 2014-2020. Come risulta dai dati Open Coesione¹, su 395,7 milioni di pagamenti effettivamente realizzati monitorati dal sistema a settembre 2019, la ricerca e sviluppo, ovviamente concentrata sulle aree S3 sopra evidenziate, assorbe il 14%, grosso modo in linea con la media italiana del 15%. Ambiente ed energia assorbono il 10%, meno del dato italiano (15%), mentre cultura, turismo ed inclusione sociale, che rientrano nell'area "Qualità della vita", assorbono il 10%.

La spesa "trasversale" erogata, non direttamente legata alle aree della S3, è dunque pari al 66% circa del totale, quindi la focalizzazione specifica delle politiche di coesione trentine rispetto alla strategia S3 non appare, nemmeno in confronto con quanto a livello nazionale si spende per le medesime aree tematiche, particolarmente elevata, con un profilo di erogazioni piuttosto "trasversale".

Nonostante ciò, come detto, la maggior parte delle aree della S3 è in forte espansione, ed i settori a medio/alto contenuto innovativo acquisiscono un peso maggiore nell'economia provinciale: ciò testimonia un'efficacia particolarmente elevata della spesa pubblica in innovazione nell'area in esame rispetto al dato italiano.

Per finire, una analisi settoriale e programmatica su una matrice più fine, per fasce dimensionali dei Comuni, mette in luce chiavi di lettura diverse dello sviluppo del territorio: essa evidenzia come il già citato processo di invecchiamento della popolazione provinciale si concentri soprattutto sui Comuni demograficamente più piccoli, anche se il relativo indice di vecchiaia è meno rilevante rispetto alla media italiana. I piccoli Comuni trentini, di fatto, hanno una vitalità socio-economica migliore rispetto agli omologhi Comuni di altre zone del Paese, grazie soprattutto alla presenza relativamente più intensa di attività economiche: il turismo, ad esempio, se misurato in termini di flussi in entrata, ma anche di capacità di saturazione delle strutture ricettive, mostrano, nei piccoli Comuni trentini, dei valori che, seppur inferiori rispetto ai Comuni medio-grandi della stessa provincia, sono nettamente superiori rispetto a quelli dei piccoli Comuni dell'Italia nel suo insieme. Lo stesso dicasi, in termini più generali, per la densità di imprese rispetto alla popolazione residente, o per la vitalità delle imprese artigiane dei piccoli centri abitati, che risente positivamente dei buoni dati sull'afflusso di turisti. Persino in termini di propensione alla nascita di start-up innovative, e quindi di modernizzazione del proprio tessuto produttivo, i piccoli comuni trentini mettono in luce dati migliori rispetto alla media nazionale.

Il dinamismo dei piccoli Comuni trentini non è il frutto di politiche pubbliche, almeno per quanto riguarda l'attuale ciclo di programmazione 2014-2020: il costo pubblico pro-capite è infatti tutto quanto spostato sui Comuni maggiori, capoluogo in primis, diversamente dal resto del Paese, dove i contributi pubblici ai piccoli Comuni sono finanziariamente molto più rilevanti. C'è quindi un tessuto produttivo e sociale in grado di autosostenersi in misura omogenea su tutti gli enti locali di Trento, il che contribuisce anche a preservare gli equilibri del territorio e l'identità storica, garantendo quindi all'intera Provincia una buona capacità di resistere alle dinamiche di polarizzazione demografica e produttiva in atto in altre parti del Paese.

¹ <https://opencoesione.gov.it>

1.

**Innovazione, competitività
e tessuto sociale:
benchmark europeo**

TRENTO

Innovazione

REGIONAL INNOVATION
SCOREBOARD 2019



RANK Trento: 89/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Scientific co-publications
R&D expenditure public sector
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Innovative SMEs collaborating with others
Public-private co-publications
PCT patent applications

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

Competitività (basic ed efficiency)

REGIONAL COMPETITIVENESS
INDEX 2019



RANK Trento: 169/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Health
Market Size
Labor Market Efficiency

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Infrastructure
Institutions
Macroeconomic Stability

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Trento: 94/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

In un contesto europeo di crescente apertura, e con il ritorno di una riflessione su temi come l'autonomia regionale, la competizione avviene sempre più in ambito sovranazionale, così come anche la cooperazione, sospinta dalla progettazione transfrontaliera o transnazionale finanziata da appositi strumenti comunitari. E' in un ambito europeo che la provincia in esame deve commisurare le leve fondamentali di uno sviluppo virtuoso ed ad alto valore aggiunto, quali:

- l'innovazione, di prodotto e processo, ma anche organizzativa e di governance;
- la tenuta sociale e del modello di welfare;
- la stabilità politica e macroeconomica, pre-condizioni essenziali per attrarre flussi di investimenti;
- le condizioni di efficienza del mercato del lavoro e di formazione di base della manodopera tramite il sistema scolastico ed educativo;
- la dotazione di infrastrutture, fisiche (quali le reti di trasporto) ed immateriali (quali le infrastrutture ICT e telematiche).

In questo paragrafo, si analizzerà il posizionamento competitivo della provincia in esame rispetto alle regioni NUTS 2 europee sui temi sopra riportati, tramite i dati del *Regional Innovation Scoreboard* e del *Regional Competitiveness Index*, di fonte Commissione Europea ed Ocse, oltre che dei dati Regio di Eurostat. Per ogni dimensione, si analizzeranno le graduatorie, il posizionamento relativo della regione ed il cluster delle altre regioni che vi sono più vicine, con le quali, eventualmente, confrontarsi in modo più approfondito, ad esempio per scambiare *best practice* in contesti che, per l'elemento in esame, sono più simili.

1.1 L'innovazione tecnologica

Secondo il Regional Innovation Scoreboard, il sistema innovativo di Trento, una volta depurato dagli effetti di trend "nazionali" (ovvero dalle influenze sugli indicatori derivanti dall'appartenenza all'Italia) si colloca in 89-ma posizione su 195 regioni europee di livello NUTS 2 monitorate. Suddividendo l'intera classifica per quartili, la Provincia si colloca nell'area della capacità innovativa di livello medio-alto, in un cluster cui appartengono regioni italiane quali le Marche, ma anche straniere, come l'Attica in Grecia, l'area di Budapest o la regione olandese di Zeeland.

In termini dinamici, l'indice di capacità innovativa tende a crescere, acquistando, fra le rilevazioni del 2011 e del 2019, un maggior valore pari al +14,7%. L'area in esame tende dunque ad avvicinarsi alle performance delle regioni più innovative d'Europa, pur essendo ancora piuttosto lontana dall'eccellenza assoluta. Il valore dell'indice, infatti, è pari all'86% del dato medio del continente, anche se in crescita rispetto al 75% del 2011.

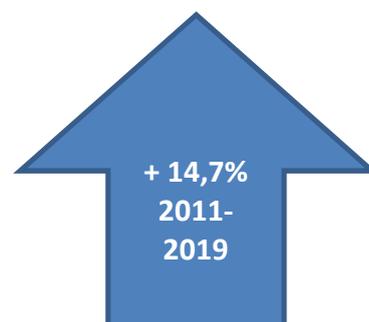
I punti di eccellenza del sistema innovativo locale sono costituiti dalla ricerca di tipo accademico: l'indice di pubblicazione di ricerche scientifiche e la spesa in R&S del settore pubblico presentano valori dei relativi indicatori elementari piuttosto elevati, e testimoniano della vivacità della capacità di ricerca dell'Università e del settore pubblico.

Risulta però meno efficiente il sistema di collaborazione fra ricerca pubblica e privata, oltre che la trasferibilità dell'innovazione fra ricerca pubblica ed imprese, che tendono a rimanere mondi ancora relativamente separati. Tale carenza di tipo sistemico, naturalmente, pregiudica in parte l'efficacia della pur brillante attività scientifica del soggetto pubblico, limitandone le ricadute di mercato ed in termini di competitività.

Classifica delle regioni secondo il Regional Innovation Scoreboard

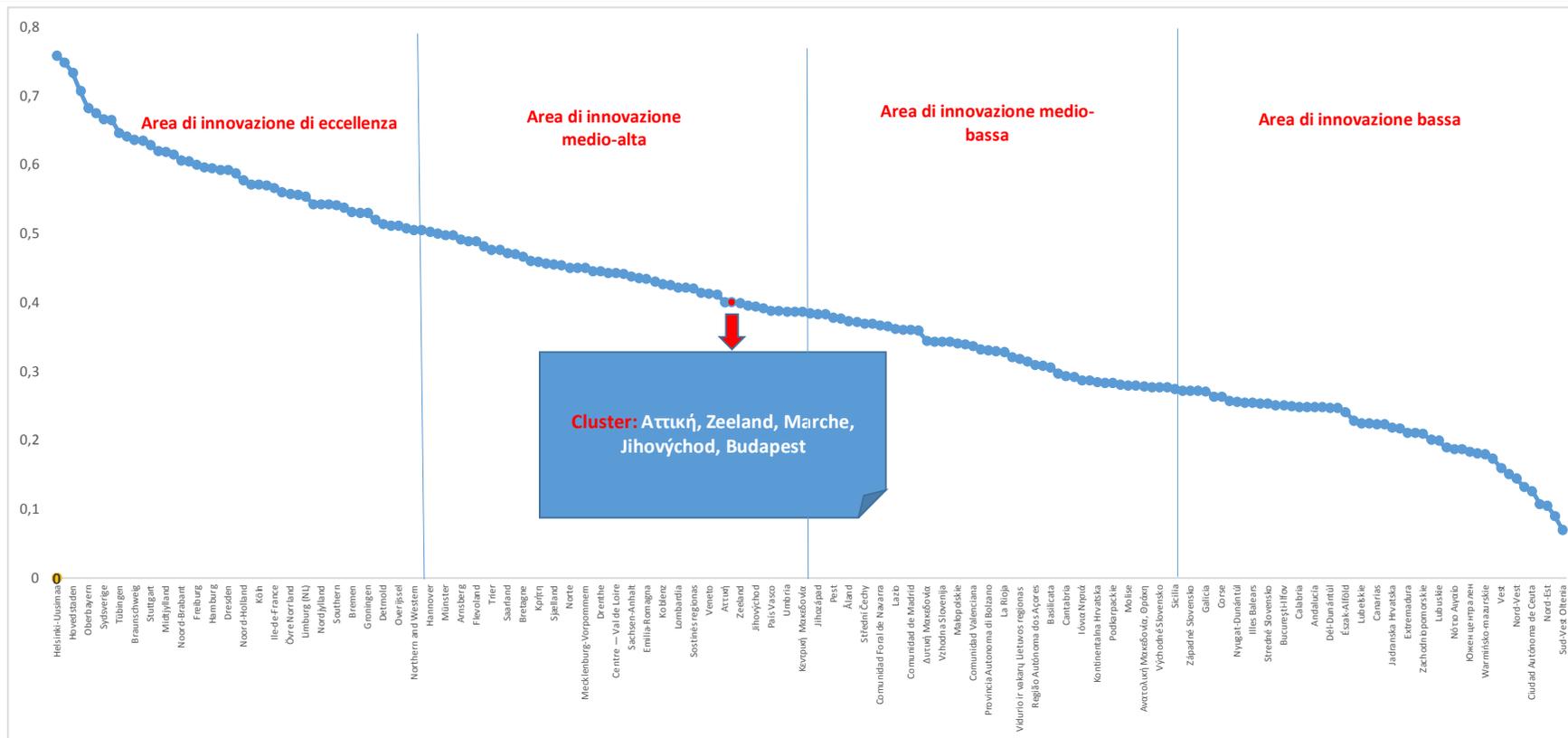
Anno 2019

Ranking	Regione	Valore
1	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,758321294
2	Stockholm (SE)	0,747456209
3	Hovedstaden (DK)	0,733465531
4	Berlin (DE)	0,706265765
5	Oberbayern (SE)	0,681916012
6	Västsverige (SE)	0,674749595
7	Sydsverige (SE)	0,665693213
8	Karlsruhe (DE)	0,664600287
9	Tübingen (DE)	0,645221186
10	Östra Mellansverige (SE)	0,640855535
.....		
88	Αττική (EL)	0,400457209
89	Provincia Autonoma. di Trento (IT)	0,399096778
90	Zeeland (NL)	0,398797091
91	Marche (IT)	0,394606419
92	Jihovýchod (CZ)	0,394569598
93	Budapest (HU)	0,39145679
....		
187	Югоизточен (BE)	0,173570494
188	Vest (RO)	0,1594168
189	Северозападен (BG)	0,151409584
190	Nord-Vest (RO)	0,14418048
191	Centru (RO)	0,132658368
192	Ciudad Autónoma de Ceuta (ES)	0,126153277
193	Sud-Est (RO)	0,107390538
194	Nord-Est (RO)	0,104520181
195	Sud-Muntenia (RO)	0,089549815
196	Sud-Vest Oltenia(RO)	0,069511262



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

Posizionamento per quartile nel Regional Innovation Scoreboard (al netto dei valori di trascinamento nazionali); la provincia autonoma di Trento in rosso
Anno 2019



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

Indicatori elementari* del RIS 2019: valori peggiori (arancione) e migliori (verde)	
<i>Anno 2019</i>	
Population with tertiary education (normalized score)	0,347
Lifelong learning (normalized score)	0,327
Scientific co-publications (normalized score)	0,852
Most-cited publications (normalized score)	0,628
R&D expenditure public sector (normalized score)	0,680
R&D expenditure business sector (normalized score)	0,378
Non-R&D innovation expenditures (normalized score)	0,599
Product or process innovators (normalized score)	0,566
Marketing or organisational innovators (normalized score)	0,506
SMEs innovating in-house (normalized score)	0,580
Innovative SMEs collaborating with others (normalized score)	0,131
Public-private co-publications (normalized score)	0,241
PCT patent applications (normalized score)	0,264
Trademark applications (normalized score)	0,413
Design applications (normalized score)	0,494
Employment MHT manufacturing & knowledge-intensive services	0,370
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations	0,655

*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Commissione Europea

1.2 La competitività territoriale

Il concetto di competitività del territorio secondo l'Ocse è piuttosto vasto, e ricomprende quasi tutte le componenti che, dal punto di vista accademico, vengono citate per analizzare il potenziale di sviluppo economico locale: qualità dell'assetto politico-istituzionale e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, efficienza del sistema educativo e della formazione continua, sistema sanitario locale, efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno, capacità innovativa.

Al netto del tema innovativo, già analizzato in precedenza, l'ampio insieme di fattori presi in considerazione può suddividersi per fattori di base ("Basic": qualità politica e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, offerta sanitaria ed educativo-formativa di base) e fattori di efficienza ("Efficiency": qualità dell'offerta educativa superiore e della formazione continua, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, dimensioni del mercato regionale).

In tale accezione della competitività regionale, la Provincia Autonoma di Trento, con una 169-ma posizione su 268 regioni europee, si colloca in un quadrante non molto favorevole, ovvero quello delle regioni europee con un basso score, in termini di dotazione di fattori "basic" ma anche di efficienza del funzionamento dei mercati interni del lavoro e delle merci. Anche il cluster di regioni più simili (in termini di media delle distanze dai valori locali per le due dimensioni "basic" ed "efficiency" non superiore ai 2 punti in valore assoluto) mostra un posizionamento non del tutto favorevole.

Ranking delle regioni per valore medio dei fattori “basic” ed “efficiency”* del Regional Competitiveness Index (RCI) Anno 2019

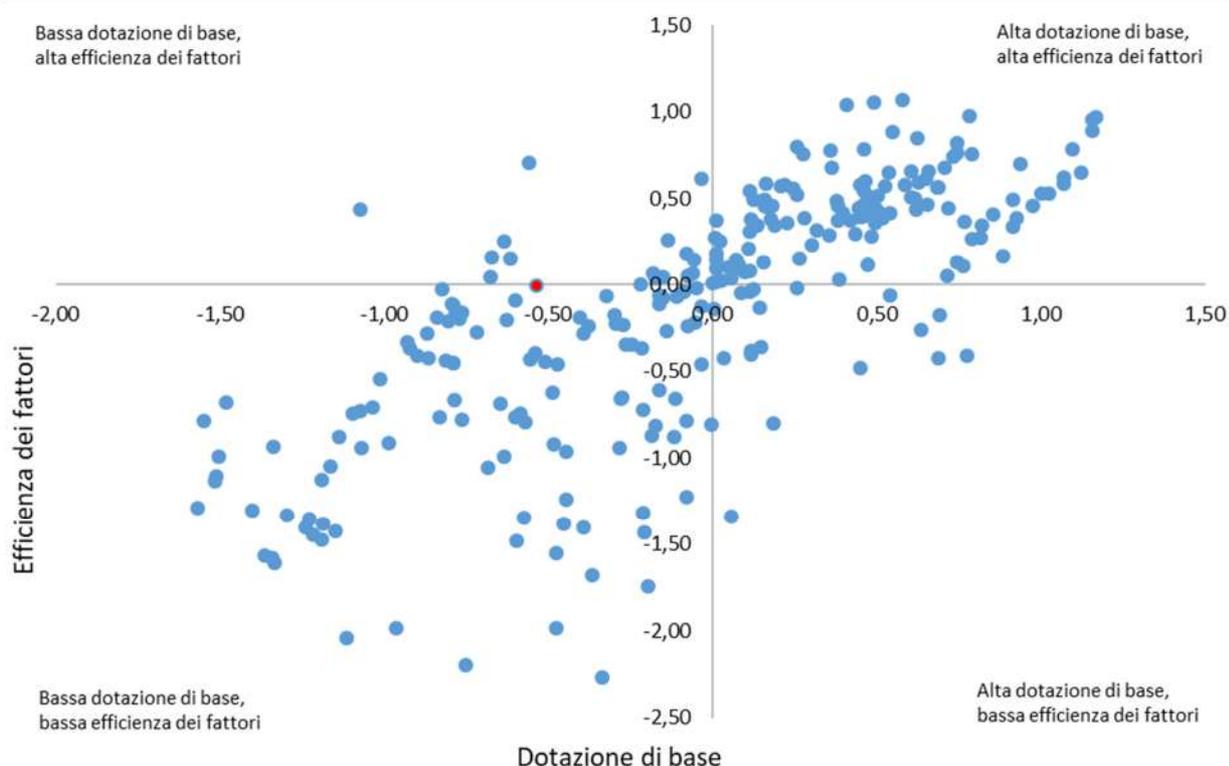
Anno 2019

Ranking	Regione	Valore Basic	Valore Efficiency
1	Stockholm (SE)	1,169	0,969
2	Utrecht (NL)	1,156	0,957
3	Hovedstaden (DK)	1,156	0,890
4	Flevoland & Noord-Holland (NL)	1,095	0,785
5	Zuid-Holland (NL)	1,121	0,647
6	Oberbayern (DE)	0,782	0,975
7	Noord-Brabant (NL)	1,071	0,620
8	Gelderland (NL)	1,068	0,585
9	Inner London (UK)	0,577	1,070
10	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,938	0,699
(....)			
165	Cantabria (ES)	-0,032	-0,460
166	Piemonte (IT)	-0,271	-0,229
167	Śląskie (PL)	-0,672	0,162
168	Lazio (IT)	-0,295	-0,225
169	Provincia Autonoma di Trento (IT)	-0,536	-0,011
170	Kýpros (CY)	-0,213	-0,368
171	Západné Slovensko (SK)	-0,404	-0,187
172	Severozápad (CZ)	-0,245	-0,348
173	Liguria (IT)	-0,264	-0,343
174	Malta (MT)	0,186	-0,800
(....)			
259	Notio Aigaio (EL)	-1,218	-1,444
260	Peloponnisos (EL)	-1,191	-1,476
261	Severozapaden (BG)	-1,403	-1,306
262	Sud-Est (RO)	-1,567	-1,288
263	Dytiki Makedonia (EL)	-1,343	-1,577
264	Anatoliki Makedonia, Thraki (EL)	-1,366	-1,567
265	Dytiki Ellada (EL)	-1,333	-1,608
266	Guyane (FR)	-0,962	-1,981
267	Mayotte (FR)	-0,750	-2,196
268	Voreio Aigaio (EL)	-1,114	-2,044

*Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati OCSE

Posizionamento per quartile della provincia autonoma rispetto agli indici "basic" ed "efficiency"* dell'Ocse; la Provincia Autonoma di Trento in rosso. Anno 2019



Per la definizione degli indicatori Basic ed Efficiency è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Ocse

Il giudizio sintetico è spostato verso il basso a causa di valori degli indicatori elementari che sono generalmente inferiori alla media continentale di riferimento. In particolare, sono molto bassi quelli assegnati alla qualità del sistema istituzionale (probabilmente, in questo valore, l'Ocse riflette il basso rating assegnato, in generale, all'istituzione regionale italiana, senza grandi differenze rispetto ad una Provincia avente autonomia speciale) ma anche quelli di stabilità dell'offerta infrastrutturale. L'innovazione e soprattutto la qualità del sistema sanitario appaiono tra i fattori meno critici, con indici pari rispettivamente a 0,127 e 0,425. Il sistema educativo, sia quello di base che quello avanzato ed il segmento tecnico-professionale, presenta invece una performance piuttosto negativa, con dei rating pari a 0,735, 0,690 e 0,675.

Posizionamento nella classifica delle regioni europee degli indicatori del Regional Competiveness index*. Anni 2016 e 2019

	2016	2019
Institutions	178	211
Macroeconomic Stability	171	208
Infrastructure	132	248
Health	54	34
Basic Education	211	197
Higher Education and Lifelong Learning	194	185
Labor Market Efficiency	154	153
Market Size	98	90
Basic	166	200
Efficiency	159	139

*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Ocse

1.3 La tenuta sociale

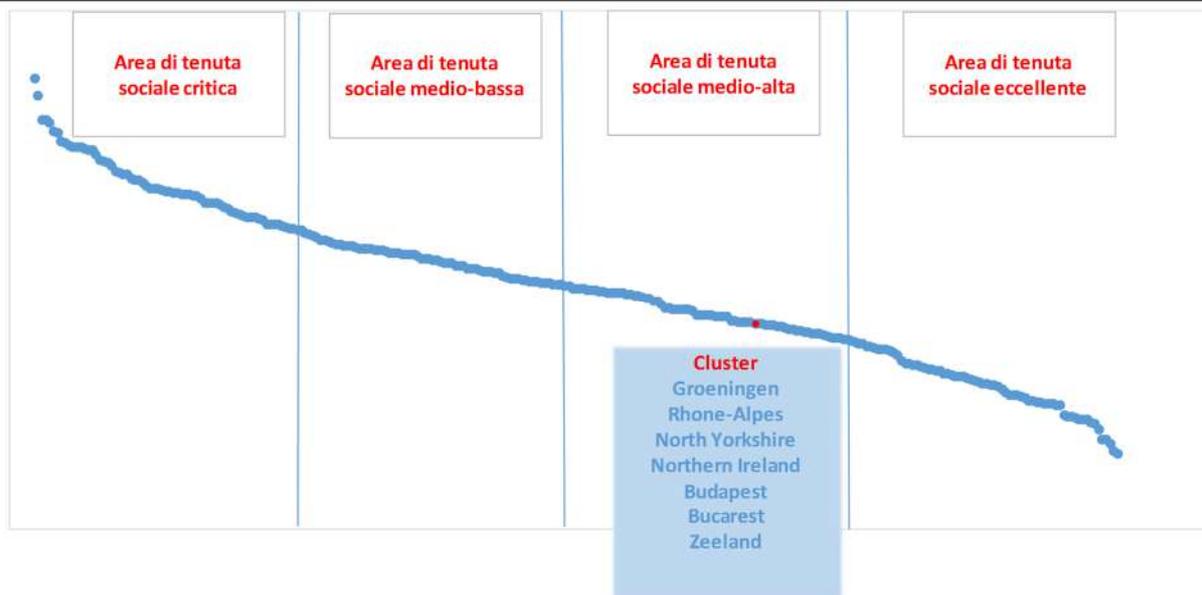
La capacità di garantire tenuta e capitale sociale del territorio è stata analizzata tramite un indice sintetico che aggrega, con il metodo di aggregazione per ranghi², i seguenti indicatori elementari:

- L'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione in età da lavoro, ovvero fra i 14 ed i 64 anni), che misura la tenuta strutturale del sistema previdenziale, intesa come capacità di sostenere il costo pensionistico delle generazioni che terminano la loro vita lavorativa, tramite una popolazione in età da lavoro, in grado di produrre le risorse necessarie;
- Il tasso lordo di variazione demografica: regioni in declino economico e sociale, infatti, perdono popolazione, sia per un calo della natalità, che per un incremento dell'emigrazione. Viceversa, le regioni in crescita demografica, se ubicate in Paesi sviluppati come il nostro, indicano un dinamismo economico ed una qualità della vita superiori alla media (naturalmente, in Paesi del Terzo Mondo, tali assunzioni non valgono più);
- Il Pil per abitante calcolato a parità di potere di acquisto, considerato come una proxy del tenore di vita medio;
- Il tasso di mortalità infantile, come proxy dell'efficienza del sistema sanitario regionale;
- Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) che misura la capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, trattenendole sul territorio.

Tali indicatori, derivanti dalla banca-dati Regio di Eurostat, aggiornati all'ultimo anno disponibile (2017-2018) evidenziano, una volta aggregati in un unico indice sintetico che agisce sui ranghi dei singoli dati di base, una situazione piuttosto positiva per la provincia in esame. Infatti, una volta effettuata la partizione per quartili della distribuzione delle singole regioni europee, il sistema sociale di Trento si colloca in una posizione relativamente favorevole, ovvero in un'area di qualità medio-alta del sistema sociale, in compagnia di regioni olandesi, quali Groninga o lo Zeeland, della regione francese Rhone-Alpes, dello Yorkshire settentrionale e dell'Irlanda del Nord, e delle aree urbane di Budapest e di Bucarest (che sono di fatto le regioni più benestanti dei rispettivi Paesi di appartenenza).

² Per ciascun indicatore è stato preso in considerazione il piazzamento conseguito nella classifica costruita su tutte le aree NUTS2 dell'UE (rango). L'indice complessivo è dato dalla media aritmetica semplice dei cinque ranghi (o piazzamenti).

Posizionamento per quartile della Provincia Autonoma rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale; la provincia autonoma di Trento in rosso. Anni 2017 - 2018



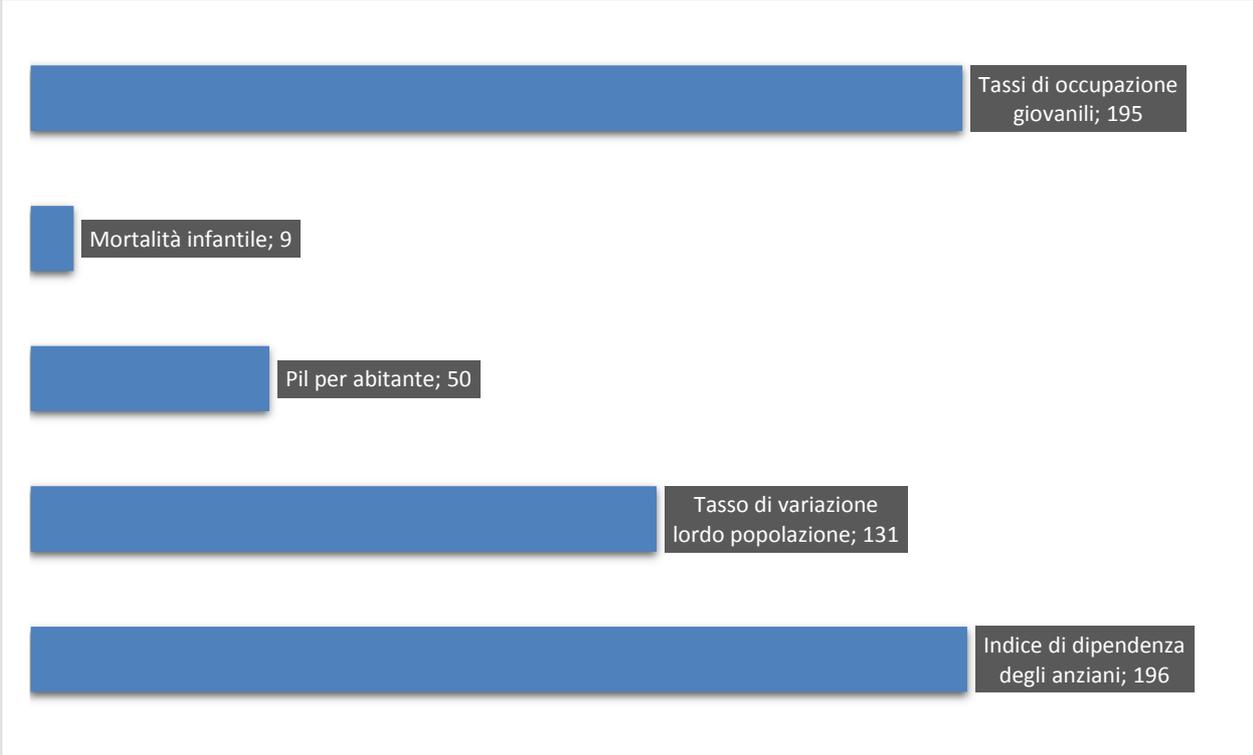
Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

Ranking delle regioni europee rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale	
Anni 2017 - 2018	
Ranking	Regione
1	Stockholm (SE)
2	North Eastern Scotland (UK)
3	Vorarlberg (AT)
4	Helsinki-Uusimaa (FI)
5	Flevoland (NL)
6	Zuid-Holland (NL)
7	Oberösterreich (AT)
8	Hovedstaden (DK)
9	Eastern and Midland (IE)
10	Niederbayern (DE)
(...)	
90	Groeningen (NL)
91	Rhone-Alpes (FR)
92	Zeeland (NL)
93	Bucarest (RO)
94	Provincia Autonoma di Trento (IT)
95	Budapest (HU)
96	Northern Ireland (UK)
97	North Yorkshire (UK)
(...)	
272	Sicilia (IT)
273	Δυτική Ελλάδα (EL)
274	Североизточен (BG)
275	Martinique (FR)
276	Ιόνια Νησιά (EL)
277	Южен централен (BG)
278	Югоизточен (BG)
279	Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL)
280	Северен централен (BG)
281	Северозападен (BG)

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

In particolare, Trento ha un problema di scarsa occupazione giovanile: se il relativo tasso di occupazione dei giovani è fra i più alti d'Italia, il confronto con il resto d'Europa è invece piuttosto penalizzante: il tasso di occupazione 15-24 anni di Trento, pari al 26,4%, stride con quello di regioni europee in cui si tocca il 75%. Per via di una popolazione relativamente anziana, anche l'indice di dipendenza degli anziani non è molto favorevole, il che, in prospettiva, pone problemi di sostenibilità del sistema socio-sanitario e di welfare provinciale. D'altro canto, gli indicatori di benessere economico e di qualità del sistema sociale, come il Pil pro capite o il tasso di mortalità infantile, collocano Trento fra le aree di eccellenza d'Europa. Evidentemente, fattori demografici e la difficoltà a fornire risposte lavorative e sociali ai giovani rischiano, in prospettiva, di minacciare tale invidiabile posizione sociale.

Singole dimensioni della tenuta sociale regionale; ranking per i singoli indicatori della Provincia Autonoma Anni 2017 - 2018



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Eurostat

2.
Modello di
specializzazione regionale
e Strategia S3

TRENTO

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) rappresenta una rivoluzione nella filosofia europea di programmazione. Pone al centro degli interventi lo sviluppo socioeconomico gestito attraverso un nuovo modello di governance multilivello e mira ad introdurre una politica industriale per settori e specializzazioni produttive guidata dall'innovazione.

ADDETTI DEI SETTORI-PILOTA DELLA STRATEGIA S3 PROVINCIALE

Variazioni % 2014/2018



Ricerca & Sviluppo +93,6%



Qualità della vita +16,0%



Agrifood +15,7%



Meccatronica +12,0%



Energia e ambiente +3,0%



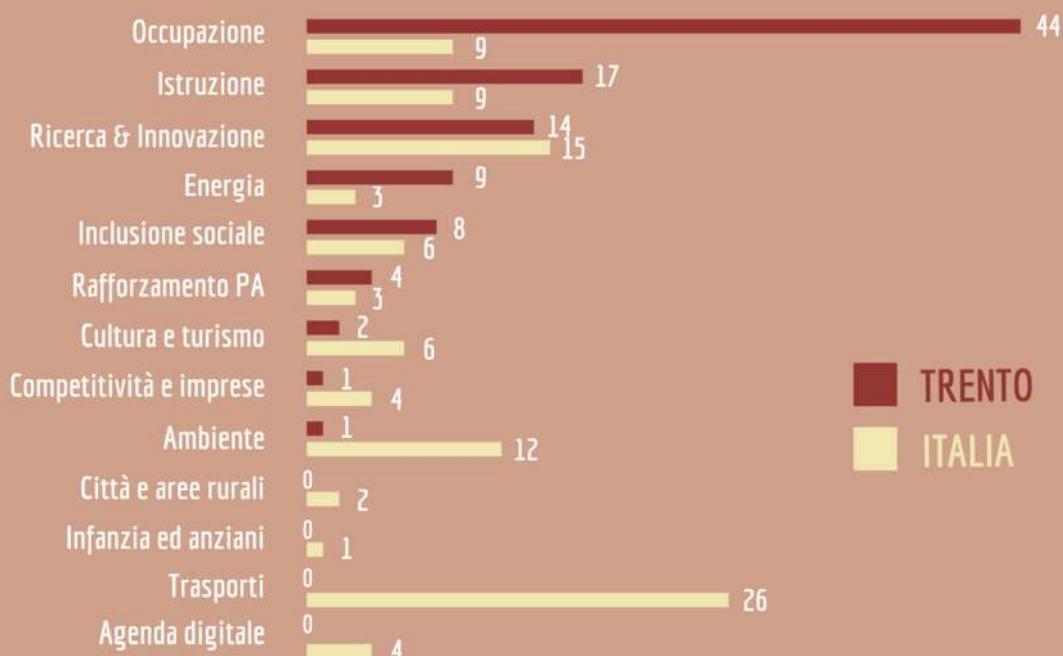
Totale addetti settori-pilota delle aree S3 +13,2%

Totale addetti economia provinciale +8,6%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER TRENTO E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020
(valori in %)



Fonte: Open Coesione

2.1 Smart Specialisation Strategy (S3) nella Provincia Autonoma di Trento

La Strategia di Specializzazione Intelligente per il ciclo di programmazione 2014-2020 fa parte di un approccio di programmazione innovativo, fortemente voluto dalla Commissione. Tale documento programmatico costituisce una piccola rivoluzione nella filosofia europea di programmazione dello sviluppo. Esso, infatti, mira a reintrodurre, sia pur in modo indiretto e sotto l'alone protettivo dell'esigenza superiore di fare interventi per l'innovazione, una politica industriale per settori e specializzazioni produttive, che, sinora, l'applicazione ferrea del principio di non distorsione della concorrenza, inserito nei Trattati, aveva limitato fortemente.

Tale documento, come richiesto, riprende le vocazioni produttive tipiche della provincia e le peculiarità del suo spazio economico e le riporta dentro un quadro evolutivo, ovvero all'interno di ambiti di sviluppo imperniati sui settori utilizzatori delle tecnologie abilitanti definite dalle Ue alla vigilia della grande rivoluzione scientifico-tecnologica in atto, denominata Industria 4.0. Si tratta di un esercizio volto a incastrare le risorse del territorio dentro ambiti tematici di intervento, sui quali orientare i fondi, utili a dare risposte ai vincoli allo sviluppo del territorio, proiettandolo dentro un sistema economico più reattivo rispetto al processo di trasformazione innovativa in atto. Attraverso la propria S3 è stato costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La S3 individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La S3 definisce, quindi, gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico territoriale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione.

Sulla scorta di una attenta e lunga analisi del territorio, che coinvolse anche le parti economiche e sociali e le rappresentanze della società civile, la Provincia scelse di orientare le scelte di utilizzo delle risorse europee e nazionali del nuovo ciclo di programmazione verso i seguenti Ambiti tematici: agrifood, qualità della vita, energia ed ambiente e mecatronica.

Può essere interessante capire, in termini più valutativi e di impatto, come l'attuazione della strategia in esame abbia impattato sul cambiamento del modello di specializzazione produttiva provinciale. Una simile analisi è, ovviamente, da considerare in termini generali ed indicativi, stante l'enorme numero di settori produttivi coinvolti, e la difficoltà di rappresentarli in maniera esatta tramite i codici Ateco, anche perché le aree tematiche corrispondono ad obiettivi programmatici di innovazione anche di tipo prospettico, non sovrapponibili con la suddivisione statistica delle attività economiche, che invece guarda a ciò che accade nell'immediato.

Di conseguenza, anche tenuto conto dell'assetto "tipico" dell'economia locale, per ognuna delle aree tematiche sopra considerate si prenderanno a riferimento solo pochi, selezionati, settori produttivi, che assumano il ruolo di "settori-pilota" per l'area tematica di riferimento, e che in qualche modo ne sintetizzino l'andamento, sia perché caratterizzano particolarmente detta area, sia perché funzionano esclusivamente al suo interno, cioè non presentano un carattere trasversale fra più aree diverse, tale da rendere difficile capire quali di esse ne abbia influenzato le dinamiche.

Appare importante premettere che l'analisi per settori-pilota rappresenta, evidentemente, una stima ed una approssimazione dell'effettivo andamento dei settori produttivi influenzati dalla S3 locale, poiché, come detto, essi non costituiscono in modo esatto ed univoco le aree tematiche della S3. Pertanto, l'analisi per

settori-pilota, qui proposta, è da interpretare come una stima di massima, non esatta ma comunque “verosimile”, dell’andamento di alcuni dei principali settori produttivi più direttamente coinvolti dall’attuazione della S3, e quindi può valere come analisi di tendenza utile per disporre di una prima valutazione di massima di come la S3 stessa stia impattando sul modello di specializzazione produttiva del territorio, utilizzando le variazioni dell’assetto settoriale dell’economia locale fra 2014 (prima cioè che la S3 fosse progettata ed implementata) e 2018.

Nello specifico, la tabella che segue evidenzia quali siano, per ogni area tematica della S3, i settori-pilota che verranno utilizzati nell’analisi di impatto. Evidentemente, tale analisi andrebbe integrata anche con i servizi di R&S, che però sono trasversali all’intera S3, e che quindi vanno considerati ed analizzati separatamente.

Settori-pilota selezionati dall’Ateco per l’analisi delle aree tematiche della S3	
Aree S3	Settori Ateco-pilota analizzati
Agrifood	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
	A 03 Pesca e acquacoltura
	C 10 Industrie alimentari
	C 11 Industria delle bevande
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione
Qualità della vita	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
	I 55 Alloggio
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator
	P 85 Istruzione
	Q 86 Assistenza sanitaria
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	
Energia e ambiente	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz
	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
	E 37 Gestione delle reti fognarie
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
	F 41 Costruzione di edifici
	F 42 Ingegneria civile
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
Meccatronica	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
	J 61 Telecomunicazioni
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica

Gli indici di specializzazione produttiva utilizzati sono basati sugli addetti di fonte Infocamere³, per gli anni 2014-2018, ed esprimono il “peso”, quindi il rilievo, di un determinato settore (misurato in termini relativi, cioè rispetto a tutti gli altri, e con riferimento al numero degli addetti) dentro la struttura economica della regione. Una variazione in aumento fra 2014 e 2018 di detti indici, per determinati settori, è quindi interpretabile come un aumento del peso e dell’incidenza dei settori in parola nel contesto economico e produttivo della regione. Tale aumento può essere il frutto dell’azione della spesa dei fondi strutturali dedicati alla S3, se il settore in esame vi afferisce.

Il risultato dell’evoluzione dei settori-pilota delle aree della S3, in termini di peso sulla struttura economica complessiva, è sintetizzato nella tabella sotto riportata.

Complessivamente, i settori-pilota della S3 trentina (cioè i settori driver dell’upgrading competitivo del territorio), che costituiscono il 49% circa del totale dell’occupazione provinciale, crescono ad un tasso notevolmente superiore alla media regionale (+13,2% per i settori S3 fra 2014 e 2018, a fronte del +8,6% complessivo provinciale nel medesimo periodo) ed accrescono di 2 punti percentuali il loro peso sul totale dell’economia trentina.

Particolarmente rapido è l’incremento degli addetti nei servizi di R&S, quasi raddoppiati in quattro anni, a testimonianza della rilevanza assunta dalle politiche di sostegno alla ricerca ed innovazione connesse con la S3. Ciò implica un aumento della specializzazione dell’economia locale nell’attività di ricerca, con una variazione del relativo indice, fra 2014 e 2018, di 0,3 punti.

Fra i settori più propriamente produttivi, cresce rapidamente l’area dell’agrifood, grazie ad un incremento della specializzazione nelle attività di ristorazione (+0,9 punti fra 2014 e 2018) insieme a quella della qualità della vita, che beneficia di una più robusta specializzazione nei servizi di assistenza sociale e in quelli di ricettività turistica, assieme ad un più moderato rafforzamento del peso dei servizi culturali, creativi e ricreativi, ed alla meccatronica, che beneficia di un maggiore peso della filiera elettronica-informatica, soprattutto con riferimento alla produzione di software ed alla consulenza informatica, ed in misura secondaria nella produzione di macchinari ed attrezzature, mentre decisamente più lenta appare l’evoluzione dell’occupazione nell’area dell’Energia e dell’Ambiente. Tale area, infatti, risente della crisi dell’edilizia, che implica una forte perdita di specializzazione nel comparto delle costruzioni, e di un insufficiente incremento dell’incidenza complessiva degli addetti impegnati nei servizi ambientali e nelle utilities.

³ È importante notare che gli addetti rilevati da Infocamere sono esclusivamente i dipendenti, ed esclusivamente quelli appartenenti alle imprese localizzate (cioè con sede legale) nel territorio. Le cifre, quindi, non coincidono, per difetto, con quelle riportate dall’indagine Istat sulle Forze di Lavoro, e d’altra parte i dati Istat sono inutilizzabili, perché il loro dettaglio settoriale è assolutamente inadeguato. In sostanza, le cifre Infocamere, che hanno un livello di disaggregazione settoriale utile per calcolare indici di specializzazione, costituiscono una misura del “core” occupazionale dei diversi settori produttivi di una economia regionale.

Addetti dei settori-pilota della strategia S3 regionale, valori assoluti e variazioni relative, variazioni in termini di peso complessivo sugli addetti dell'intera economia.

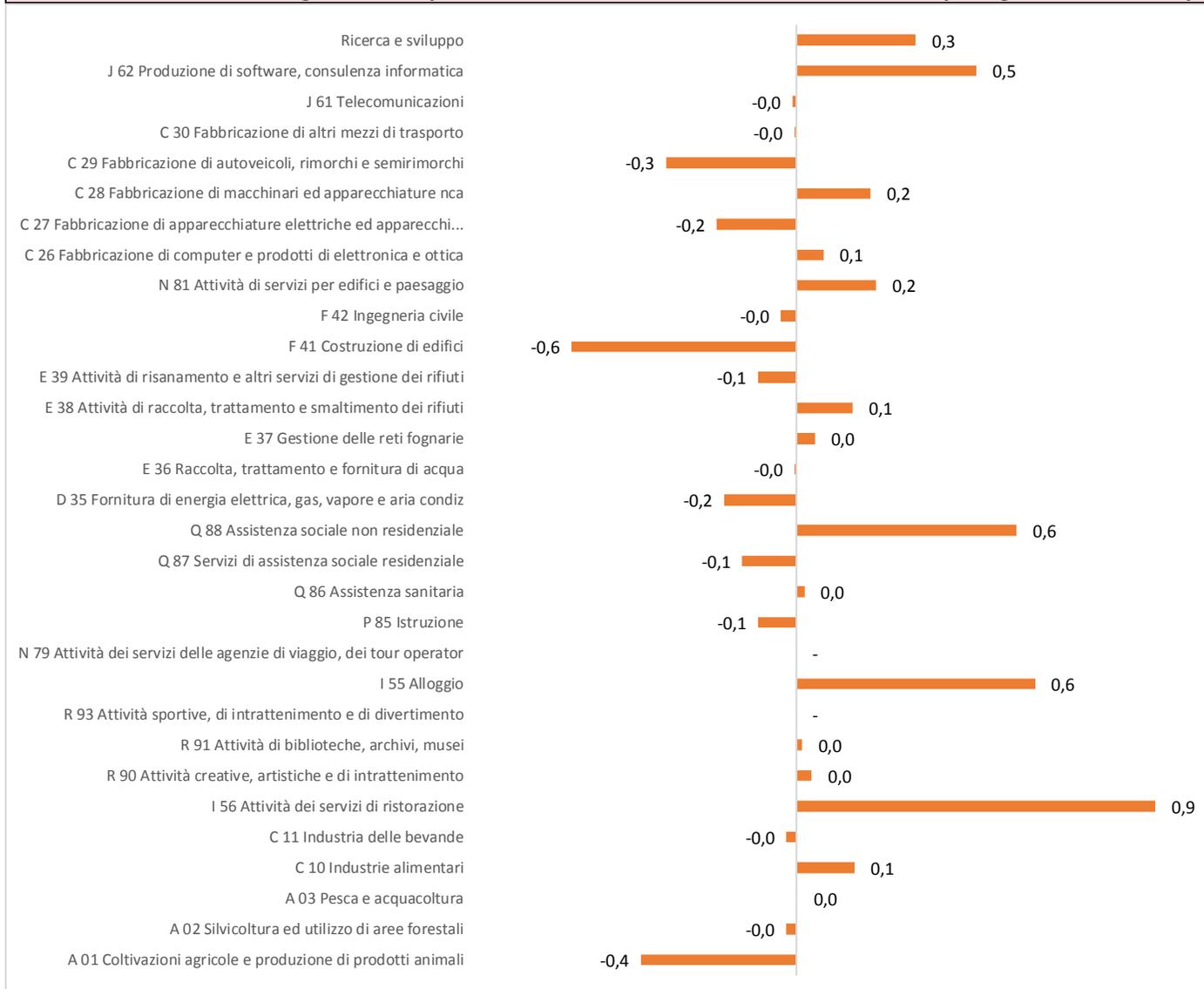
Anni 2014-2018

Aree tematiche	2014	2018	Var. ass.	Var. %	Var. peso complessivo (punti %)
Agrifood	31.171	36.062	4.891	15,7	1,1
Qualità della vita	26.024	30.079	4.055	16,0	0,9
Energia ed ambiente	17.904	18.444	540	3,0	-0,5
Meccatronica	9.748	10.898	1.150	12,0	0,2
Ricerca e sviluppo	698	1.351	653	93,6	0,3
Totale addetti settori-pilota delle aree S3	85.545	96.834	11.289	13,2	2,0
Totale addetti economia provinciale	181.455	197.150	15.695	8,6	

Il settore Ricerca e sviluppo, non rientrante ufficialmente nei settori S3, è riportato in quanto trasversale all'intera S3

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Variazioni degli indici di specializzazione in termini di addetti di alcuni dei più significativi settori-pilota della S3 fra 2014 e 2018



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

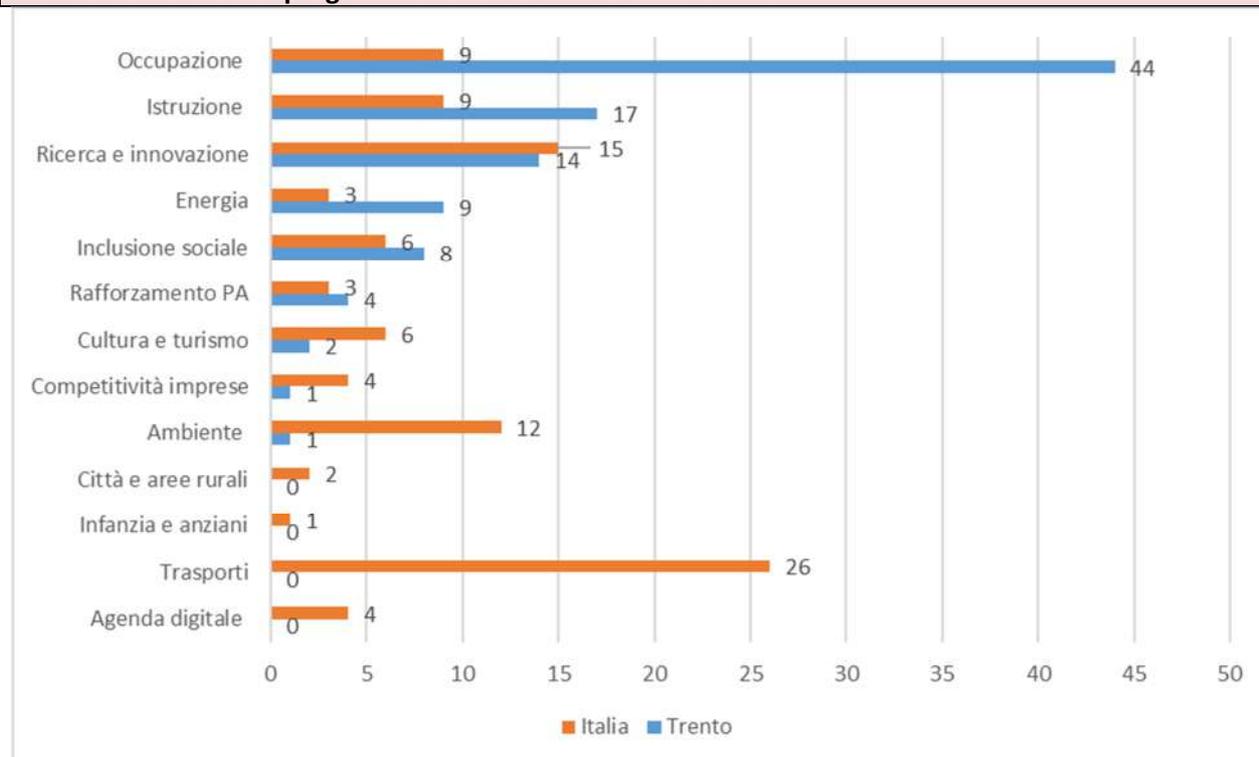
2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione

È possibile effettuare un'analisi d'insieme della destinazione della spesa per politiche di coesione a Trento, per l'attuale ciclo 2014-2020, attraverso l'utilizzo dei dati di fonte Open Coesione. Su 395,7 milioni di pagamenti effettivamente realizzati monitorati dal sistema a settembre 2019, la ricerca e sviluppo, ovviamente concentrata sulle aree S3 sopra evidenziate, assorbe il 14%, grosso modo in linea con la media italiana del 15%. Ambiente ed energia assorbono il 10%, meno del dato italiano (15%), mentre cultura, turismo ed inclusione sociale, che rientrano nell'area "Qualità della vita", assorbono il 10%.

La spesa "trasversale" erogata, non direttamente legata alle aree della S3, è dunque pari al 66% circa del totale, quindi la focalizzazione specifica delle politiche di coesione trentine rispetto alla strategia S3 non appare, nemmeno in confronto con quanto a livello nazionale si spende per le medesime aree tematiche, particolarmente elevata, con un profilo di erogazioni piuttosto "trasversale".

Nonostante ciò, come detto, la maggior parte delle aree della S3 è in forte espansione, ed i settori a medio/alto contenuto innovativo acquisiscono un peso maggiore nell'economia provinciale: ciò testimonia un'efficacia particolarmente elevata della spesa pubblica in innovazione nell'area in esame rispetto al dato italiano.

TemI di intervento delle politiche di coesione per la Provincia Autonoma di Trento e l'Italia; pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020. Valori in %



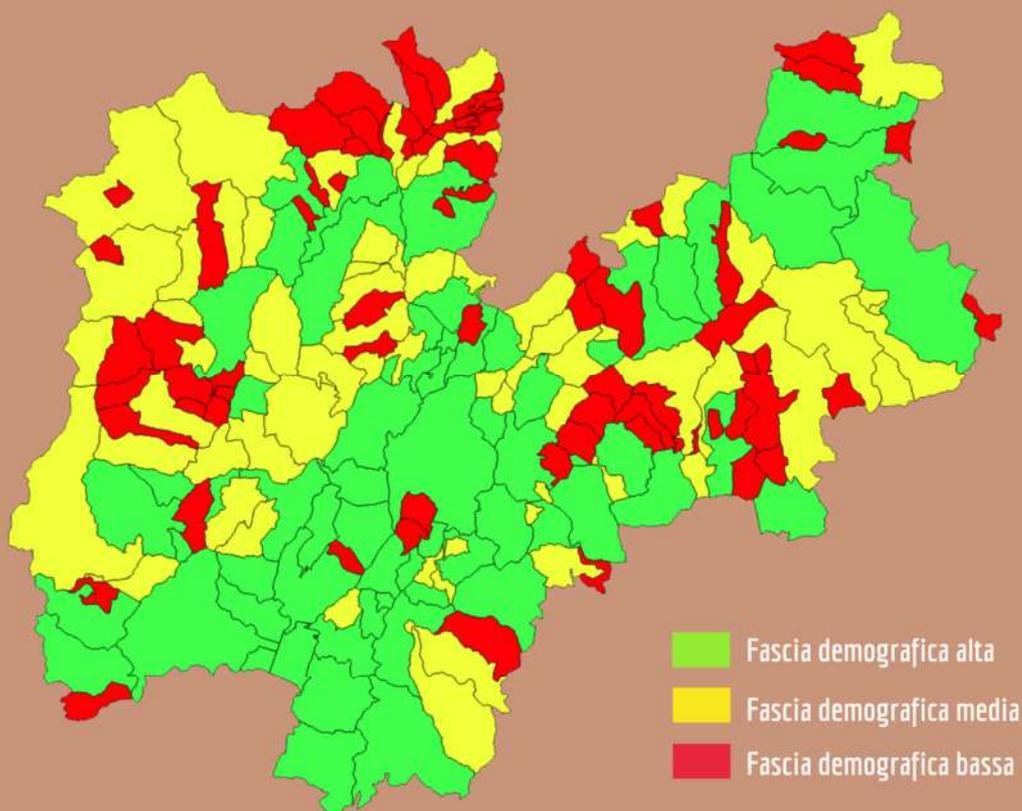
Fonte: Open Coesione

3.
**Il quadro
socioeconomico dei
comuni per fascia
dimensionale**

TRENTO

RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA A TRENTO E IN ITALIA

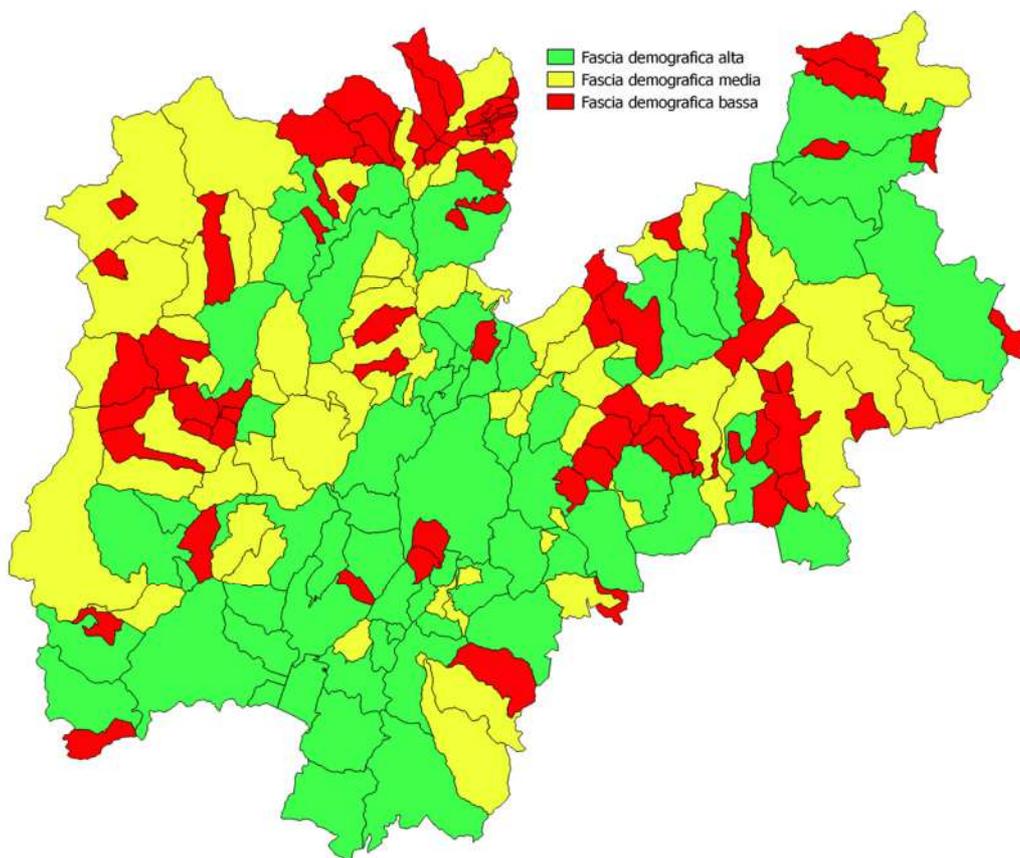
Anni 2012-2018 (valori in %)

	INCIDENZA (2018)		VARIAZIONE 2012/2018	
	Trento	Italia	Trento	Italia
■ Fascia demografica alta	77,6%	83,0%	-1,6%	+1,1%
■ Fascia demografica media	15,7%	12,6%	-1,9%	-4,1%
■ Fascia demografica bassa	6,7%	4,4%	-3,0%	-6,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	-1,7%	+0,1%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare l'assetto demografico ed economico e le principali dinamiche della Provincia Autonoma di Trento e secondo le diverse tipologie di comuni, ovvero a seconda della dimensione del comune stesso; ciò al fine di porre in evidenza eventuali squilibri in termini di agglomerazione o desertificazione delle aree esaminate. In particolare, le aree sono state raggruppate in tre cluster dimensionali per numero di residenti al 2018, ognuno con un terzo dei comuni della regione; il cluster dei comuni di fascia alta raccoglie le aree più popolose (l'80% dei comuni della provincia autonoma), i comuni di fascia bassa raggruppano le aree con il minor numero di abitanti (5,8%), mentre il gruppo dei comuni di fascia media è composto dal 14,1% dei comuni che occupano la parte centrale della graduatoria regionale stilata in base al numero di residenti.

Ripartizione dei comuni della Provincia Autonoma di Trento per fascia demografica
Anno 2018



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat.

3.1 La demografia

Le tabelle di seguito riportate illustrano le principali caratteristiche demografiche della popolazione secondo la fascia dimensionale comunale: nello specifico, indice di vecchiaia, indice di dipendenza strutturale e presenza della popolazione straniera, con confronti rispetto alla macro-ripartizione di appartenenza e alla media nazionale.

Popolazione totale residente al 31 dicembre per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anni 2011-2018 (valori assoluti ed in %)							
	Trento			Nord-Est		Italia	
	Residenti	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11	Distribuz.	Variazione 18/11
Fascia demografica alta	433.103	80,0	3,8	76,8	2,7	82,4	2,5
Fascia demografica media	76.365	14,1	0,4	17,2	-0,1	13,4	-1,4
Fascia demografica bassa	31.630	5,8	-0,3	6,0	-3,2	4,2	-4,6
TOTALE	541.098	100,0	3,1	100,0	1,8	100,0	1,6

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Indice di vecchiaia della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anni 2011-2018 (in %)						
	Trento		Nord-Est		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	126,4	150,8	157,6	177,0	145,7	169,1
Fascia demografica media	136,0	162,0	139,4	166,4	151,3	181,9
Fascia demografica bassa	143,0	177,3	176,7	207,6	198,2	234,0
TOTALE	128,7	153,7	155,4	176,8	148,6	173,1

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Indice di dipendenza strutturale della popolazione residente al 31 dicembre per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anni 2011-2018 (in %)						
	Trento		Nord-Est		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	54,1	57,2	55,5	58,0	53,2	56,0
Fascia demografica media	54,9	57,2	53,5	57,0	53,8	57,0
Fascia demografica bassa	54,5	58,0	57,0	60,5	58,4	61,1
TOTALE	54,2	57,3	55,2	58,0	53,5	56,3

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Popolazione straniera residente per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)							
	Trento			Nord-Est		Italia	
	Residenti	Incidenza sul totale	Variazione 18/12	Incidenza sul totale	Variazione 18/12	Incidenza sul totale	Variazione 18/12
Fascia demografica alta	40.745	86,0	-1,1	81,8	10,4	9,1	22,7
Fascia demografica media	4.671	9,9	-13,7	14,0	-3,3	6,8	4,1
Fascia demografica bassa	1.977	4,2	-5,6	4,2	-5,5	6,5	4
TOTALE	47.393	100,0	-2,7	100,0	7,5	8,7	19,8

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

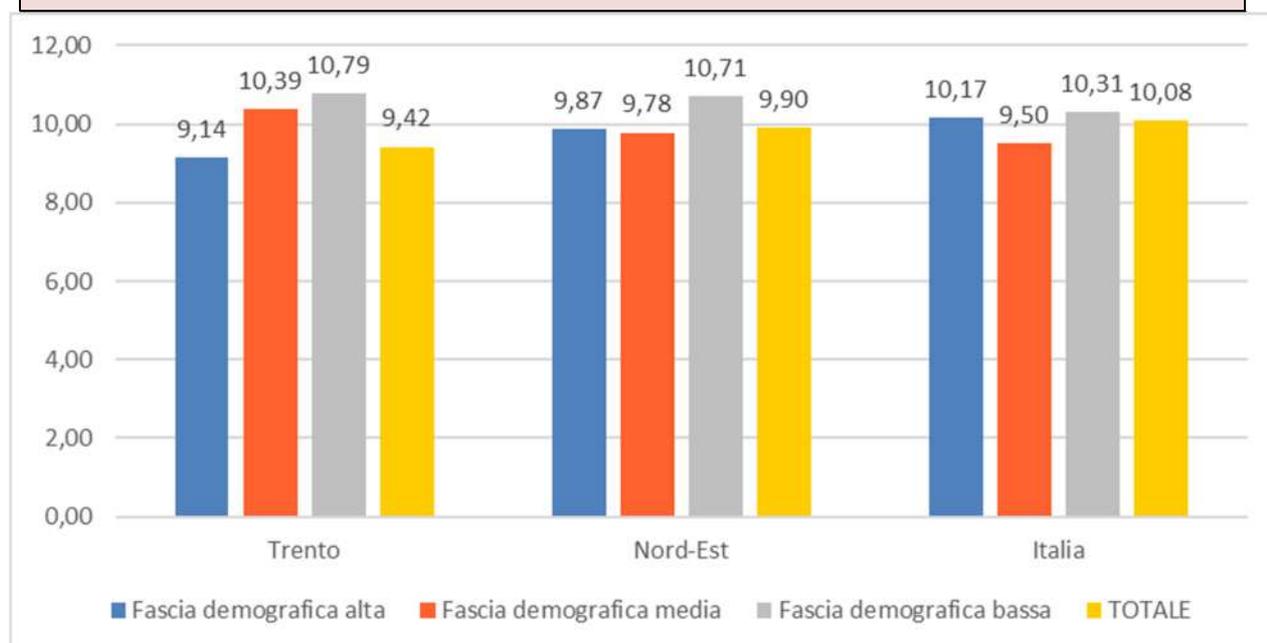
3.2 Il sistema produttivo

Le tabelle di seguito riportate illustrano le principali caratteristiche del tessuto imprenditoriale secondo la fascia dimensionale comunale: nello specifico, distribuzione delle imprese, densità imprenditoriale, presenza di società di capitali, diffusione delle start-up innovative e presenza delle imprese artigiane, con confronti rispetto alla macro-ripartizione di appartenenza e alla media nazionale.

Imprese registrate per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)							
	Trento			Nord-Est		Italia	
	Imprese	Incidenza	Variazione 18/12	Incidenza	Variazione 18/12	Incidenza	Variazione 18/12
Fascia demografica alta	39.478	77,6	-1,6	76,4	-2,1	83,0	1,1
Fascia demografica media	7.960	15,7	-1,9	17,0	-5,9	12,6	-4,1
Fascia demografica bassa	3.406	6,7	-3,0	6,6	-7,8	4,4	-6,2
TOTALE	50.844	100,0	-1,7	100,0	-3,2	100,0	0,1

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Densità imprenditoriale per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anno 2018 (per 1.000 ab.)



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

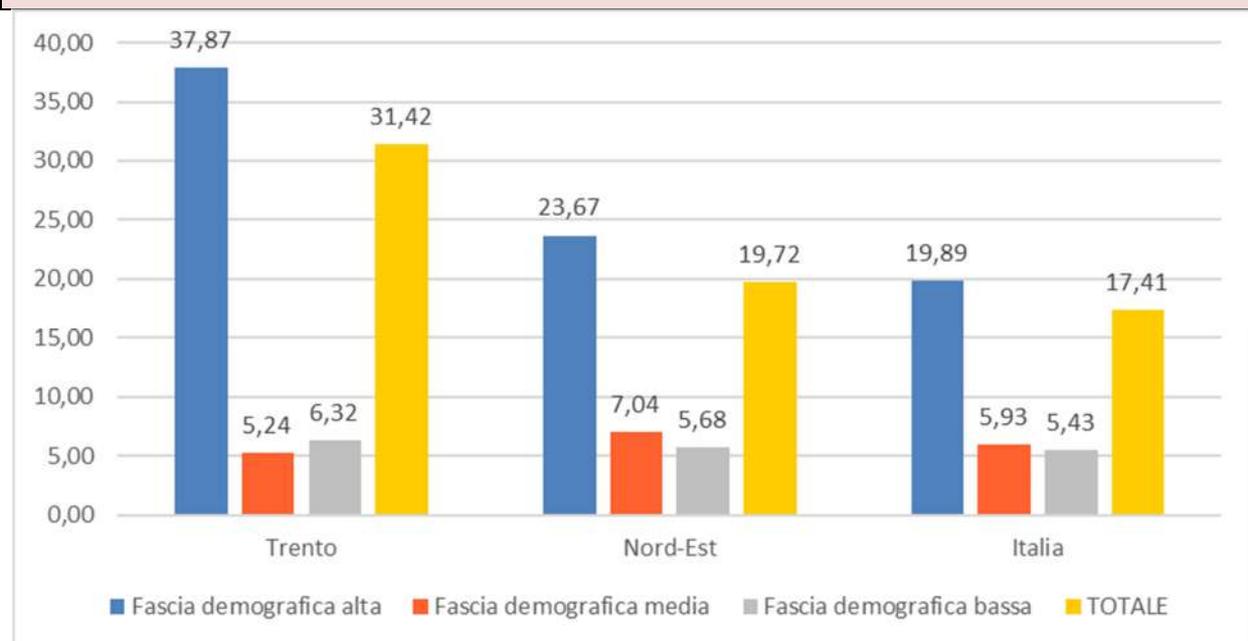
Società di capitale per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)

		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2012
Trento	Fascia demografica alta	9.472	87,8	24,0	23,5
	Fascia demografica media	1.014	9,4	12,7	20,3
	Fascia demografica bassa	301	2,8	8,8	19,9
	TOTALE	10.787	100,0	21,2	23,1
Nord-Est	Fascia demografica alta	244.186	84,8	27,7	13,9
	Fascia demografica media	34.496	12,0	17,6	13,8
	Fascia demografica bassa	9.175	3,2	12,1	13,5
	TOTALE	287.857	100,0	25,0	13,9
Italia	Fascia demografica alta	1.554.966	90,7	30,7	21,2
	Fascia demografica media	128.388	7,5	16,7	23,6
	Fascia demografica bassa	31.554	1,8	11,9	24,3
	TOTALE	1.714.910	100	28,1	21,5

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Start up innovative nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Situazione al 25/07/2019; per 1.000 abitanti



Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Imprese artigiane per fascia demografica nella provincia autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)

		Registrate	Distribuzione	Incidenza sul totale	Variazione 2018/2012
Trento	Fascia demografica alta	9.262	75,8	23,5	-8,9
	Fascia demografica media	2.119	17,3	26,6	-9,6
	Fascia demografica bassa	837	6,9	24,6	-8,3
	TOTALE	12.218	100,0	24,0	-9,0
Nord-Est	Fascia demografica alta	226.816	73,6	25,7	-7,2
	Fascia demografica media	59.869	19,4	30,5	-10,8
	Fascia demografica bassa	21.294	6,9	28,1	-11,9
	TOTALE	307.979	100,0	26,7	-8,2
Italia	Fascia demografica alta	1.045.015	79,9	20,6	-8,3
	Fascia demografica media	200.953	15,4	26,1	-11,4
	Fascia demografica bassa	62.661	4,8	23,5	-13,0
	TOTALE	1.308.629	100	21,5	-9,0

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (Valori assoluti)												
	Trento				Nord-Est				Italia			
	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	8.033	2.526	1.488	12.047	95.921	45.777	25.557	167.255	464.587	190.877	94.651	750.115
Estrazioni	41	44	2	87	363	201	93	657	2.903	928	349	4.180
Industrie alimentari	230	66	20	316	7.351	2.171	995	10.517	50.847	11.256	4.447	66.551
Bevande	73	17	7	97	538	214	66	818	3.115	937	299	4.351
Tessili	74	8	2	84	2.353	676	140	3.169	15.822	2.281	481	18.584
Abbigliamento	128	20	4	152	8.721	2.432	784	11.937	45.862	6.225	1.782	53.869
Articoli in pelle	22	4	1	27	2.936	813	287	4.036	21.241	2.692	655	24.588
Legno	430	204	89	723	5.473	2.316	983	8.772	25.795	7.381	2.742	35.919
Carta, prod. di carta	22	0	0	22	768	192	48	1.008	4.376	733	173	5.282
Stampa	146	13	3	162	3.399	474	96	3.969	18.471	1.728	335	20.534
Chimica	39	2	0	41	1.059	254	71	1.384	6.506	866	238	7.610
Farmaceutica	5	2	0	7	87	11	8	106	888	47	16	951
Gomma, plastica	72	14	1	87	2.165	784	174	3.123	11.227	2.369	481	14.077
Lav. Min. non metalliferi	221	101	9	331	4.079	1.024	506	5.609	22.160	4.608	1.473	28.241
Metallurgia	18	2	2	22	633	162	34	829	3.842	631	122	4.595
Prodotti in metallo	522	114	40	676	18.819	6.233	1.842	26.894	84.135	18.624	5.139	107.899
Computer e prod. di elettr.	75	6	0	81	1.974	378	100	2.452	10.492	1.026	220	11.738
App. elettriche	94	10	5	109	2.963	741	207	3.911	11.835	1.907	479	14.221
Macchinari ed apparecc.	238	26	7	271	7.605	2.127	487	10.219	26.670	4.565	1.026	32.261
Auto., rimorchi e semirim.	30	1	3	34	773	178	51	1.002	3.527	489	112	4.128
Altri mezzi di trasporto	14	1	0	15	1.110	192	25	1.327	6.071	605	119	6.795
Mobili	131	35	14	180	5.330	2.010	587	7.927	20.896	4.136	1.058	26.090
Altre manifatturiere	241	21	9	271	6.880	1.087	485	8.452	35.739	3.832	1.134	40.705
Riparazione	207	25	15	247	6.334	1.511	485	8.330	28.929	4.510	1.209	34.648
Totale manifatturiero	3.035	692	232	3.959	91.392	25.983	8.462	125.837	458.908	81.500	23.753	564.164
Energia elettrica, gas	294	30	9	333	2.882	460	222	3.564	10.708	1.393	556	12.657
Acqua, reti fognarie, rifiuti	76	7	3	86	1.349	334	115	1.798	9.887	1.403	405	11.695
Costruzioni	5.568	1.259	7.803	7.315	126.571	31.357	11.190	169.118	677.840	115.616	37.074	830.531
Commercio	7.197	969	326	8.492	199.386	35.456	11.254	246.096	1.330.191	157.426	43.984	1.531.602
Trasporti e magazzin.	1.032	156	73	1.261	26.819	6.121	2.051	34.991	143.288	19.503	5.880	168.671
Alloggio	1.187	566	199	1.952	11.617	3.513	1.758	16.888	43.712	10.688	4.873	59.274
Ristorazione	2.470	526	207	3.203	60.003	11.549	4.571	76.123	328.479	46.915	16.740	392.134
informaz. e comunicaz.	1.091	81	22	1.194	21.910	2.173	621	24.704	127.627	7.863	1.838	137.328
Att. finanziarie e assic.	826	100	27	953	20.693	2.488	762	23.943	113.271	10.036	2.537	125.844
Attività immobiliari	2.122	224	69	2.415	61.771	8.331	2.104	72.206	262.425	21.409	4.787	288.622
Att. Profess., scient. e tecniche	1.611	133	37	1.781	39.182	4.217	1.236	44.635	194.386	14.211	3.557	212.154
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	1.137	144	54	1.335	26.908	4.073	1.260	32.241	179.556	17.196	4.617	201.369
Istruzione	355	43	14	412	4.500	472	161	5.133	28.331	1.982	550	30.863
Sanità e ass. sociale	182	13	6	201	5.483	639	203	6.325	38.269	3.880	1.134	43.283
Att art., sportive, intratten.	128	18	3	149	3.791	423	158	4.372	23.889	2.112	635	26.636
Altri servizi	1.802	249	90	2.141	46.640	7.970	2.470	57.080	254.128	32.125	8.292	294.545
TOTALE	39.478	7.960	3.406	50.844	881.211	196.044	75.758	1.153.013	5.063.993	769.584	266.088	6.099.672

Fonte: elaborazioni SiSprint su dati Infocamere

Distribuzione delle imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (Valori in %)												
	Trento				Nord-Est				Italia			
	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	66,7	21,0	12,4	100,0	57,4	27,4	15,3	100,0	61,9	25,4	12,6	100,0
Estrazioni	47,1	50,6	2,3	100,0	55,3	30,6	14,2	100,0	69,4	22,2	8,3	100,0
Industrie alimentari	72,8	20,9	6,3	100,0	69,9	20,6	9,5	100,0	76,4	16,9	6,7	100,0
Bevande	75,3	17,5	7,2	100,0	65,8	26,2	8,1	100,0	71,6	21,5	6,9	100,0
Tessili	88,1	9,5	2,4	100,0	74,3	21,3	4,4	100,0	85,1	12,3	2,6	100,0
Abbigliamento	84,2	13,2	2,6	100,0	73,1	20,4	6,6	100,0	85,1	11,6	3,3	100,0
Articoli in pelle	81,5	14,8	3,7	100,0	72,7	20,1	7,1	100,0	86,4	10,9	2,7	100,0
Legno	59,5	28,2	12,3	100,0	62,4	26,4	11,2	100,0	71,8	20,5	7,6	100,0
Carta, prod.di carta	100,0	0,0	0,0	100,0	76,2	19,0	4,8	100,0	82,8	13,9	3,3	100,0
Stampa	90,1	8,0	1,9	100,0	85,6	11,9	2,4	100,0	90,0	8,4	1,6	100,0
Chimica	95,1	4,9	0,0	100,0	76,5	18,4	5,1	100,0	85,5	11,4	3,1	100,0
Farmaceutica	71,4	28,6	0,0	100,0	82,1	10,4	7,5	100,0	93,4	4,9	1,7	100,0
Gomma, plastica	82,8	16,1	1,1	100,0	69,3	25,1	5,6	100,0	79,8	16,8	3,4	100,0
Lav. Min. non metalliferi	66,8	30,5	2,7	100,0	72,7	18,3	9,0	100,0	78,5	16,3	5,2	100,0
Metallurgia	81,8	9,1	9,1	100,0	76,4	19,5	4,1	100,0	83,6	13,7	2,7	100,0
Prodotti in metallo	77,2	16,9	5,9	100,0	70,0	23,2	6,8	100,0	78,0	17,3	4,8	100,0
Computer e prod. di elettr.	92,6	7,4	0,0	100,0	80,5	15,4	4,1	100,0	89,4	8,7	1,9	100,0
App. elettriche	86,2	9,2	4,6	100,0	75,8	18,9	5,3	100,0	83,2	13,4	3,4	100,0
Macchinari ed apparecc.	87,8	9,6	2,6	100,0	74,4	20,8	4,8	100,0	82,7	14,2	3,2	100,0
Auto., rimorchi e semirim.	88,2	2,9	8,8	100,0	77,1	17,8	5,1	100,0	85,4	11,8	2,7	100,0
Altri mezzi di trasporto	93,3	6,7	0,0	100,0	83,6	14,5	1,9	100,0	89,3	8,9	1,8	100,0
Mobili	72,8	19,4	7,8	100,0	67,2	25,4	7,4	100,0	80,1	15,9	4,1	100,0
Altre manifatturiere	88,9	7,7	3,3	100,0	81,4	12,9	5,7	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0
Riparazione	83,8	10,1	6,1	100,0	76,0	18,1	5,8	100,0	83,5	13,0	3,5	100,0
Totale manifatturiero	76,7	17,5	5,9	100,0	72,6	20,6	6,7	100,0	81,3	14,4	4,2	100,0
Energia elettrica, gas	88,3	9,0	2,7	100,0	80,9	12,9	6,2	100,0	84,6	11,0	4,4	100,0
Acqua, reti fognarie, rifiuti	88,4	8,1	3,5	100,0	75,0	18,6	6,4	100,0	84,5	12,0	3,5	100,0
Costruzioni	76,1	17,2	106,7	100,0	74,8	18,5	6,6	100,0	81,6	13,9	4,5	100,0
Commercio	84,8	11,4	3,8	100,0	81,0	14,4	4,6	100,0	86,8	10,3	2,9	100,0
Trasporti e magazzin.	81,8	12,4	5,8	100,0	76,6	17,5	5,9	100,0	85,0	11,6	3,5	100,0
Alloggio	60,8	29,0	10,2	100,0	68,8	20,8	10,4	100,0	73,7	18,0	8,2	100,0
Ristorazione	77,1	16,4	6,5	100,0	78,8	15,2	6,0	100,0	83,8	12,0	4,3	100,0
informaz. e comunicaz.	91,4	6,8	1,8	100,0	88,7	8,8	2,5	100,0	92,9	5,7	1,3	100,0
Att. finanziarie e assic.	86,7	10,5	2,8	100,0	86,4	10,4	3,2	100,0	90,0	8,0	2,0	100,0
Attività immobiliari	87,9	9,3	2,9	100,0	85,5	11,5	2,9	100,0	90,9	7,4	1,7	100,0
Att. Profess., scient. e tecniche	90,5	7,5	2,1	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0	91,6	6,7	1,7	100,0
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	85,2	10,8	4,0	100,0	83,5	12,6	3,9	100,0	89,2	8,5	2,3	100,0
Istruzione	86,2	10,4	3,4	100,0	87,7	9,2	3,1	100,0	91,8	6,4	1,8	100,0
Sanità e ass. sociale	90,5	6,5	3,0	100,0	86,7	10,1	3,2	100,0	88,4	9,0	2,6	100,0
Att art., sportive, intratten.	85,9	12,1	2,0	100,0	86,7	9,7	3,6	100,0	89,7	7,9	2,4	100,0
Altri servizi	84,2	11,6	4,2	100,0	81,7	14,0	4,3	100,0	86,3	10,9	2,8	100,0
TOTALE	77,6	15,7	6,7	100,0	76,4	17,0	6,6	100,0	83,0	12,6	4,4	100,0

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Infocamere

Incidenza delle imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Anno 2018 (Valori in %)												
	Trento				Nord-Est				Italia			
	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	20,3	31,7	43,7	23,7	10,9	23,4	33,7	14,5	9,2	24,8	35,6	12,3
Estrazioni	0,1	0,6	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Industrie alimentari	0,6	0,8	0,6	0,6	0,8	1,1	1,3	0,9	1,0	1,5	1,7	1,1
Bevande	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Tessili	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3
Abbigliamento	0,3	0,3	0,1	0,3	1,0	1,2	1,0	1,0	0,9	0,8	0,7	0,9
Articoli in pelle	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	0,2	0,4
Legno	1,1	2,6	2,6	1,4	0,6	1,2	1,3	0,8	0,5	1,0	1,0	0,6
Carta, prod. di carta	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Stampa	0,4	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,1	0,3
Chimica	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Farmaceutica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Gomma, plastica	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
Lav. Min. non metalliferi	0,6	1,3	0,3	0,7	0,5	0,5	0,7	0,5	0,4	0,6	0,6	0,5
Metallurgia	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Prodotti in metallo	1,3	1,4	1,2	1,3	2,1	3,2	2,4	2,3	1,7	2,4	1,9	1,8
Computer e prod. di elettr.	0,2	0,1	0,0	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
App. elettriche	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Macchinari ed apparecc.	0,6	0,3	0,2	0,5	0,9	1,1	0,6	0,9	0,5	0,6	0,4	0,5
Auto., rimorchi e semirim.	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Mobili	0,3	0,4	0,4	0,4	0,6	1,0	0,8	0,7	0,4	0,5	0,4	0,4
Altre manifatturiere	0,6	0,3	0,3	0,5	0,8	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	0,4	0,7
Riparazione	0,5	0,3	0,4	0,5	0,7	0,8	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6
Totale manifatturiero	7,7	8,7	6,8	7,8	10,4	13,3	11,2	10,9	9,1	10,6	8,9	9,2
Energia elettrica, gas	0,7	0,4	0,3	0,7	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Acqua, reti fognarie, rifiuti	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Costruzioni	14,1	15,8	229,1	14,4	14,4	16,0	14,8	14,7	13,4	15,0	13,9	13,6
Commercio	18,2	12,2	9,6	16,7	22,6	18,1	14,9	21,3	26,3	20,5	16,5	25,1
Trasporti e magazzin.	2,6	2,0	2,1	2,5	3,0	3,1	2,7	3,0	2,8	2,5	2,2	2,8
Alloggio	3,0	7,1	5,8	3,8	1,3	1,8	2,3	1,5	0,9	1,4	1,8	1,0
Ristorazione	6,3	6,6	6,1	6,3	6,8	5,9	6,0	6,6	6,5	6,1	6,3	6,4
informaz. e comunicaz.	2,8	1,0	0,6	2,3	2,5	1,1	0,8	2,1	2,5	1,0	0,7	2,3
Att. finanziarie e assic.	2,1	1,3	0,8	1,9	2,3	1,3	1,0	2,1	2,2	1,3	1,0	2,1
Attività immobiliari	5,4	2,8	2,0	4,7	7,0	4,2	2,8	6,3	5,2	2,8	1,8	4,7
Att. Profess., scient. e tecn.	4,1	1,7	1,1	3,5	4,4	2,2	1,6	3,9	3,8	1,8	1,3	3,5
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	2,9	1,8	1,6	2,6	3,1	2,1	1,7	2,8	3,5	2,2	1,7	3,3
Istruzione	0,9	0,5	0,4	0,8	0,5	0,2	0,2	0,4	0,6	0,3	0,2	0,5
Sanità e ass. sociale	0,5	0,2	0,2	0,4	0,6	0,3	0,3	0,5	0,8	0,5	0,4	0,7
Att art., sportive, intratten.	0,3	0,2	0,1	0,3	0,4	0,2	0,2	0,4	0,5	0,3	0,2	0,4
Altri servizi	4,6	3,1	2,6	4,2	5,3	4,1	3,3	5,0	5,0	4,2	3,1	4,8
TOTALE	100,0											

Fonte: elaborazioni SiSprint su dati Infocamere

Variazione delle imprese per settore e fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia.												
Anni 2012-2018 (valori assoluti ed in %)												
	Trento				Nord-Est				Italia			
	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE	alta	media	bassa	TOTALE
Agricoltura, silv. e pesca	-4,8	0,6	-0,3	-3,2	-12,5	-10,7	-10,6	-11,7	-8,3	-8,3	-8,7	-8,3
Estrazioni	-8,9	-2,2	0,0	-5,4	-14,2	-13,0	-16,2	-14,1	-10,7	-10,5	-14,7	-11
Industrie alimentari	19,2	11,9	25,0	17,9	2,7	-4,4	-7,2	0,2	6,5	-0,3	-3,4	4,6
Bevande	7,4	54,5	16,7	14,1	4,5	-2,3	-4,3	1,9	10,1	8,2	9,5	9,7
Tessili	-9,8	0,0	100,0	-7,7	-14,0	-13,2	-14,1	-13,8	-13,2	-14,3	-13,2	-13,3
Abbigliamento	-0,8	-20,0	-42,9	-5,6	-9,6	-14,3	-19,5	-11,3	-6	-14,3	-19,7	-7,5
Articoli in pelle	-12,0	-42,9	-50,0	-20,6	-8,7	-10,2	-15,6	-9,5	-5,7	-12,5	-15,9	-6,8
Legno	-15,7	-10,1	-13,6	-13,9	-14,1	-15,0	-17,1	-14,7	-17,3	-16,4	-18,2	-17,2
Carta, prod.di carta	-4,3	-100,0	-	-8,3	-6,0	-10,7	-9,4	-7,1	-7,2	-10,5	-4,4	-7,6
Stampa	0,0	0,0	0,0	0,0	-12,2	-9,7	-7,7	-11,8	-10,5	-7,7	-2,3	-10,1
Chimica	14,7	-50,0	-100,0	5,1	-1,9	0,0	-10,1	-2,1	-3,9	-2,5	-3,3	-3,7
Farmaceutica	25,0	0,0	-	16,7	2,4	22,2	14,3	5,0	-2,6	-7,8	-11,1	-3,1
Gomma, plastica	-2,7	0,0	-50,0	-3,3	-4,5	-5,2	-9,8	-5,0	-3,9	-6,8	-9,6	-4,6
Lav. Min. non metalliferi	-22,7	-25,7	-25,0	-23,7	-14,0	-15,0	-15,8	-14,3	-11,6	-10,5	-13,4	-11,5
Metallurgia	12,5	0,0	100,0	15,8	-4,2	-10,5	-5,6	-5,6	-7,2	-4,7	-15,9	-7,1
Prodotti in metallo	-19,6	-5,0	-14,9	-17,2	-7,3	-7,8	-9,4	-7,6	-7,7	-9	-11,4	-8,1
Computer e prod. di elettr.	11,9	20,0	-	12,5	-15,5	-12,3	-23,1	-15,4	-16,5	-15,8	-18,2	-16,5
App. elettriche	2,2	-9,1	25,0	1,9	-12,1	-16,6	-18,5	-13,3	-14,4	-16	-16,8	-14,7
Macchinari ed apparecc.	-0,4	-13,3	0,0	-1,8	-11,9	-13,0	-11,6	-12,1	-13,2	-13,6	-14,3	-13,3
Auto., rimorchi e semirim.	30,4	-	50,0	36,0	-3,5	-2,7	4,1	-3,0	-6,4	2,7	-5,9	-5,4
Altri mezzi di trasporto	-12,5	-	-	-6,3	-11,8	-6,3	-28,6	-11,5	-11,9	-11,7	-21,7	-12
Mobili	11,0	6,1	-6,7	8,4	-13,8	-10,9	-13,9	-13,1	-11,6	-11,9	-14,1	-11,7
Altre manifatturiere	0,0	10,5	50,0	1,9	-9,4	-9,6	-14,5	-9,7	-8,8	-12,1	-11,1	-9,2
Riparazione	19,7	-13,8	87,5	17,6	20,1	23,8	20,3	20,8	25,8	27,4	27,5	26
Totale manifatturiero	-5,5	-8,5	-4,5	-6,0	-7,7	-9,0	-11,7	-8,2	-6,4	-8,4	-10,5	-6,9
Energia elettrica, gas	200,0	66,7	80,0	175,2	79,8	44,2	42,3	71,5	47,2	50,3	54	47,8
Acqua, reti fognarie, rifiuti	-6,2	0,0	0,0	-5,5	1,8	0,9	-11,5	0,7	9,5	8,3	-2,4	8,9
Costruzioni	-10,6	-9,0	-10,5	-10,4	-8,0	-12,1	-12,9	-9,2	-6	-11,1	-12,7	-7,1
Commercio	-6,5	-9,0	-11,9	-7,0	-3,6	-5,5	-7,6	-4,1	-0,5	-4,6	-6,9	-1,1
Trasporti e magazzin.	-1,7	-10,9	-6,4	-3,2	-7,0	-11,0	-14,2	-8,2	-4,4	-7,7	-11	-5
Alloggio	5,4	4,0	2,6	4,7	13,0	3,8	0,5	9,6	29,8	13,5	6,5	24,4
Ristorazione	3,2	5,4	1,5	3,5	6,9	3,1	0,0	5,9	12,3	4,5	0,9	10,8
informaz. e comunicaz.	14,1	22,7	-12,0	14,0	8,3	9,2	8,6	8,4	8,6	7,9	6,3	8,6
Att. finanziarie e assic.	8,3	38,9	17,4	11,1	9,4	13,9	18,3	10,1	7,5	14,1	18,7	8,2
Attività immobiliari	4,9	4,2	7,8	4,9	-0,1	3,4	0,5	0,3	2,1	4,2	1,6	2,3
Att. Profess., scient. e tecn.	17,2	30,4	60,9	18,8	6,5	10,2	15,6	7,1	7,4	14,1	21,2	8
Nol., ag. viaggio, serv. a impr.	23,1	22,0	10,2	22,4	22,3	23,2	20,8	22,3	25	25	23,2	25
Istruzione	10,9	-4,4	7,7	9,0	17,8	16,5	43,8	18,4	15,2	15,1	20,4	15,2
Sanità e ass. sociale	28,2	62,5	20,0	29,7	31,3	30,4	20,8	30,8	23,9	25,0	32,6	24,2
Att art., sportive, intratten.	13,3	0,0	-40,0	9,6	14,8	18,2	1,9	14,6	19,8	16,5	5	19,1
Altri servizi	6,6	-3,1	4,7	5,3	7,2	2,6	0,9	6,2	6,8	3,9	1	6,3
TOTALE	-1,6	-1,9	-3,0	-1,7	-2,1	-5,9	-7,8	-3,2	1,1	-4,1	-6,2	0,1

Fonte: elaborazioni SiSprint su dati Infocamere

3.3 I flussi turistici

Le tabelle di seguito riportate illustrano le principali caratteristiche dei flussi turistici secondo la fascia dimensionale comunale: nello specifico, distribuzione delle presenze, differenze tra quelle italiane e straniere, numero di pernottamenti e indice di utilizzazione dei posti letto, con confronti rispetto alla macro-partizione di appartenenza e alla media nazionale.

Presenze turistiche per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia*				
<i>Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)</i>				
		Presenze	Distribuzione	Variazione 2018/2014
Trento	Fascia demografica alta	10.145.226	55,9	18,2
	Fascia demografica media	4.737.050	26,1	18,1
	Fascia demografica bassa	1.239.964	6,8	15,8
	TOTALE	18.156.000	100,0	18,1
Nord-Est	Fascia demografica alta	125.988.026	74,0	14,5
	Fascia demografica media	31.550.718	18,5	15,0
	Fascia demografica bassa	9.518.728	5,6	17,0
	TOTALE	170.315.443	100,0	14,6
Italia	Fascia demografica alta	328.154.103	76,5	14,3
	Fascia demografica media	68.098.048	15,9	11,5
	Fascia demografica bassa	20.716.670	4,8	11,3
	TOTALE	428.844.937	100,0	13,5

* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Presenze turistiche degli italiani per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia*				
<i>Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)</i>				
		Presenze	Distribuzione	Variazione 2018/2014
Trento	Fascia demografica alta	5.143.988	48,2	23,9
	Fascia demografica media	3.180.898	29,8	20,2
	Fascia demografica bassa	817.705	7,7	17,4
	TOTALE	10.680.642	100,0	21,6
Nord-Est	Fascia demografica alta	57.980.324	75,3	15,2
	Fascia demografica media	12.275.928	15,9	14,6
	Fascia demografica bassa	4.417.970	5,7	16,0
	TOTALE	77.014.270	100,0	14,7
Italia	Fascia demografica alta	161.085.596	75,9	12,3
	Fascia demografica media	33.072.809	15,6	7,8
	Fascia demografica bassa	10.016.062	4,7	9,1
	TOTALE	212.334.391	100,0	11,2

* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Presenze turistiche degli stranieri per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia*

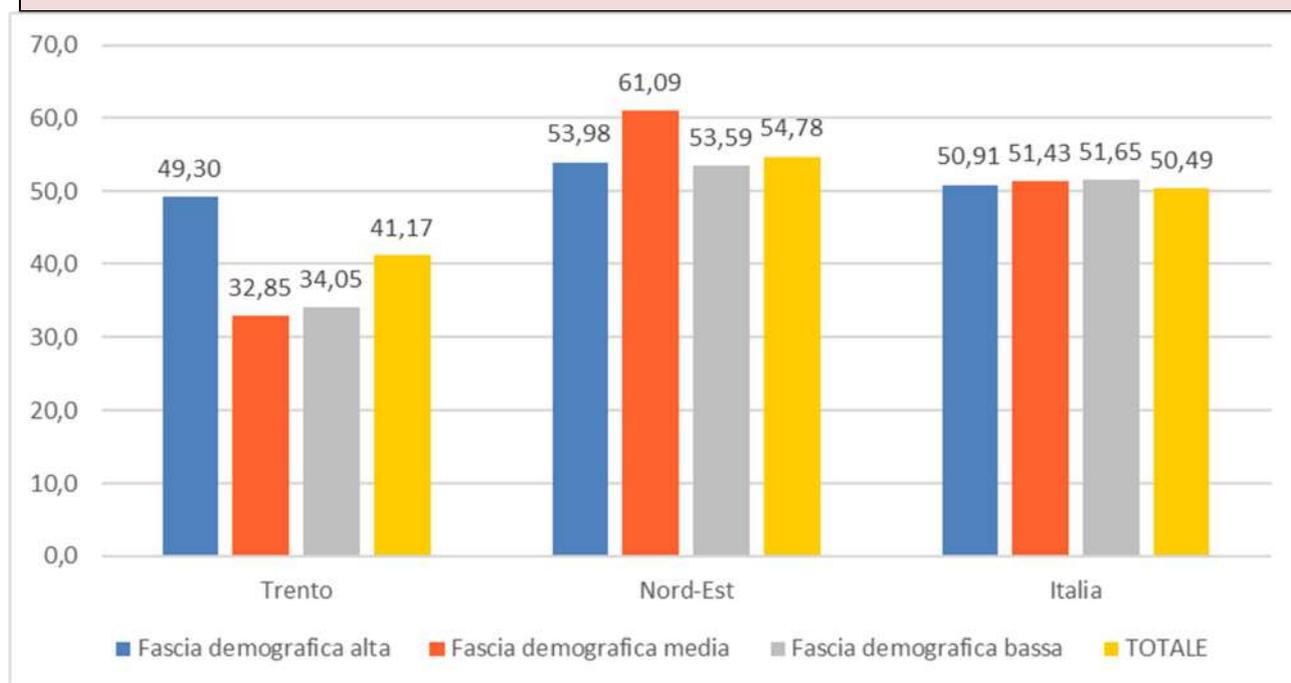
Anni 2014-2018 (valori assoluti ed in %)

		Presenze	Distribuzione	Variazione 2018/2014
Trento	Fascia demografica alta	5.001.238	66,9	12,8
	Fascia demografica media	1.556.152	20,8	14,1
	Fascia demografica bassa	422.259	5,6	13,0
	TOTALE	7.475.358	100,0	13,5
Nord-Est	Fascia demografica alta	68.007.702	72,9	13,9
	Fascia demografica media	19.274.790	20,7	15,2
	Fascia demografica bassa	5.100.758	5,5	17,9
	TOTALE	93.301.173	100,0	14,5
Italia	Fascia demografica alta	167.068.507	77,2	16,3
	Fascia demografica media	35.025.239	16,2	15,3
	Fascia demografica bassa	10.700.608	4,9	13,4
	TOTALE	216.510.546	100,0	15,9

* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Incidenza percentuale delle presenze di stranieri per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia* Anno 2018 (In %)



* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

Numero medio di pernottamenti turistici e indice lordo di utilizzazione dei posti letto per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia* Anni 2014-2018 (valori assoluti)

		2014	2018	2014	2018
		N. medio pernottamenti		Indice utilizzazione posti letto	
Trento	Fascia demografica alta	4,14	3,89	0,228	0,263
	Fascia demografica media	5,11	4,80	0,220	0,256
	Fascia demografica bassa	4,60	4,20	0,202	0,220
	TOTALE	4,39	4,11	0,251	0,289
Nord-Est	Fascia demografica alta	3,84	3,59	0,252	0,261
	Fascia demografica media	4,70	4,41	0,230	0,260
	Fascia demografica bassa	4,44	4,12	0,140	0,172
	TOTALE	4,00	3,74	0,242	0,258
Italia	Fascia demografica alta	3,38	3,21	0,230	0,245
	Fascia demografica media	4,53	4,20	0,169	0,184
	Fascia demografica bassa	4,47	4,07	0,117	0,133
	TOTALE	3,55	3,35	0,213	0,230

* Il totale può non coincidere con la somma dei dati delle singole fasce demografiche per la presenza di flussi che non è possibile attribuire con esattezza ai singoli comuni.

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Istat

3.4 Il ciclo di programmazione 2014-2020

Le tabelle di seguito riportate illustrano le principali caratteristiche dei flussi turistici secondo la fascia dimensionale comunale: nello specifico, Numero progetti monitorati da Open Coesione e analisi del costo pubblico monitorato, con confronti rispetto alla macro-ripartizione di appartenenza e alla media nazionale.

Valori pro capite dei progetti monitorati da Open Coesione per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in euro e in Numero Indice (Italia = 100)

		Costo pubblico monitorato (includere risorse attratte)	Numero indice (Tot)
Trento	Fascia demografica alta	382,84	75,3
	Fascia demografica media	78,08	15,4
	Fascia demografica bassa	26,41	5,2
	TOTALE	317,12	62,4
Nord-Est	Fascia demografica alta	325,14	64,0
	Fascia demografica media	132,95	26,2
	Fascia demografica bassa	180,91	35,6
	TOTALE	282,29	55,5
Italia	Fascia demografica alta	533,45	105,0
	Fascia demografica media	333,81	65,7
	Fascia demografica bassa	584,25	115,0
	TOTALE	508,24	100

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione

Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-est ed in Italia.

Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti

		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Trento	alta	104	43	183	9	194	0	0
	media	6	1	26	0	33	0	0
	bassa	0	0	7	0	17	0	0
	TOTALE	110	44	216	9	244	0	0
Nord-Est	alta	1.875	2.444	2.677	294	296	124	37
	media	318	361	558	104	68	15	6
	bassa	122	76	183	39	90	7	7
	TOTALE	2.315	2.881	3.418	437	454	146	50
Italia	alta	15.593	15.022	8.840	973	1.637	1.005	552
	media	2.088	1.536	1.644	431	693	245	133
	bassa	580	235	589	373	656	175	107
	TOTALE	18.261	16.793	11.073	1.777	2.986	1.425	792
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Trento	alta	1.479	88	0	390	0	49	2.539
	media	14	1	0	2	0	0	83
	bassa	3	0	0	0	0	0	27
	TOTALE	1.496	89	0	392	0	49	2.649
Nord-Est	alta	21.523	1.808	0	5.034	0	535	36.647
	media	1.315	34	0	338	0	1	3.118
	bassa	143	18	0	76	0	0	761
	TOTALE	22.981	1.860	0	5.448	0	536	40.526
Italia	alta	270.364	10.144	41	65.227	0	1.675	391.073
	media	10.351	1.202	30	5.158	0	10	23.521
	bassa	1.609	468	17	879	0	10	5.698
	TOTALE	282.324	11.814	88	71.264	0	1.695	420.292

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione

Distribuzione dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia.								
Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %								
		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Trento	alta	94,5	97,7	84,7	100,0	79,5	-	-
	media	5,5	2,3	12,0	0,0	13,5	-	-
	bassa	0,0	0,0	3,2	0,0	7,0	-	-
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	-
Nord-Est	alta	81,0	84,8	78,3	67,3	65,2	84,9	74,0
	media	13,7	12,5	16,3	23,8	15,0	10,3	12,0
	bassa	5,3	2,6	5,4	8,9	19,8	4,8	14,0
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	alta	85,4	89,5	79,8	54,8	54,8	70,5	69,7
	media	11,4	9,1	14,8	24,3	23,2	17,2	16,8
	bassa	3,2	1,4	5,3	21,0	22,0	12,3	13,5
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusion e sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Trento	alta	98,9	98,9	-	99,5	-	100,0	95,8
	media	0,9	1,1	-	0,5	-	0,0	3,1
	bassa	0,2	0,0	-	0,0	-	0,0	1,0
	TOTALE	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Nord-Est	alta	93,7	97,2	-	92,4	-	99,8	90,4
	media	5,7	1,8	-	6,2	-	0,2	7,7
	bassa	0,6	1,0	-	1,4	-	0,0	1,9
	TOTALE	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Italia	alta	95,8	85,9	46,6	91,5	-	98,8	93,0
	media	3,7	10,2	34,1	7,2	-	0,6	5,6
	bassa	0,6	4,0	19,3	1,2	-	0,6	1,4
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Si.Sprint su dati Opencoesione

Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in milioni di euro

		Ricerca e innovazioni	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture e a rete
Trento	alta	52,44	10,57	11,16	9,83	23,69	0,00	0,00
	media	0,77	0,50	3,27	0,00	1,11	0,00	0,00
	bassa	0,00	0,00	0,17	0,00	0,64	0,00	0,00
	TOTALE	53,22	11,07	14,60	9,83	25,44	0,00	0,00
Nord-Est	alta	364,59	118,72	212,54	165,12	241,06	245,07	141,99
	media	89,48	7,72	35,28	39,78	37,39	16,00	5,40
	bassa	13,84	1,32	11,00	13,12	20,88	9,66	56,50
	TOTALE	467,91	127,77	258,82	218,02	299,32	270,73	203,89
Italia	alta	4.564,31	945,22	1.390,55	853,84	3.886,30	1.798,18	4.285,41
	media	467,60	36,87	150,31	249,58	942,91	149,48	181,60
	bassa	90,77	5,35	81,94	155,45	769,10	95,00	139,28
	TOTALE	5.122,68	987,43	1.622,81	1.258,87	5.598,30	2.042,66	4.606,28
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Trento	alta	18,41	6,92	0,00	19,49	0,00	7,17	159,67
	media	0,15	0,07	0,00	0,07	0,00	0,00	5,94
	bassa	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84
	TOTALE	18,59	6,98	0,00	19,56	0,00	7,17	166,45
Nord-Est	alta	558,15	314,03	0,00	380,77	0,00	89,83	2.831,88
	media	19,51	2,11	0,00	13,92	0,00	0,00	266,59
	bassa	2,44	0,71	0,00	2,11	0,00	0,00	131,57
	TOTALE	580,10	316,85	0,00	396,79	0,00	89,83	3.230,03
Italia	alta	1.596,72	2.882,21	17,52	2.975,71	0,00	695,74	25.891,69
	media	70,69	189,49	12,71	276,69	0,00	2,71	2.730,64
	bassa	11,82	124,04	2,51	81,69	0,00	7,27	1.564,20
	TOTALE	1.679,23	3.195,74	32,73	3.334,09	0,00	705,72	30.186,53

Fonte: elaborazioni SiSprint su dati Opencoesione

Distribuzione del costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica nella Provincia Autonoma di Trento, nel Nord-Est ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in %

		Ricerca e innovazioni	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture e a rete
Trento	alta	98,5	95,5	76,5	100,0	93,1	-	-
	media	1,5	4,5	22,4	0,0	4,4	-	-
	bassa	0,0	0,0	1,2	0,0	2,5	-	-
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	-
Nord-Est	alta	77,9	92,9	82,1	75,7	80,5	90,5	69,6
	media	19,1	6,0	13,6	18,2	12,5	5,9	2,7
	bassa	3,0	1,0	4,3	6,0	7,0	3,6	27,7
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	alta	89,1	95,7	85,7	67,8	69,4	88,0	93,0
	media	9,1	3,7	9,3	19,8	16,8	7,3	3,9
	bassa	1,8	0,5	5,0	12,3	13,7	4,7	3,0
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Trento	alta	99,0	99,0	-	99,6	-	100,0	95,9
	media	0,8	1,0	-	0,4	-	0,0	3,6
	bassa	0,2	0,0	-	0,0	-	0,0	0,5
	TOTALE	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Nord-Est	alta	96,2	99,1	-	96,0	-	100,0	87,7
	media	3,4	0,7	-	3,5	-	0,0	8,3
	bassa	0,4	0,2	-	0,5	-	0,0	4,1
	TOTALE	100,0	100,0	-	100,0	-	100,0	100,0
Italia	alta	95,1	90,2	53,5	89,3	-	98,6	85,8
	media	4,2	5,9	38,8	8,3	-	0,4	9,0
	bassa	0,7	3,9	7,7	2,5	-	1,0	5,2
	TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni SiSprint su dati Opencoesione

Appendice statistica

a.
**La popolazione e gli
indicatori demografici**

TRENTO



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



91,2% Italiani
2,5
Var.% 2012/2018

8,8% Stranieri
-2,7
Var.% 2012/2018

ITALIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



91,3% Italiani
-0,3
Var.% 2012/2018

8,7% Stranieri
19,8
Var.% 2012/2018



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2018



Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti



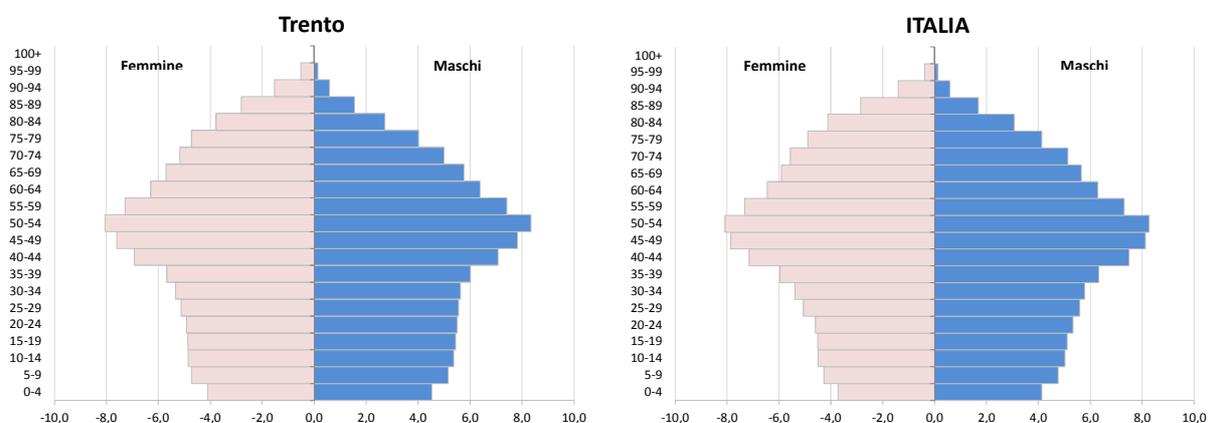
Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti

a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione

Popolazione totale residente al 31 dicembre nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012-2018 (valori assoluti)							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Bolzano	509.626	515.714	518.518	520.891	524.256	527.750	531.178
Trento	530.308	536.237	537.416	538.223	538.604	539.898	541.098
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.039.934	1.051.951	1.055.934	1.059.114	1.062.860	1.067.648	1.072.276
NORD-EST	11.521.037	11.654.486	11.661.160	11.643.601	11.637.102	11.640.852	11.652.827
ITALIA	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546

Fonte: Istat

Piramide dell'età a Trento ed in Italia
Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Si.Camera su dati Istat

Principali indicatori della struttura demografica nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018				
	Età media	Dipendenza strutturale ⁽¹⁾	Dipendenza degli anziani ⁽²⁾	Indice di vecchiaia ⁽³⁾
Bolzano	42,8	54,7	30,3	124,3
Trento	44,6	57,3	34,7	153,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	43,7	56,0	32,5	138,5
NORD-EST	45,9	58,0	37,0	176,8
ITALIA	45,4	56,3	35,7	173,1

⁽¹⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

⁽²⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

⁽³⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori

Flussi demografici nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2017-2018 (valori per 1.000 abitanti)												
	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Saldo migratorio totale			Tasso di crescita		
	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018
Bolzano	10,7	10,2	10,0	8,2	8,4	8,3	7,3	4,8	4,8	9,7	6,6	6,5
Trento	9,8	8,3	8,1	8,8	9,4	9,3	9,4	3,5	3,4	10,3	2,4	2,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	10,2	9,2	9,0	8,5	8,9	8,8	8,3	4,1	4,1	10,0	4,5	4,3
NORD-EST	9,1	7,5	7,3	10,4	10,7	10,5	8,2	3,5	4,3	6,9	0,3	1,0
ITALIA	9,0	7,6	7,3	10,3	10,7	10,5	6,2	1,4	1,1	4,9	-1,7	-2,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

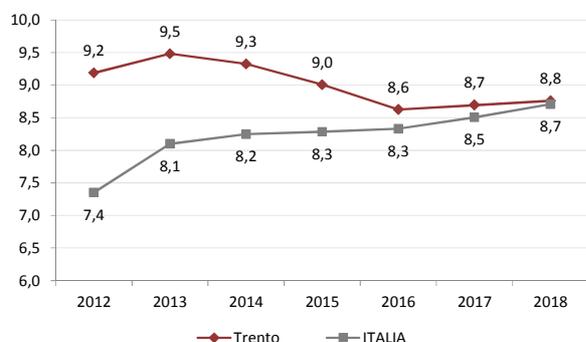
a.3 Stranieri: presenza ed etnie

Popolazione straniera residente al 31 dicembre nelle province del Trentino Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2018/2012
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	42.337	50.333	8,3	9,5	18,9
Trento	48.710	47.393	9,2	8,8	-2,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	91.047	97.726	8,8	9,1	7,3
NORD-EST	1.169.134	1.256.541	10,1	10,8	7,5
ITALIA	4.387.721	5.255.503	7,4	8,7	19,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

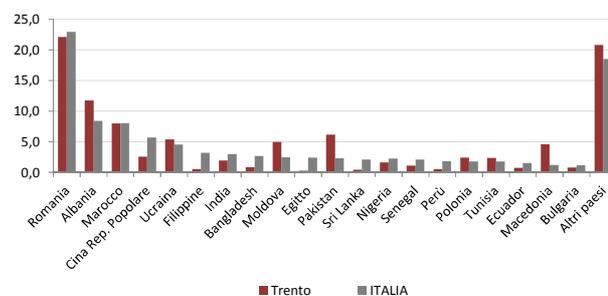
Incidenza della popolazione straniera residente a Trento ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza a Trento ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

b.
**Nascita e Consolidamento
delle Micro, Piccole e Medie
Imprese**

TRENTO

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



78,8% -6,8
Altre forme Var.% 2012/2018

21,2% 23,1
Società di capitale Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



71,9% -6,3
Altre forme Var.% 2012/2018

28,1% 21,5
Società di capitale Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA:



Imprese
artigiane



31 dicembre 2018



Imprese
femminili



Imprese
giovanili



Imprese
straniere



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

TRENTINO-ALTO ADIGE: 24,71
di cui comuni capoluogo di provincia: 63,27
di cui altri comuni: 14,42



29 luglio 2019

b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

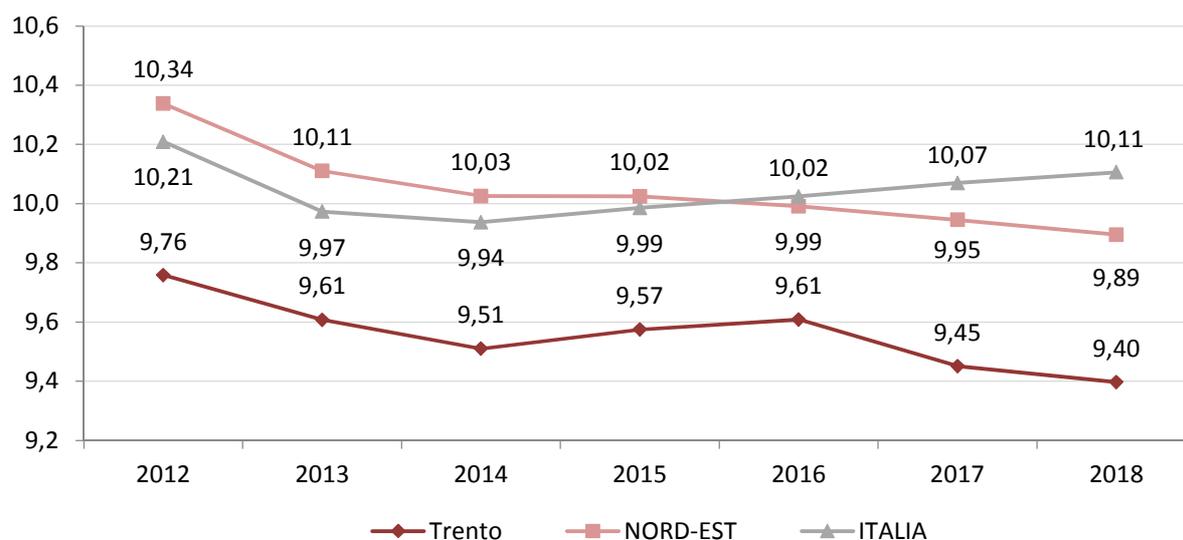
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale imprese registrate					di cui: Società di capitale				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Bolzano	57.885	58.454	52,8	53,5	1,0	7.803	10.435	47,1	49,2	33,7
Trento	51.747	50.844	47,2	46,5	-1,7	8.764	10.787	52,9	50,8	23,1
TRENTINO-ALTO ADIGE	109.632	109.298	100,0	100,0	-0,3	16.567	21.222	100,0	100,0	28,1
NORD-EST	1.191.031	1.153.013	-	-	-3,2	252.701	287.857	-	-	13,9
ITALIA	6.093.158	6.099.672	-	-	0,1	1.411.747	1.714.910	-	-	21,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Densità imprenditoriale a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (imprese registrate per 100 abitanti)

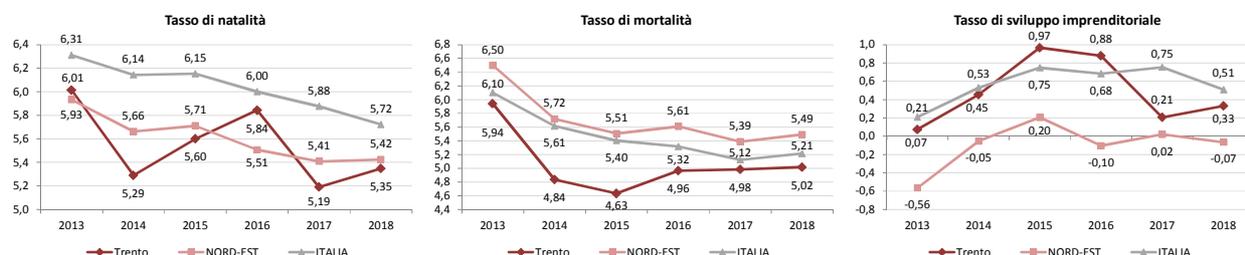


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

b.2 La nati-mortalità delle imprese

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale delle imprese registrate a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2013-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)

	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di sviluppo imprenditoriale	
	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale
Bolzano	5,32	8,24	4,76	3,65	0,57	4,59
Trento	5,35	6,86	5,02	4,25	0,33	2,62
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,34	7,53	4,88	3,96	0,46	3,57
NORD-EST	5,42	6,59	5,49	3,55	-0,07	3,05
ITALIA	5,72	6,96	5,21	3,00	0,51	3,96

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

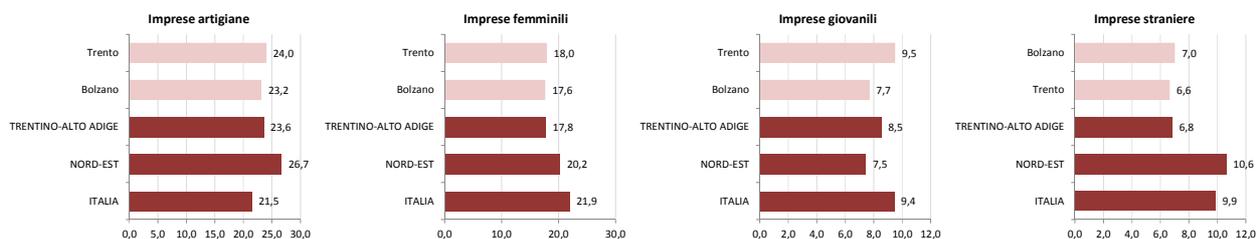
Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	TRENTO	NORD-EST	ITALIA
Imprese artigiane (valori assoluti)	12.218	307.979	1.308.629
Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia	24,0	26,7	21,5
Variazione % delle imprese artigiane 2012/2018	-9,0	-8,2	-9,0
Imprese femminili (valori assoluti)	9.129	233.481	1.337.359
Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia	3,1	20,2	21,9
Variazione % delle imprese femminili 2014/2018	3,1	1,5	2,7
Imprese giovanili (valori assoluti)	4.834	85.937	575.773
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia	9,5	7,5	9,4
Variazione % delle imprese giovanili 2012/2018	2,5	-17,5	-14,7
Imprese straniere (valori assoluti)	3.381	122.568	602.180
Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia	6,6	10,6	9,9
Variazione % delle imprese straniere 2012/2018	6,0	19,0	26,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

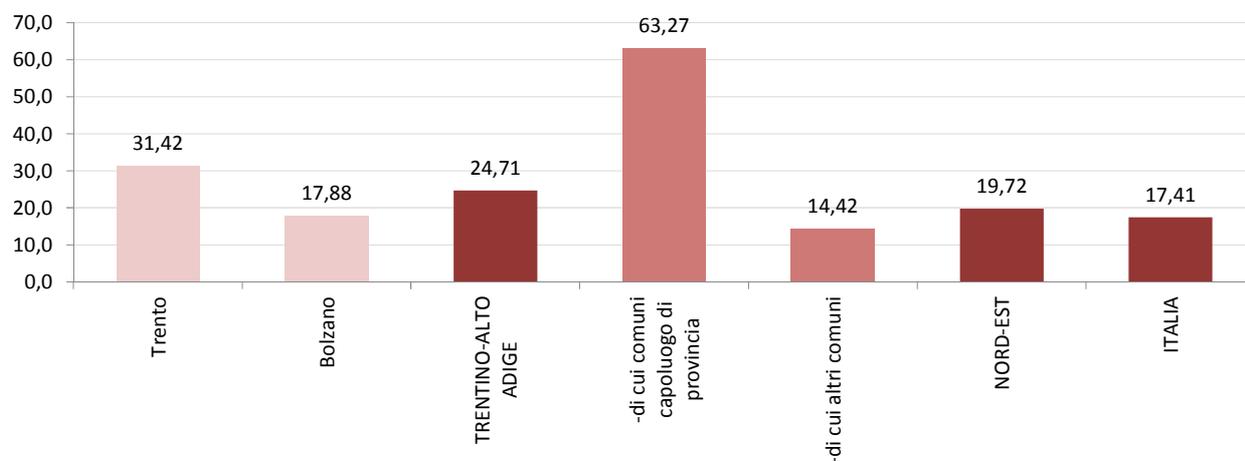
b.4 Start-up innovative

Start-up innovative registrate al 29-7-2019 per settore di attività economica nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
(valori assoluti)

	Numero di imprese	-di cui agricoltura /pesca	-di cui industria/ artigianato	-di cui commercio	-di cui turismo	-di cui altri servizi	-di cui non specificato
Bolzano	95	1	28	0	0	66	0
Trento	170	1	39	0	0	130	0
TRENTINO-ALTO ADIGE	265	2	67	0	0	196	0
-di cui comuni capoluogo di provincia	143	1	34	0	0	108	0
-di cui altri comuni	122	1	33	0	0	88	0
NORD-EST	2.298	15	616	63	14	1.588	2
ITALIA	10.508	71	1.854	398	99	8.052	34

Fonte: Istat

Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti nel Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Dati al 29/07/2019



Fonte: Istat

b.5 Procedure concorsuali e fallimenti

Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia						
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)						
	Imprese con procedura concorsuale			Imprese in scioglimento o liquidazione		
	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate
Bolzano	355	0,61	-0,03	635	1,09	0,17
Trento	696	1,37	0,40	1.089	2,14	0,50
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.051	0,96	0,17	1.724	1,58	0,32
<i>-di cui comuni capoluogo di provincia</i>	356	1,67	0,32	703	3,29	0,58
<i>-di cui altri comuni</i>	695	0,79	0,13	1.021	1,16	0,25
NORD-EST	18.626	1,62	0,16	35.642	3,09	0,11
ITALIA	127.578	2,09	0,06	274.702	4,50	0,30

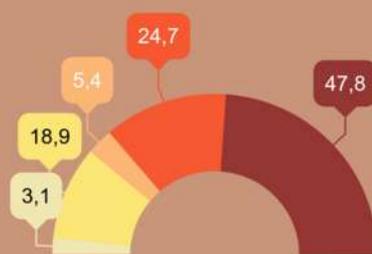
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

c.
**Consolidamento,
modernizzazione e
diversificazione dei sistemi
produttivi territoriali**

TRENTO

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro **17.460,7**

Variazione % media annua
2012/2017* **0,8**



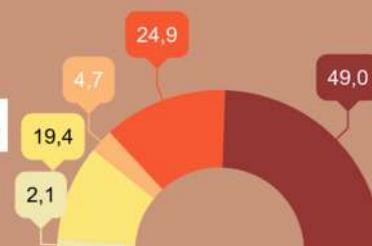
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro **1.546.692,4**

Variazione % media annua
2012/2017* **0,4**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca

+ Bolzano 4,6
TRENTINO-ALTO
ADIGE 3,9
Trento 3,1
NORD-EST 2,4
- ITALIA 2,1



Industria
in senso
stretto

+ NORD-EST 25,4
ITALIA 19,4
Trento 18,9
TRENTINO-ALTO
ADIGE 18,2
- Bolzano 17,6



Costruzioni

+ Bolzano 6,8
TRENTINO-ALTO
ADIGE 6,1
Trento 5,4
ITALIA 4,7
- NORD-EST 4,6



Servizi

+ ITALIA 73,8
Trento 72,6
TRENTINO-ALTO
ADIGE 71,8
Bolzano 71,1
- NORD-EST 67,6

Anno 2017

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)



Posizione anno 2016

Differenza posizione rispetto al 2015

Bolzano	143 [~]	+14
Trento	302 [~]	+8

Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

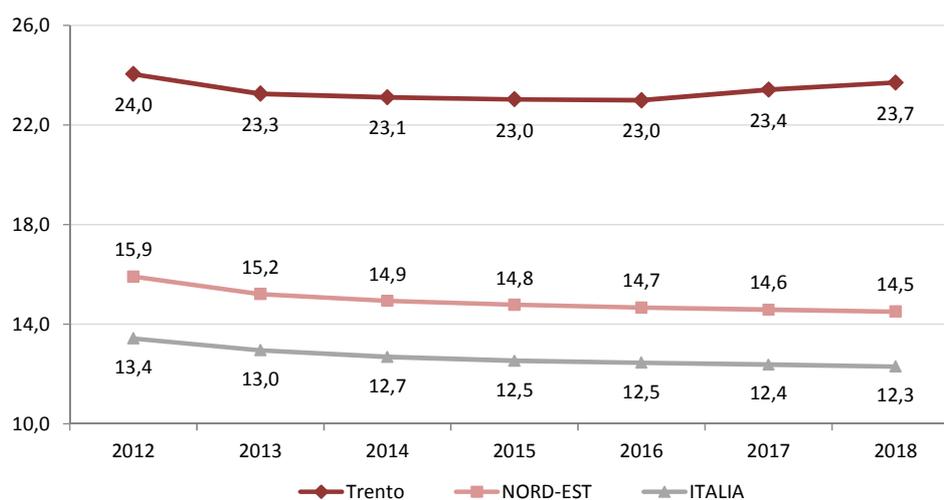
c.1 Agricoltura

Andamento delle imprese agricole registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	17.123	16.707	57,9	58,1	-2,4
Trento	12.439	12.047	42,1	41,9	-3,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	29.562	28.754	100,0	100,0	-2,7
NORD-EST	189.412	167.255	-	-	-11,7
ITALIA	818.283	750.115	-	-	-8,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



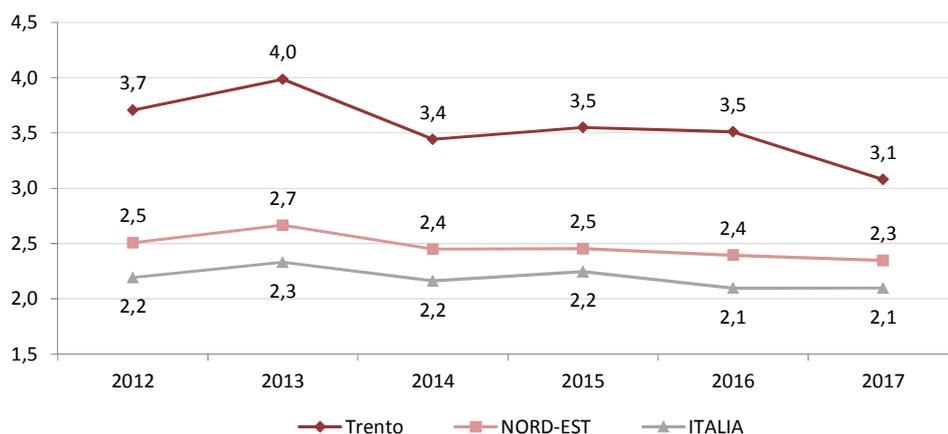
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	916,0	909,1	60,5	62,5	-0,8
Trento	598,4	545,7	39,5	37,5	-8,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.514,4	1.454,8	100,0	100,0	-3,9
NORD-EST	8.154,8	8.557,7	-	-	4,9
ITALIA	31.697,7	32.979,3	-	-	4,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

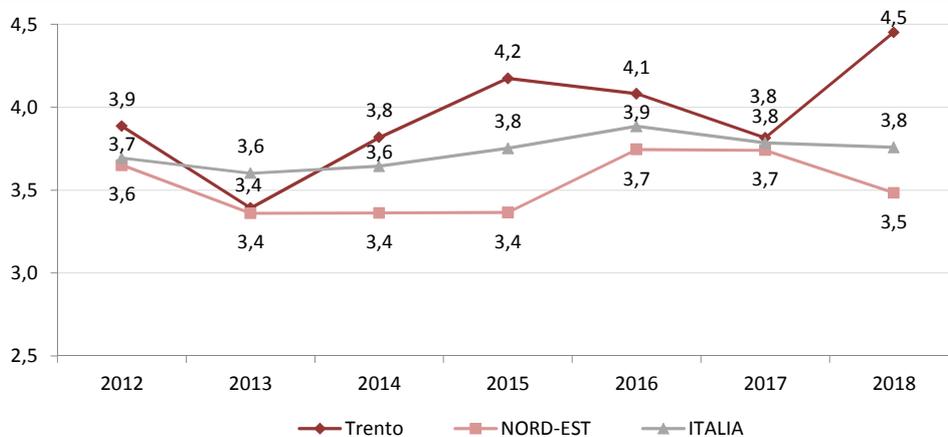
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	15,8	17,1	64,2	61,7	7,9
Trento	8,8	10,6	35,8	38,4	20,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	24,7	27,7	100,0	100,0	12,3
NORD-EST	182,5	179,4	-	-	-1,7
ITALIA	833,4	872,4	-	-	4,7

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.2 Industria in senso stretto

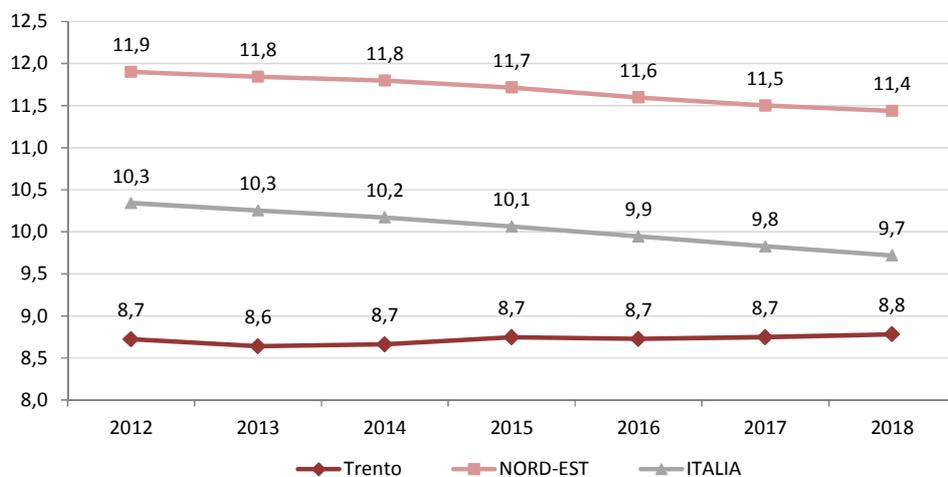
Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	4.790	5.266	51,5	54,1	9,9
Trento	4.514	4.465	48,5	45,9	-1,1
TRENTINO-ALTO ADIGE	9.304	9.731	100,0	100,0	4,6
NORD-EST	141.726	131.862	-	-	-7,0
ITALIA	630.126	592.765	-	-	-5,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto a Trento, nel Nord-Est ed in Italia									
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)									
	TRENTO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,0	-	2	0,0	-33,3	13	0,0	-31,6
B 06 Estraz. di petrolio greggio/gas naturale	0	0,0	-	5	0,0	-28,6	64	0,0	-9,9
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0,0	-	6	0,0	-14,3	52	0,0	-14,8
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave/miniere	85	1,9	-7,6	621	0,5	-15,6	3.950	0,7	-12,1
B 09 Attività dei serv. di supporto all'estraz.	2	0,0	-	23	0,0	91,7	101	0,0	90,6
C 10 Industrie alimentari	316	7,1	17,9	10.517	8,0	0,2	66.551	11,2	4,6
C 11 Industria delle bevande	97	2,2	14,1	818	0,6	1,9	4.351	0,7	9,7
C 12 Industria del tabacco	0	0,0	-	6	0,0	50,0	69	0,0	-28,9
C 13 Industrie tessili	84	1,9	-7,7	3.169	2,4	-13,8	18.584	3,1	-13,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	152	3,4	-5,6	11.937	9,1	-11,3	53.869	9,1	-7,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	27	0,6	-20,6	4.036	3,1	-9,5	24.588	4,1	-6,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); ecc.	723	16,2	-13,9	8.772	6,7	-14,7	35.919	6,1	-17,2
C 17 Fabbr. di carta e di prodotti di carta	22	0,5	-8,3	1.008	0,8	-7,1	5.282	0,9	-7,6
C 18 Stampa/riproduz. di supporti registrati	162	3,6	0,0	3.969	3,0	-11,8	20.534	3,5	-10,1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4	0,1	33,3	46	0,0	-6,1	527	0,1	-9,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	41	0,9	5,1	1.384	1,0	-2,1	7.610	1,3	-3,7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	7	0,2	16,7	106	0,1	5,0	951	0,2	-3,1
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	87	1,9	-3,3	3.123	2,4	-5,0	14.077	2,4	-4,6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	331	7,4	-23,7	5.609	4,3	-14,3	28.241	4,8	-11,5
C 24 Metallurgia	22	0,5	15,8	829	0,6	-5,6	4.595	0,8	-7,1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	676	15,1	-17,2	26.894	20,4	-7,6	107.899	18,2	-8,1
C 26 Fabbr. computer e prodotti di elettronica e ottica; ecc.	81	1,8	12,5	2.452	1,9	-15,4	11.738	2,0	-16,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc.	109	2,4	1,9	3.911	3,0	-13,3	14.221	2,4	-14,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	271	6,1	-1,8	10.219	7,7	-12,1	32.261	5,4	-13,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	34	0,8	36,0	1.002	0,8	-3,0	4.128	0,7	-5,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	15	0,3	-6,3	1.327	1,0	-11,5	6.795	1,1	-12,0
C 31 Fabbricazione di mobili	180	4,0	8,4	7.927	6,0	-13,1	26.090	4,4	-11,7
C 32 Altre industrie manifatturiere	271	6,1	1,9	8.452	6,4	-9,7	40.705	6,9	-9,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchi.	247	5,5	17,6	8.330	6,3	20,8	34.648	5,8	26,0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	333	7,5	175,2	3.564	2,7	71,5	12.657	2,1	47,8
E 36 Raccolta, trattamento, fornit. di acqua	5	0,1	0,0	114	0,1	-0,9	870	0,1	-4,4
E 37 Gestione delle reti fognarie	10	0,2	42,9	325	0,2	5,9	1.421	0,2	12,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; ecc.	56	1,3	0,0	1.164	0,9	0,9	8.251	1,4	11,1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	15	0,3	-34,8	195	0,1	-7,1	1.153	0,2	1,9
TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	4.465	100,0	-1,1	131.862	100,0	-7,0	592.765	100,0	-5,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



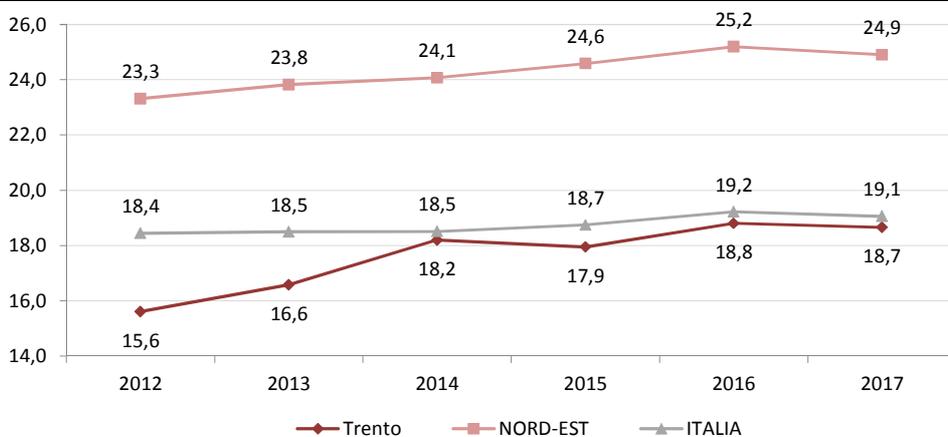
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	2.881,9	3.511,5	53,3	51,5	21,8
Trento	2.521,0	3.306,1	46,7	48,5	31,1
TRENTINO-ALTO ADIGE	5.402,9	6.817,6	100,0	100,0	26,2
NORD-EST	75.864,2	90.800,5	-	-	19,7
ITALIA	267.780,6	299.641,8	-	-	11,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)

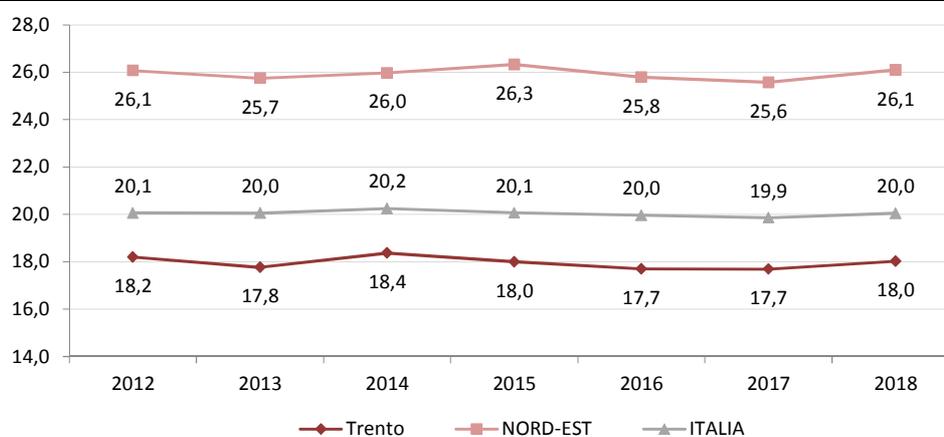


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	32,5	36,2	44,0	45,7	11,1
Trento	41,4	43,0	56,0	54,3	4,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	73,9	79,2	100,0	100,0	7,1
NORD-EST	1.302,9	1.343,9	-	-	3,1
ITALIA	4.524,4	4.653,0	-	-	2,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia	
<i>Anni 2012-2018 (valori percentuali)</i>	



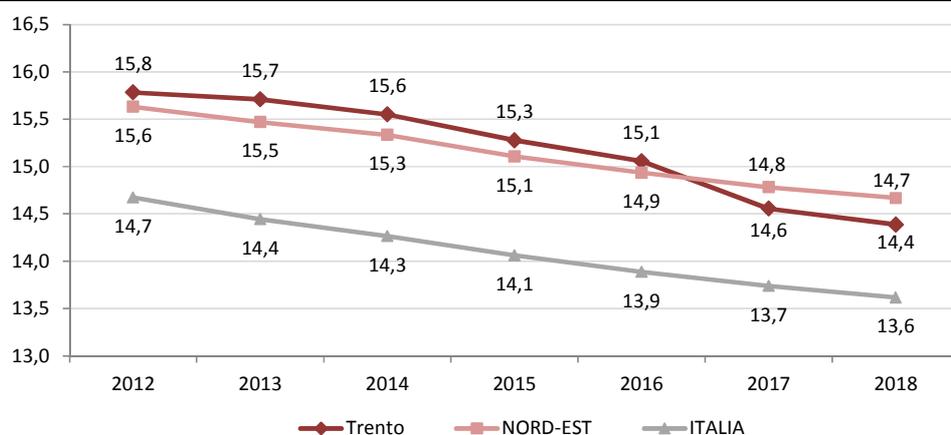
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.3 Costruzioni

Andamento delle imprese delle costruzioni registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	6.851	6.754	45,6	48,0	-1,4
Trento	8.167	7.315	54,4	52,0	-10,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	15.018	14.069	100,0	100,0	-6,3
NORD-EST	186.170	169.118	-	-	-9,2
ITALIA	894.028	830.531	-	-	-7,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



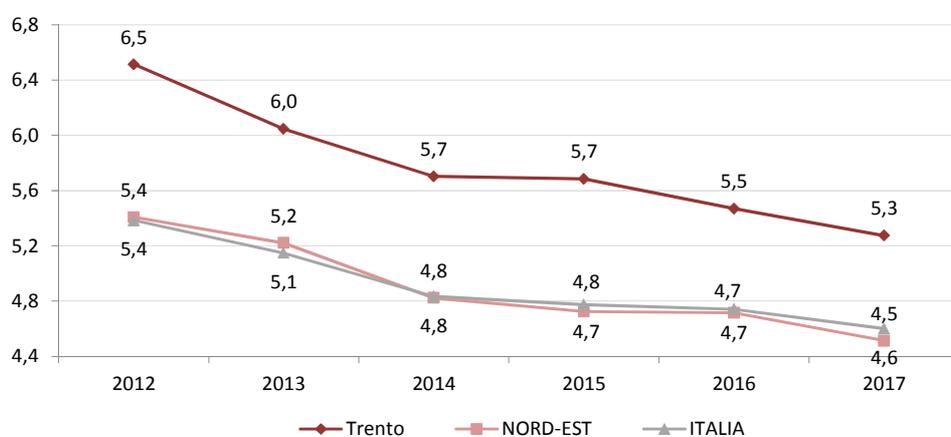
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto delle costruzioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	1.231,8	1.355,2	53,9	59,2	10,0
Trento	1.052,1	934,6	46,1	40,8	-11,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	2.283,9	2.289,8	100,0	100,0	0,3
NORD-EST	17.598,5	16.455,3	-	-	-6,5
ITALIA	77.886,0	72.348,3	-	-	-7,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)

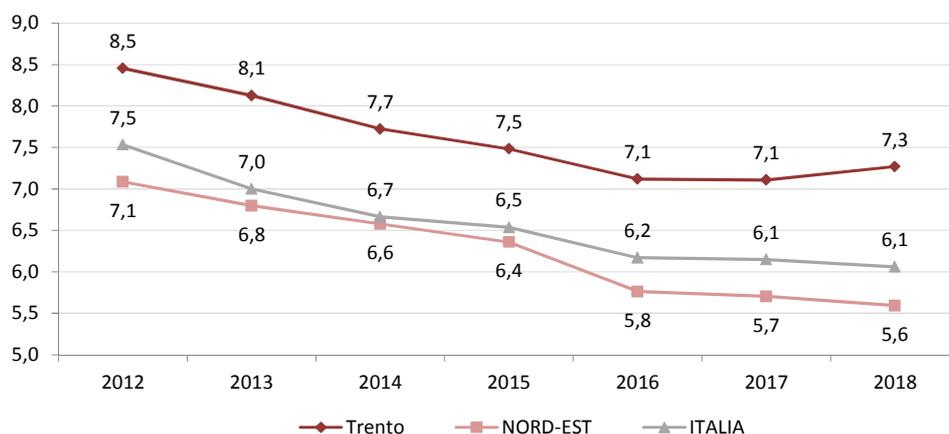


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia						
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)</i>						
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018	
	2012	2018	2012	2018		
Bolzano	21,1	18,9	52,4	52,1	-10,8	
Trento	19,2	17,4	47,6	47,9	-9,7	
TRENTINO-ALTO ADIGE	40,4	36,2	100,0	100,0	-10,3	
NORD-EST	354,2	288,0	-	-	-18,7	
ITALIA	1.699,9	1.406,8	-	-	-17,2	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia	
<i>Anni 2012-2018 (valori percentuali)</i>	



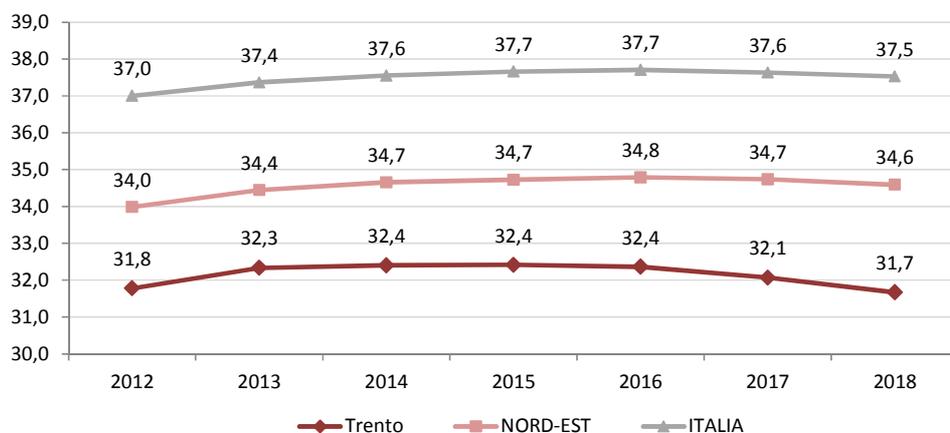
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia						
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)</i>						
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018	
	2012	2018	2012	2018		
Bolzano	18.419	18.406	52,8	53,3	-0,1	
Trento	16.445	16.102	47,2	46,7	-2,1	
TRENTINO-ALTO ADIGE	34.864	34.508	100,0	100,0	-1,0	
NORD-EST	404.785	398.802	-	-	-1,5	
ITALIA	2.254.630	2.289.009	-	-	1,5	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	TRENTO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.065	6,6	-1,9	28.540	7,2	3,4	171.665	7,5	5,5
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	2.922	18,1	-6,9	98.738	24,8	-4,9	509.577	22,3	-0,8
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	4.505	28,0	-8,3	118.818	29,8	-5,1	850.360	37,1	-2,6
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	1.131	7,0	-4,4	27.427	6,9	-11,8	128.462	5,6	-8,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	6	0,0	20,0	1.223	0,3	13,8	2.677	0,1	9,5
H 51 Trasporto aereo	5	0,0	-28,6	40	0,0	-14,9	307	0,0	-13,3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	111	0,7	9,9	5.978	1,5	6,7	32.827	1,4	7,5
H 53 Servizi postali e attività di corriere	8	0,0	14,3	323	0,1	12,5	4.398	0,2	12,0
I 55 Alloggio	1.952	12,1	4,7	16.888	4,2	9,6	59.274	2,6	24,4
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	3.203	19,9	3,5	76.123	19,1	5,9	392.134	17,1	10,8
J 58 Attività editoriali	68	0,4	-6,8	1.763	0,4	-8,5	12.400	0,5	-5,5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc.	114	0,7	39,0	1.834	0,5	9,3	12.550	0,5	5,2
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	22	0,1	0,0	306	0,1	-9,5	2.376	0,1	-8,5
J 61 Telecomunicazioni	30	0,2	-44,4	1.448	0,4	-21,2	10.596	0,5	-5,7
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	552	3,4	26,0	9.859	2,5	18,1	50.250	2,2	14,2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri	408	2,5	7,9	9.494	2,4	9,6	49.156	2,1	12,7
TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE	16.102	100,0	-2,1	398.802	100,0	-1,5	2.289.009	100,0	1,5

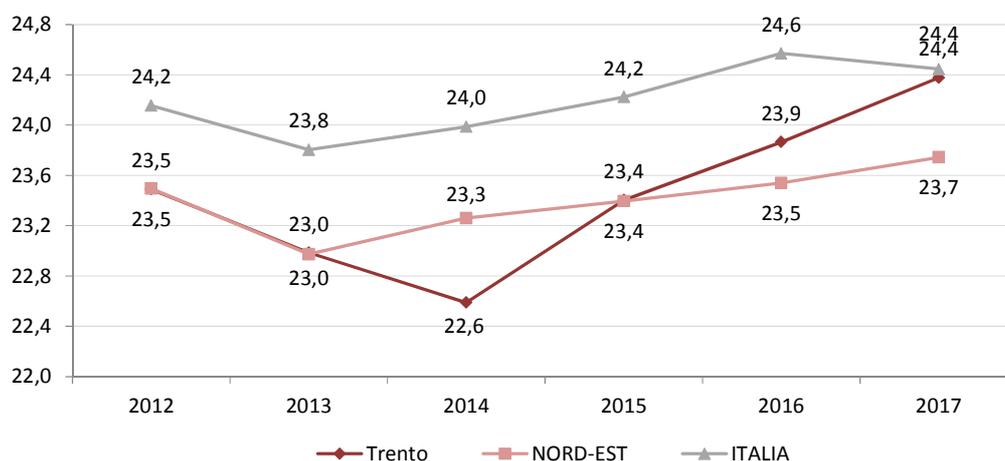
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
 Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	5.301,2	6.012,3	58,3	58,2	13,4
Trento	3.793,8	4.319,6	41,7	41,8	13,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	9.095,0	10.331,9	100,0	100,0	13,6
NORD-EST	76.452,0	86.577,1	-	-	13,2
ITALIA	349.393,9	384.405,3	-	-	10,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
 Anni 2012-2017 (valori percentuali)



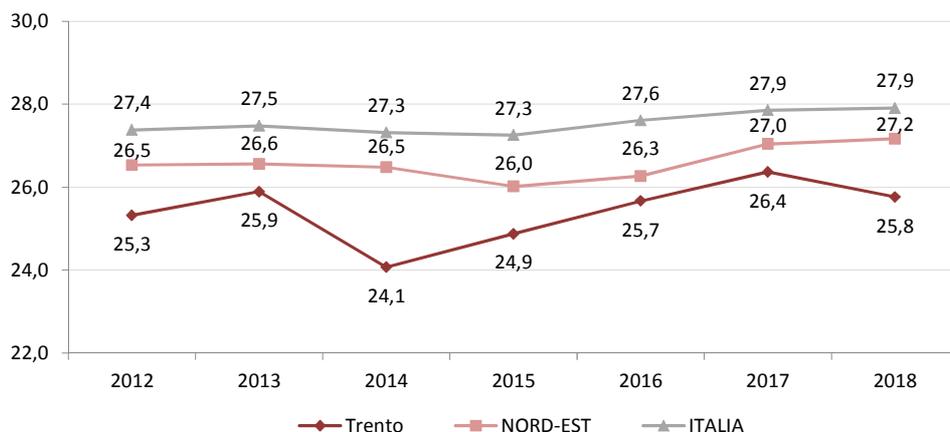
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
 Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	77,3	84,8	57,3	58,0	9,7
Trento	57,6	61,5	42,7	42,0	6,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	134,9	146,3	100,0	100,0	8,5
NORD-EST	1.326,5	1.399,2	-	-	5,5
ITALIA	6.178,4	6.478,7	-	-	4,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

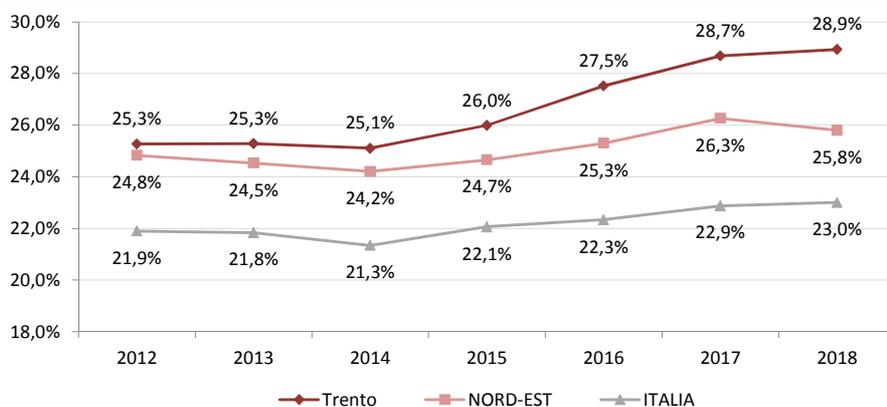
c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale presenze turistiche					di cui: Stranieri				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Bolzano	29.398.900	33.260.000	65,5	64,7	13,1	19.599.438	22.949.184	76,2	75,4	17,1
Trento	15.488.347	18.156.000	34,5	35,3	17,2	6.123.551	7.475.358	23,8	24,6	22,1
TRENTINO-A. A.	44.887.247	51.416.000	100,0	100,0	14,5	25.722.989	30.424.542	100,0	100,0	18,3
NORD-EST	153.425.981	170.315.443	-	-	11,0	80.006.202	93.301.173	-	-	16,6
ITALIA	380.711.483	428.844.937	-	-	12,6	180.594.988	216.510.546	-	-	19,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive^(*) a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



(*) E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive a Trento, nel Nord-Est ed in Italia						
<i>Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)</i>						
	TRENTO					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	1.962.916	1.690.973	3.653.889	18,4	22,6	20,1
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	5.530.088	3.057.696	8.587.784	51,8	40,9	47,3
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	589.875	267.514	857.389	5,5	3,6	4,7
Totale esercizi alberghieri	8.082.879	5.016.183	13.099.062	75,7	67,1	72,1
Campeggi e villaggi turistici	665.527	1.236.862	1.902.389	6,2	16,5	10,5
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	824.532	885.421	1.709.953	7,7	11,8	9,4
Agriturismi	224.225	151.384	375.609	2,1	2,0	2,1
Bed and breakfast	97.770	55.041	152.811	0,9	0,7	0,8
Altri esercizi ricettivi	785.709	130.467	916.176	7,4	1,7	5,0
Totale esercizi complementari	2.597.763	2.459.175	5.056.938	24,3	32,9	27,9
TOTALE POSTI LETTO	10.680.642	7.475.358	18.156.000	100,0	100,0	100,0
	NORD-EST					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	14.850.664	23.880.173	38.730.837	19,3	25,6	22,7
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	32.309.857	27.120.267	59.430.124	42,0	29,1	34,9
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	5.691.647	4.226.677	9.918.324	7,4	4,5	5,8
Totale esercizi alberghieri	52.852.168	55.227.117	108.079.285	68,6	59,2	63,5
Campeggi e villaggi turistici	8.615.868	19.829.370	28.445.238	11,2	21,3	16,7
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	9.045.006	13.041.053	22.086.059	11,7	14,0	13,0
Agriturismi	1.896.984	3.021.742	4.918.726	2,5	3,2	2,9
Bed and breakfast	700.152	587.431	1.287.583	0,9	0,6	0,8
Altri esercizi ricettivi	3.904.092	1.594.460	5.498.552	5,1	1,7	3,2
Totale esercizi complementari	24.162.102	38.074.056	62.236.158	31,4	40,8	36,5
TOTALE POSTI LETTO	77.014.270	93.301.173	170.315.443	100,0	100,0	100,0
	ITALIA					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	55.883.127	77.261.200	133.144.327	26,3	35,7	31,0
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	73.015.558	54.303.483	127.319.041	34,4	25,1	29,7
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	11.295.118	7.711.750	19.006.868	5,3	3,6	4,4
Totale esercizi alberghieri	140.193.803	139.276.433	279.470.236	66,0	64,3	65,2
Campeggi e villaggi turistici	32.902.721	33.871.674	66.774.395	15,5	15,6	15,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	20.038.980	26.971.585	47.010.565	9,4	12,5	11,0
Agriturismi	5.513.848	7.913.858	13.427.706	2,6	3,7	3,1
Bed and breakfast	3.403.255	2.670.989	6.074.244	1,6	1,2	1,4
Altri esercizi ricettivi	10.281.784	5.806.007	16.087.791	4,8	2,7	3,8
Totale esercizi complementari	72.140.588	77.234.113	149.374.701	34,0	35,7	34,8
TOTALE POSTI LETTO	212.334.391	216.510.546	428.844.937	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive a Trento, nel Nord-Est ed in Italia										
Anno 2018										
	TRENTO			NORD-EST			ITALIA			
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	3,7	4,3	3,9	2,4	2,9	2,7	2,5	2,8	2,6	
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	3,9	4,2	4,0	3,5	3,7	3,6	3,1	3,4	3,2	
Alberghi di 2 stelle e di 1 stella	3,4	3,4	3,4	3,5	3,6	3,5	3,0	3,0	3,0	
Totale esercizi alberghieri	3,8	4,2	3,9	3,1	3,3	3,2	2,8	3,0	2,9	
Campeggi e villaggi turistici	4,9	5,6	5,3	6,0	6,9	6,5	6,8	6,5	6,6	
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	4,8	5,7	5,1	5,7	5,1	5,1	4,4	4,4	4,3	
Agriturismi	3,0	3,9	3,3	3,5	5,1	4,3	3,1	4,9	3,9	
Bed and breakfast	2,1	2,6	2,2	2,2	2,3	2,3	2,2	2,5	2,3	
Altri esercizi ricettivi	5,0	2,1	4,2	4,9	2,7	4,0	4,6	3,2	3,9	
Totale esercizi complementari	4,4	5,0	4,6	5,1	5,6	5,3	4,8	4,9	4,8	
TOTALE POSTI LETTO	3,9	4,4	4,1	3,5	4,0	3,7	3,3	3,5	3,3	

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche nelle strutture ricettive di Trento per i primi 10 paesi di residenza del cliente											
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)											
Strutture alberghiere											
		Italia	Germania	Polonia	Paesi Bassi	Ceca, Repubblica	Regno Unito	Austria	Belgio	Switzerland and Liechtenstein	Russia
		Valori assoluti	Trento	8.082.879	1.673.634	535.926	175.714	353.471	368.401	202.510	217.534
	NORD-EST	52.852.168	20.701.005	1.570.578	1.131.410	1.118.925	2.619.194	4.610.253	1.190.741	3.129.301	1.617.078
	ITALIA	140.193.803	32.077.483	3.513.322	3.514.328	1.961.503	10.432.473	6.192.515	3.224.618	6.785.658	4.207.541
Incidenze % totale presenze	Trento	61,7	12,8	4,1	1,3	2,7	2,8	1,5	1,7	1,0	1,2
	NORD-EST	48,9	19,2	1,5	1,0	1,0	2,4	4,3	1,1	2,9	1,5
	ITALIA	50,2	11,5	1,3	1,3	0,7	3,7	2,2	1,2	2,4	1,5
Strutture extra-alberghiere											
		Italia	Germania	Polonia	Paesi Bassi	Ceca, Repubblica	Regno Unito	Austria	Belgio	Switzerland and Liechtenstein	Russia
		Valori assoluti	Trento	2.597.763	1.062.662	177.893	383.692	170.816	49.577	117.059	50.017
	NORD-EST	24.162.102	17.396.678	1.235.218	3.113.665	1.421.728	1.174.516	2.526.794	542.649	1.495.721	501.676
	ITALIA	72.140.588	26.567.907	2.230.598	7.522.894	1.941.996	3.611.028	3.327.383	1.687.823	3.893.444	1.174.714
Incidenze % totale presenze	Trento	34,6	14,1	2,4	5,1	2,3	0,7	1,6	0,7	0,7	0,4
	NORD-EST	38,8	28,0	2,0	5,0	2,3	1,9	4,1	0,9	2,4	0,8
	ITALIA	48,3	17,8	1,5	5,0	1,3	2,4	2,2	1,1	2,6	0,8
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE											
		Italia	Germania	Polonia	Paesi Bassi	Ceca, Repubblica	Regno Unito	Austria	Belgio	Switzerland and Liechtenstein	Russia
		Valori assoluti	Trento	10.680.642	2.736.296	713.819	559.406	524.287	417.978	319.569	267.551
	NORD-EST	77.014.270	38.097.683	2.805.796	4.245.075	2.540.653	3.793.710	7.137.047	1.733.390	4.625.022	2.118.754
	ITALIA	212.334.391	58.645.390	5.743.920	11.037.222	3.903.499	14.043.501	9.519.898	4.912.441	10.679.102	5.382.255
Incidenze % totale presenze	Trento	58,8	15,1	3,9	3,1	2,9	2,3	1,8	1,5	1,0	1,0
	NORD-EST	45,2	22,4	1,6	2,5	1,5	2,2	4,2	1,0	2,7	1,2
	ITALIA	49,5	13,7	1,3	2,6	0,9	3,3	2,2	1,1	2,5	1,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti a Trento											
Anno 2018											
	Strutture alberghiere			Strutture extra-alberghiere			TOTALE STRUTTURE RICETTIVE				
	TRENTO	NORD-EST	ITALIA	TRENTO	NORD-EST	ITALIA	TRENTO	NORD-EST	ITALIA		
Egitto	5,8	3,8	3,4	7,9	5,5	6,0	6,4	4,1	3,8		
Islanda	6,2	4,0	3,5	3,5	4,2	4,1	6,0	4,0	3,6		
Irlanda	6,0	3,7	3,4	4,2	6,6	5,2	5,9	4,9	4,0		
Polonia	5,8	3,7	3,3	6,0	5,9	5,3	5,9	4,4	3,9		
Paesi Bassi	4,1	3,5	3,2	7,0	7,9	6,8	5,7	5,9	5,0		
Romania	4,4	3,4	3,0	9,3	6,1	4,9	5,4	4,0	3,4		
Belgio	5,4	4,1	3,5	5,0	5,4	4,8	5,3	4,4	3,9		
Regno unito	5,5	3,6	3,6	4,2	4,1	4,1	5,3	3,7	3,7		
Croazia	5,1	2,4	2,4	5,3	3,7	3,5	5,2	2,7	2,6		
Russia	5,2	3,6	3,3	4,8	4,2	3,6	5,1	3,8	3,3		

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.6 Gli altri servizi

Andamento delle imprese degli altri servizi registrate nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	10.702	11.321	51,2	50,9	5,8
Trento	10.182	10.915	48,8	49,1	7,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	20.884	22.236	100,0	100,0	6,5
NORD-EST	268.938	285.976	-	-	6,3
ITALIA	1.496.091	1.637.252	-	-	9,4

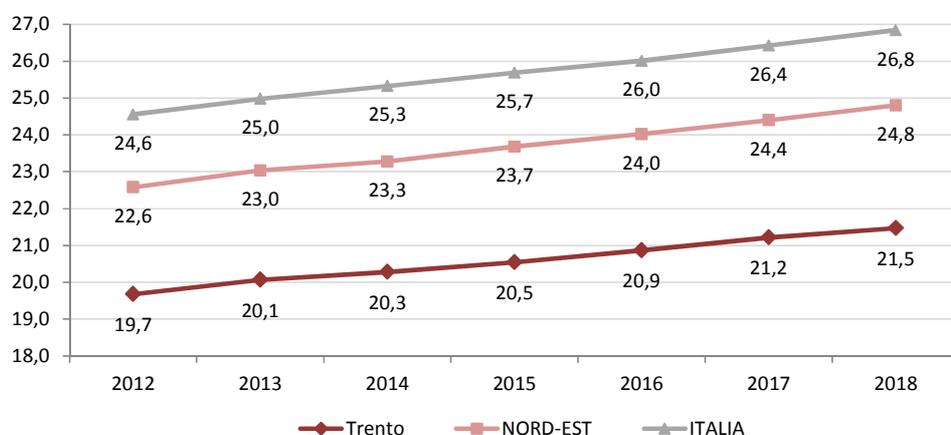
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi a Trento, nel Nord-Est ed in Italia									
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)									
	TRENTO			NORD-EST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	160	1,5	34,5	4.233	1,5	44,2	19.382	1,2	33,6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie)	3	0,0	0,0	95	0,0	-17,4	820	0,1	-24,7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	790	7,2	7,3	19.615	6,9	5,0	105.642	6,5	4,9
L 68 Attività immobiliari	2.415	22,1	4,9	72.206	25,2	0,3	288.622	17,6	2,3
M 69 Attività legali e contabilità	83	0,8	25,8	2.514	0,9	12,5	12.347	0,8	9,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	506	4,6	29,1	13.866	4,8	24,0	64.511	3,9	21,9
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	279	2,6	12,5	5.158	1,8	-5,8	26.248	1,6	1,2
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	122	1,1	38,6	1.265	0,4	42,6	6.038	0,4	35,2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	271	2,5	-7,8	7.069	2,5	-12,4	36.446	2,2	-6,6
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	513	4,7	27,0	14.651	5,1	6,3	65.839	4,0	5,7
M 75 Servizi veterinari	7	0,1	0,0	112	0,0	100,0	725	0,0	103,7
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	239	2,2	34,3	3.732	1,3	1,2	21.921	1,3	4,9
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	5	0,0	0,0	245	0,1	-8,2	1.106	0,1	-3,9
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc.	95	0,9	6,7	2.636	0,9	3,1	18.526	1,1	6,4
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	17	0,2	-5,6	491	0,2	0,6	3.803	0,2	8,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	478	4,4	11,9	12.950	4,5	20,0	74.859	4,6	22,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio ecc.	501	4,6	34,0	12.187	4,3	42,2	81.154	5,0	42,6
O 84 Amm. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obbl.	0	0,0	-100,0	19	0,0	90,0	161	0,0	10,3
P 85 Istruzione	412	3,8	9,0	5.133	1,8	18,4	30.863	1,9	15,2
Q 86 Assistenza sanitaria	65	0,6	62,5	3.465	1,2	36,3	22.673	1,4	24,1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	16	0,1	33,3	916	0,3	61,6	7.027	0,4	58,1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	120	1,1	16,5	1.944	0,7	12,6	13.583	0,8	12,0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento e divertimento	119	1,1	6,3	3.216	1,1	3,1	17.234	1,1	0,8

R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei, ecc.	11	0,1	22,2	228	0,1	9,6	1.488	0,1	6,9
R 92 Att. riguardanti lotterie, scommesse, case da gioco	19	0,2	26,7	928	0,3	90,6	7.914	0,5	103,9
R 93 Attività sportive, di intrattenimento/ divertimento	286	2,6	1,1	9.613	3,4	12,0	50.388	3,1	11,4
S 94 Attività di organizzazioni associative	8	0,1	700,0	359	0,1	51,5	3.005	0,2	55,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	299	2,7	-2,3	8.502	3,0	-8,0	39.755	2,4	-7,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.548	14,2	7,3	38.606	13,5	8,2	201.397	12,3	7,8
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest.	0	0,0	-	2	0,0	-50,0	24	0,0	118,2
T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0	-	2	0,0	-	9	0,0	-
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	-	0	0,0	-	10	0,0	25,0
X Imprese non classificate	1.528	14,0	-11,6	40.018	14,0	-1,0	413.732	25,3	9,2
TOTALE ALTRI SERVIZI E IMPRESE NON CLASSIFICATE	10.915	100,0	7,2	285.976	100,0	6,3	1.637.252	100,0	9,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



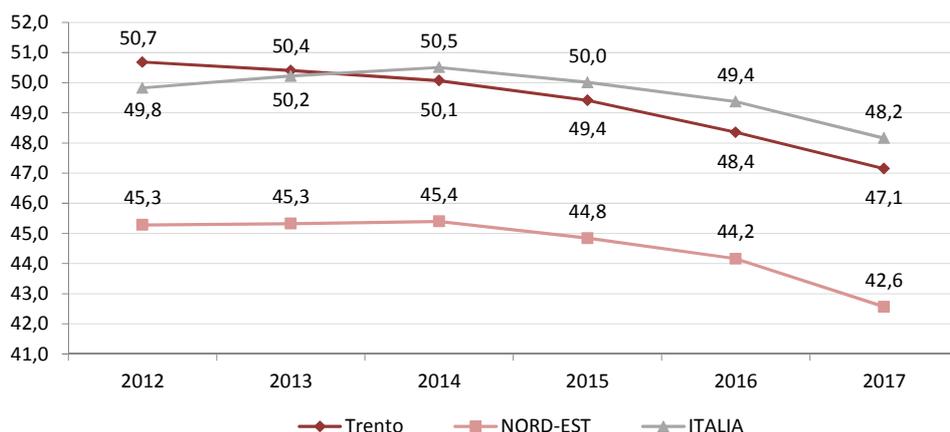
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto degli altri servizi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
Bolzano	8.063,2	8.183,5	49,6	49,5	1,5
Trento	8.185,5	8.354,7	50,4	50,5	2,1
TRENTINO-ALTO ADIGE	16.248,7	16.538,2	100,0	100,0	1,8
NORD-EST	147.335,0	155.186,8	-	-	5,3
ITALIA	721.262,6	757.317,7	-	-	5,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

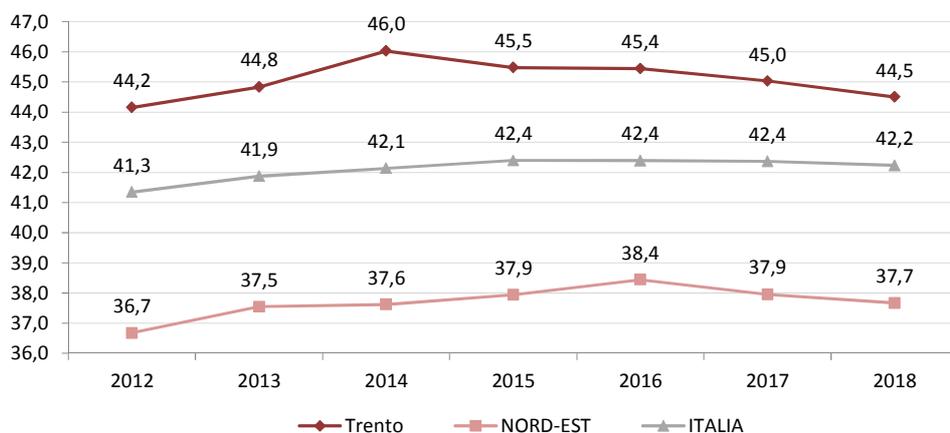
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	96,1	99,9	48,9	48,5	4,0
Trento	100,5	106,3	51,1	51,5	5,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	196,5	206,2	100,0	100,0	4,9
NORD-EST	1.833,4	1.939,9	-	-	5,8
ITALIA	9.329,9	9.804,1	-	-	5,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi sul totale economia a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

d.
**Sviluppo occupazionale e
produttivo in aree territoriali
colpite da crisi diffusa delle
attività produttive**

TRENTO

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



55,2%
Maschi
3,2
Var.% 2012/2018

44,8%
Femmine
7,2
Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



57,9%
Maschi
1,9
Var.% 2012/2018

42,1%
Femmine
4,2
Var.% 2012/2018

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile



Anno 2018

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile



Anno 2018

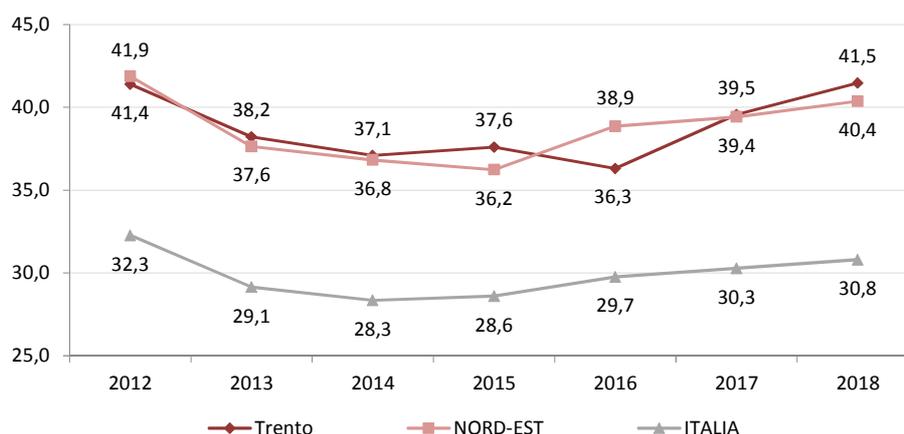
d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

Andamento degli occupati nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)										
	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale		Tasso di occupazione femminile	
	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
Bolzano	242,9	256,9	5,8	108,2	117,6	8,7	71,8	73,5	64,8	67,9
Trento	227,5	238,8	5,0	99,7	106,9	7,2	65,4	68,2	58,1	61,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	470,4	495,7	5,4	207,9	224,5	8,0	68,5	70,9	61,4	64,8
NORD-EST	4.999,4	5.150,5	3,0	2.176,2	2.269,2	4,3	66,1	68,1	58,1	60,7
ITALIA	22.566,0	23.214,9	2,9	9.372,4	9.768,3	4,2	56,6	58,5	47,1	49,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di occupazione 15-29 anni a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



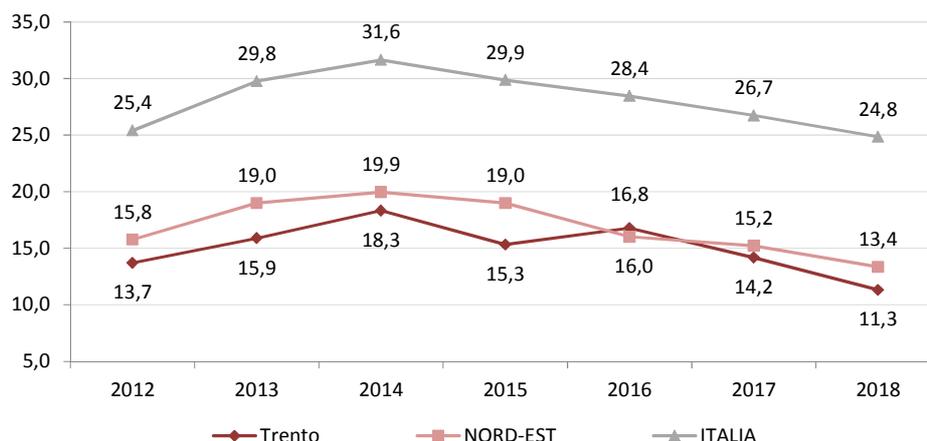
Fonte: Istat

d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

Andamento dei disoccupati nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)										
	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale		Tasso di disoccupazione femminile	
	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Var.% 2012/ 2018	15 anni e oltre 2012	15 anni e oltre 2018	15 anni e oltre 2012	15 anni e oltre 2018
	2012	2018		2012	2018					
Bolzano	10,4	7,7	-26,4	5,5	3,7	-32,7	4,1	2,9	4,8	3,0
Trento	14,8	11,9	-19,2	7,3	6,1	-16,6	6,1	4,8	6,8	5,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	25,2	19,6	-22,2	12,8	9,8	-23,5	5,1	3,8	5,8	4,2
NORD-EST	350,5	328,2	-6,4	179,0	178,0	-0,6	6,6	6,0	7,6	7,3
ITALIA	2.691,0	2.755,5	2,4	1.257,0	1.303,6	3,7	10,7	10,6	11,8	11,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di disoccupazione 15-29 anni a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

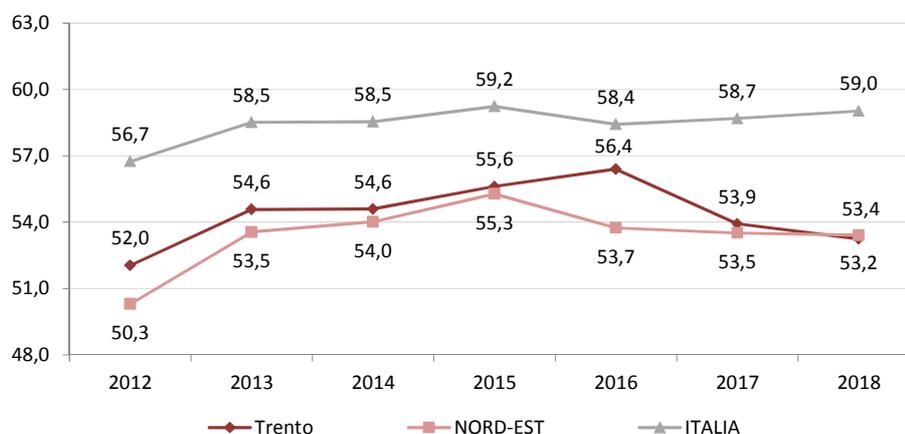
d.3 L'inattività e le sue caratteristiche

Andamento degli inattivi nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
Bolzano	82,7	82,2	-0,5	52,4	50,5	-3,7	25,1	24,3	31,9	29,9
Trento	103,5	97,1	-6,3	64,0	59,2	-7,5	30,3	28,3	37,6	34,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	186,2	179,3	-3,7	116,4	109,7	-5,8	27,7	26,3	34,8	32,3
NORD-EST	2.165,6	2.015,4	-6,9	1.376,1	1.266,2	-8,0	29,2	27,4	37,1	34,5
ITALIA	14.275,3	13.260,7	-7,1	9.176,1	8.479,1	-7,6	36,5	34,4	46,6	43,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di inattività 15-29 anni a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

Entrate previste nelle imprese per grandi gruppi professionali nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)					
	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	-di cui % operai specializzati conduttori impianti	-di cui % professioni non qualificate
Bolzano	76.690	12,8	47,8	21,8	17,6
Trento	67.600	15,0	49,2	22,0	13,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	144.290	13,8	48,5	21,9	15,9
NORD-EST	1.129.570	16,1	36,9	32,3	14,7
ITALIA	4.553.980	19,0	36,0	29,6	15,4

(*) Valori arrotondati alle centinaia.

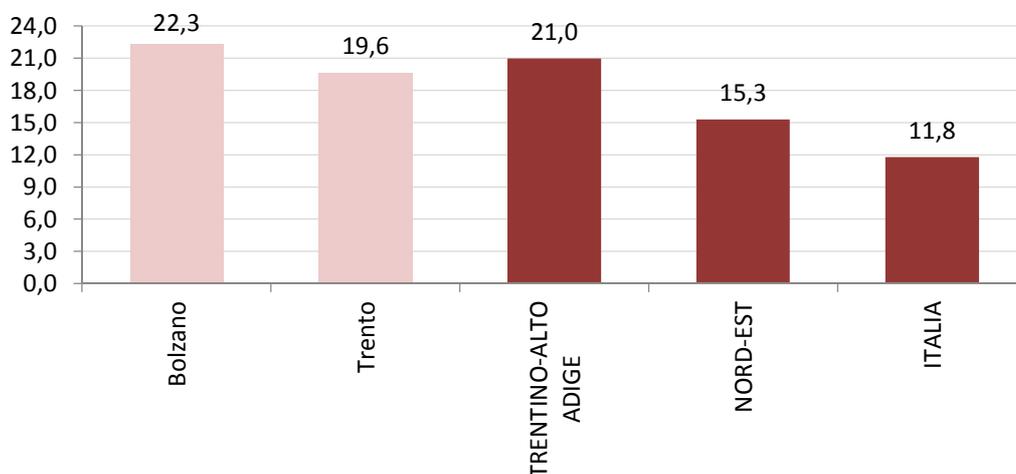
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)								
	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario o post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	-di cui % fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
Bolzano	76.690	6,7	31,1	44,0	18,3	23,5	18,2	36,6
Trento	67.600	10,3	29,9	39,4	20,4	25,0	19,0	25,1
TRENTINO-ALTO ADIGE	144.290	8,4	30,5	41,9	19,3	24,2	18,6	31,2
NORD-EST	1.129.570	9,6	35,2	33,5	21,7	28,9	21,9	30,7
ITALIA	4.553.980	12,1	35,0	31,1	21,8	27,8	20,9	26,3

(*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia (*) Anno 2018 (valori percentuali)	
---	--



(*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

e.
**Incremento del livello di
internazionalizzazione dei
sistemi produttivi**

TRENTO

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



47,5% Area Euro
21,4 Var.% 2012/2018

52,5% Altri paesi
20,5 Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



41,1% Area Euro
19,3 Var.% 2012/2018

58,9% Altri paesi
18,2 Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS

+ NORD-EST 6,8%
ITALIA 6,6%
Trento 5,2%
TRENTINO-ALTO ADIGE 4,3%
- Bolzano 3,5%



Stati Uniti d'America

+ Trento 11,1%
NORD-EST 9,5%
ITALIA 9,2%
TRENTINO-ALTO ADIGE 7,2%
- Bolzano 4,0%



High-technology manifatturiero

+ ITALIA 8,9%
NORD-EST 3,8%
Trento 2,4%
TRENTINO-ALTO ADIGE 2,3%
- Bolzano 2,3%



Agro alimentare

+ Bolzano 29,2%
TRENTINO-ALTO ADIGE 23,9%
Trento 17,3%
NORD-EST 10,8%
- ITALIA 9,0%

Anno 2018



PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018

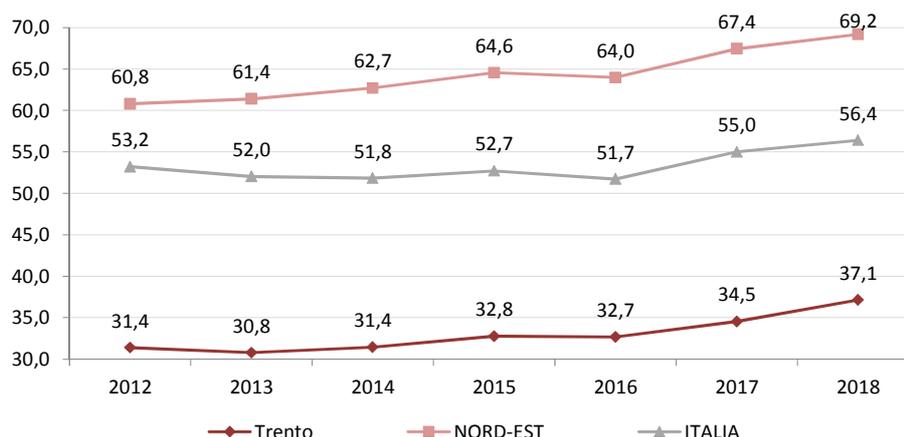
e.1 I flussi commerciali con l'estero

Andamento delle esportazioni e delle importazioni nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)										
	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018	Valori assoluti		Incidenze %		Var.% 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018		2012	2018	2012	2018	
Bolzano	3.684,2	4.830,9	53,2	55,2	31,1	4.181,2	4.815,9	69,5	64,3	15,2
Trento	3.235,6	3.913,9	46,8	44,8	21,0	1.832,0	2.669,6	30,5	35,7	45,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.919,8	8.744,7	100,0	100,0	26,4	6.013,2	7.485,5	100,0	100,0	24,5
NORD-EST	119.042,5	151.093,4	-	-	26,9	78.802,2	101.114,0	-	-	28,3
ITALIA	390.182,1	462.899,0	-	-	18,6	380.292,5	423.998,1	-	-	11,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Grado di apertura commerciale a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero a Trento, nel Nord-Est ed in Italia

Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)

	TRENTO		NORD-EST		ITALIA	
	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia
Alimentari e bevande	50	13,4	1.167	11,6	3.901	6,8
Sistema moda	16	11,4	1.321	9,9	5.709	9,3
Legno, carta e stampa	151	19,2	1.864	15,3	5.613	11,3
Chimico-farmaceutico	9	25,7	181	17,4	880	17,2
Gomma e plastica	19	27,5	513	20,4	2.034	19,9
Lavorazione minerali non metalliferi	56	19,4	727	15,9	2.246	11,2
Metallurgia e prodotti in metallo	80	15,0	3.445	20,3	10.331	15,0
Elettronica ed apparecchi elettrici	15	14,3	736	17,1	2.268	16,5
Meccanica e mezzi di trasporto	39	18,5	2.152	21,5	5.640	20,0
Mobili	26	15,4	824	13,0	2.022	11,0
Altre attività manifatturiere	41	8,2	1.603	9,6	5.441	7,7
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	502	15,6	14.533	14,8	46.085	11,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Si.Camera

e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics
Bolzano	61,4	38,6	3,5	60,8	39,2	3,5
Trento	47,3	52,7	6,7	47,5	52,5	5,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	54,8	45,2	5,0	54,9	45,1	4,3
NORD-EST	42,1	57,9	8,7	42,4	57,6	6,8
ITALIA	40,9	59,1	7,5	41,1	58,9	6,6

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

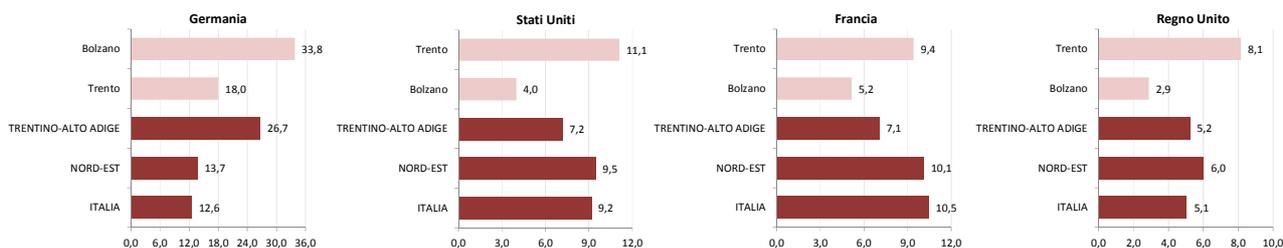
e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

Principali paesi di destinazione delle esportazioni di Trento
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	TRENTO	NORD-EST	ITALIA
Germania			
Valori assoluti (milioni di euro)	705,7	20.774,2	58.095,9
Incidenza % sul totale esportazioni	18,0	13,7	12,6
Variazione % 2012/2018	25,0	24,3	19,0
Stati Uniti			
Valori assoluti (milioni di euro)	434,2	14.291,2	42.449,4
Incidenza % sul totale esportazioni	11,1	9,5	9,2
Variazione % 2012/2018	16,3	62,2	59,3
Francia			
Valori assoluti (milioni di euro)	368,3	15.293,6	48.421,2
Incidenza % sul totale esportazioni	9,4	10,1	10,5
Variazione % 2012/2018	14,9	24,5	12,0
Regno Unito			
Valori assoluti (milioni di euro)	318,9	9.122,7	23.450,8
Incidenza % sul totale esportazioni	8,1	6,0	5,1
Variazione % 2012/2018	52,9	47,8	23,7

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

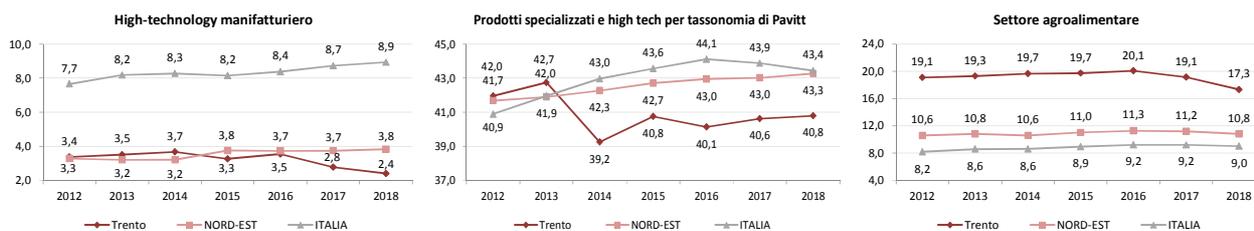
Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export di Trento
Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
Bolzano	2,8	29,5	34,7	2,3	32,4	29,2
Trento	3,4	42,0	19,1	2,4	40,8	17,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	3,1	35,3	27,4	2,3	36,1	23,9
NORD-EST	3,3	41,7	10,6	3,8	43,3	10,8
ITALIA	7,7	40,9	8,2	8,9	43,4	9,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

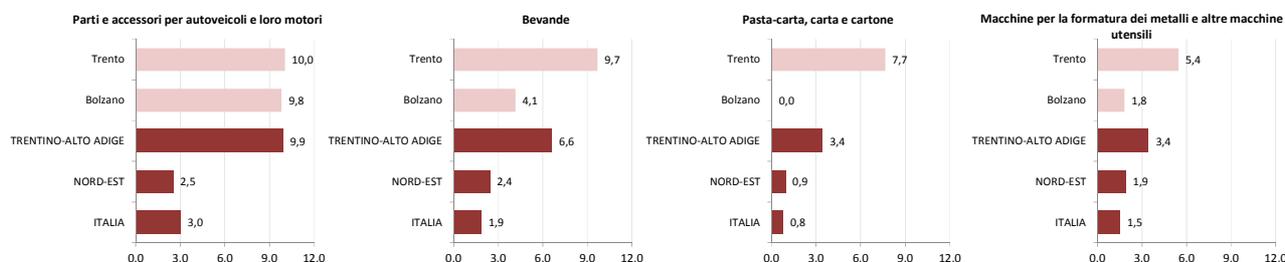
e.5 Le merci oggetto di esportazione

Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni a Trento										
Anno 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)										
Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2018		
		TRENTO	NORD-EST	ITALIA	TRENTO	NORD-EST	ITALIA	TRENTO	NORD-EST	ITALIA
1	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	393,0	3.816,6	13.992,3	10,0	2,5	3,0	45,3	20,7	23,2
2	Bevande	378,8	3.691,3	8.694,9	9,7	2,4	1,9	12,6	38,1	39,7
3	Pasta-carta, carta e cartone	299,5	1.427,4	3.638,1	7,7	0,9	0,8	13,3	14,1	15,9
4	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	213,2	2.904,0	7.078,0	5,4	1,9	1,5	10,9	18,7	13,1
5	Altre macchine di impiego generale	203,4	13.216,1	25.467,8	5,2	8,7	5,5	-16,4	32,9	29,4
6	Fibre sintetiche e artificiali	189,2	222,8	892,9	4,8	0,1	0,2	10,1	9,2	3,2
7	Macchine di impiego generale	176,3	7.362,2	23.597,4	4,5	4,9	5,1	36,2	15,0	5,7
8	Altre macchine per impieghi speciali	175,8	10.508,6	21.700,9	4,5	7,0	4,7	64,2	25,5	18,9
9	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	149,2	345,6	5.753,5	3,8	0,2	1,2	9.237,3	173,4	8,8
10	Elementi da costruzione in metallo	127,3	1.159,9	1.973,8	3,3	0,8	0,4	52,5	41,4	33,8
11	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	109,0	3.174,3	15.059,7	2,8	2,1	3,3	4,6	4,9	11,9
12	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	86,0	1.123,8	3.515,6	2,2	0,7	0,8	50,2	12,9	17,2
13	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	81,0	4.744,4	6.452,7	2,1	3,1	1,4	220,5	45,2	38,3
14	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	78,8	2.836,7	8.795,7	2,0	1,9	1,9	24,4	37,5	25,8
15	Calzature	71,5	3.581,0	9.853,0	1,8	2,4	2,1	79,2	28,2	23,8
16	Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	64,5	582,3	1.099,6	1,6	0,4	0,2	-5,0	7,9	-14,9
17	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	64,2	2.378,5	3.862,2	1,6	1,6	0,8	53,9	14,1	-1,6
18	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	63,0	1.359,1	3.385,4	1,6	0,9	0,7	-24,7	37,1	36,9
19	Articoli in materie plastiche	59,9	4.105,4	12.375,6	1,5	2,7	2,7	-28,8	28,8	25,7
20	Altri prodotti in metallo	52,4	3.300,0	10.935,3	1,3	2,2	2,4	59,3	26,5	19,0
21	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	52,3	1.904,2	4.921,9	1,3	1,3	1,1	-8,8	24,9	23,5
22	Altri prodotti alimentari	51,0	2.361,9	7.024,6	1,3	1,6	1,5	42,3	48,5	47,2
23	Prodotti farmaceutici di base	48,8	435,1	2.787,3	1,2	0,3	0,6	-11,7	18,2	47,2
24	Prodotti di colture permanenti	48,4	1.424,8	3.215,1	1,2	0,9	0,7	-23,6	-2,0	10,6
25	Autoveicoli	43,7	5.158,2	22.436,5	1,1	3,4	4,8	-14,4	41,2	71,1
26	Apparecchi per uso domestico	42,5	3.170,7	5.574,5	1,1	2,1	1,2	-4,3	32,4	8,6
27	Articoli in gomma	41,5	485,3	4.233,7	1,1	0,3	0,9	-25,8	15,6	10,9
28	Altri prodotti chimici	38,0	978,2	5.379,2	1,0	0,6	1,2	2.611,2	43,2	24,3
29	Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	30,7	368,7	1.382,0	0,8	0,2	0,3	230,0	51,0	12,1
30	Prodotti da forno e farinacei	30,3	1.621,3	3.881,7	0,8	1,1	0,8	27,7	36,7	25,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale delle principali merci esportate da Trento sul totale economia

Anno 2018



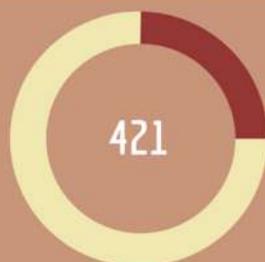
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

f.

**Miglioramento dell'accesso
al credito, del finanziamento
delle imprese e della
gestione del rischio in
agricoltura**

TRENTO

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



24,9%

Banche maggiori e grandi

5,0

Var.% 2012/2018

75,1%

Altre banche

-29,0

Var.% 2012/2018

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



60,4%

Banche maggiori e grandi

20,6

Var.% 2012/2018

39,6%

Altre banche

-50,1

Var.% 2012/2018

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



Costruzioni



Servizi



Totale ATECO al netto della sez. U



31 dicembre 2018

TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a revoca



Rischi a scadenza



Rischi autoliquidanti



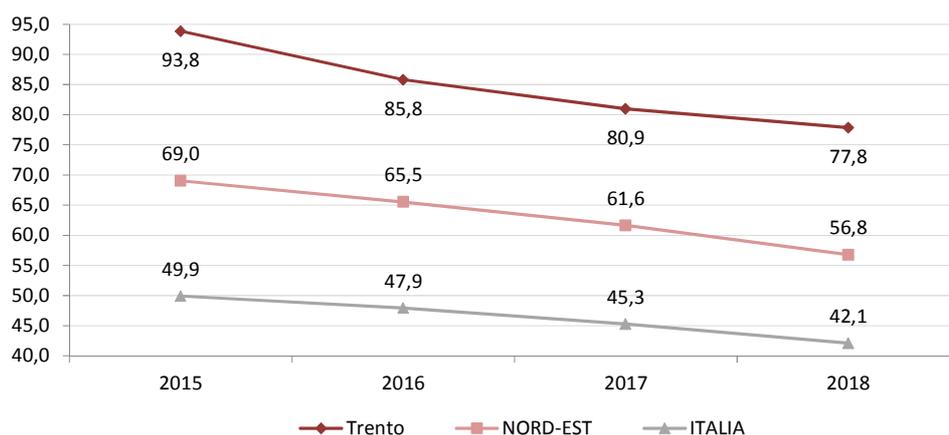
31 dicembre 2018

f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

Andamento del numero degli sportelli bancari nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	419	347	43,5	45,2	-17,2
Trento	545	421	56,5	54,8	-22,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	964	768	100,0	100,0	-20,3
NORD-EST	8.888	6.614	-	-	-25,6
ITALIA	32.881	25.409	-	-	-22,7

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2015-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat

f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
<i>Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
Bolzano	15.085.383	15.122.149	54,5	58,7	0,2
Trento	12.587.233	10.644.057	45,5	41,3	-15,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	27.672.616	25.766.206	100,0	100,0	-6,9
NORD-EST	232.633.191	181.585.238	-	-	-21,9
ITALIA	863.297.412	676.901.290	-	-	-21,6
<i>di cui: Attività industriali</i>					
Bolzano	3.758.273	3.800.978	55,6	54,6	1,1
Trento	3.006.107	3.165.359	44,4	45,4	5,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.764.380	6.966.337	100,0	100,0	3,0
NORD-EST	71.820.479	65.077.619	-	-	-9,4
ITALIA	243.183.294	208.674.290	-	-	-14,2
<i>di cui: Costruzioni</i>					
Bolzano	2.006.771	1.553.535	44,6	62,5	-22,6
Trento	2.490.949	931.161	55,4	37,5	-62,6
TRENTINO-ALTO ADIGE	4.497.720	2.484.696	100,0	100,0	-44,8
NORD-EST	37.964.285	16.143.776	-	-	-57,5
ITALIA	145.286.956	71.513.086	-	-	-50,8
<i>di cui: Servizi</i>					
Bolzano	8.225.717	8.351.553	57,7	59,8	1,5
Trento	6.041.258	5.603.606	42,3	40,2	-7,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	14.266.975	13.955.159	100,0	100,0	-2,2
NORD-EST	108.754.963	86.213.592	-	-	-20,7
ITALIA	434.763.881	358.934.830	-	-	-17,4

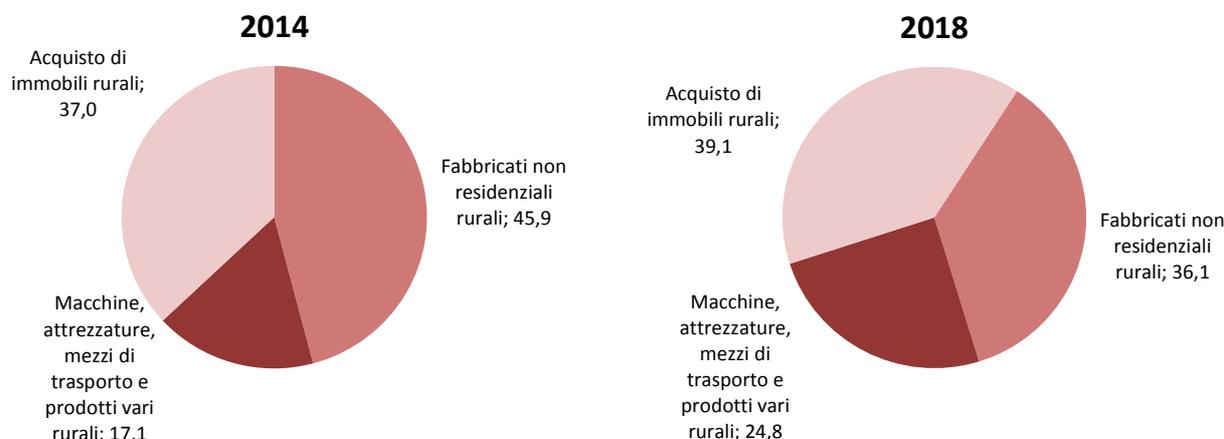
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura^(*) al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia					
<i>Anni 2014 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)</i>					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2014/ 2018
	2014	2018	2014	2018	
Bolzano	256.104	244.520	50,1	57,6	-4,5
Trento	254.611	180.016	49,9	42,4	-29,3
TRENTINO-ALTO ADIGE	510.715	424.536	100,0	100,0	-16,9
NORD-EST	4.186.308	3.776.656	-	-	-9,8
ITALIA	13.254.502	11.446.501	-	-	-13,6

(*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura^(*) al 31 dicembre per destinazione di investimento a Trento
Anni 2014 e 2018 (valori percentuali)



^(*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

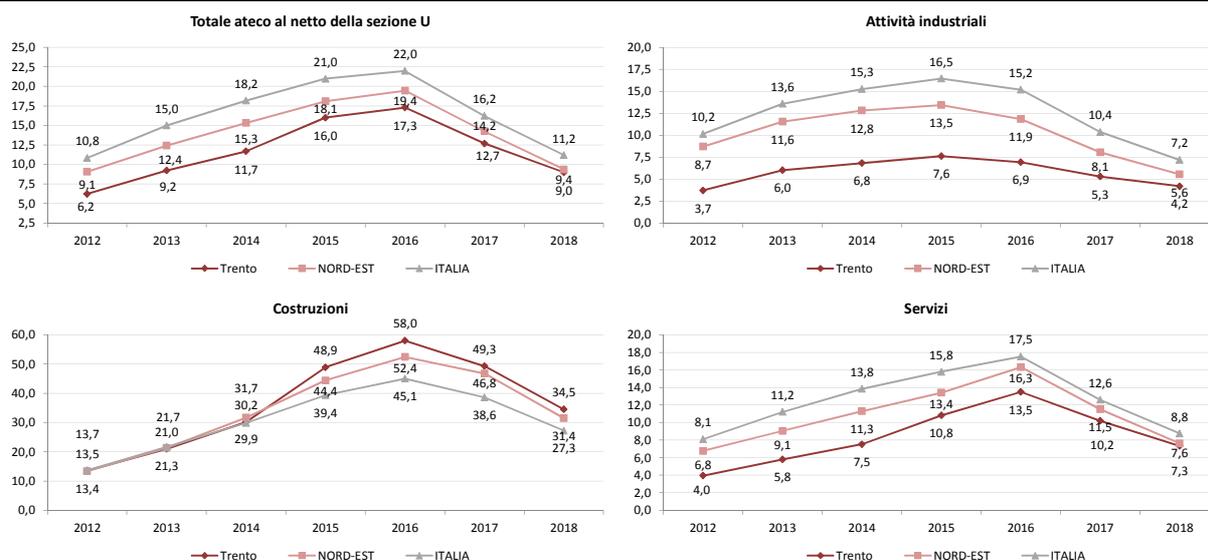
Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
Bolzano	623	375	44,3	28,2	-39,8
Trento	784	956	55,7	71,8	21,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.407	1.331	100,0	100,0	-5,4
NORD-EST	21.098	17.024	-	-	-19,3
ITALIA	93.420	75.834	-	-	-18,8
<i>di cui: Attività industriali</i>					
Bolzano	74	59	39,8	30,7	-20,3
Trento	112	133	60,2	69,3	18,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	186	192	100,0	100,0	3,2
NORD-EST	6.275	3.613	-	-	-42,4
ITALIA	24.711	15.019	-	-	-39,2
<i>di cui: Costruzioni</i>					
Bolzano	246	133	42,2	29,3	-45,9
Trento	337	321	57,8	70,7	-4,7
TRENTINO-ALTO ADIGE	583	454	100,0	100,0	-22,1
NORD-EST	5.084	5.077	-	-	-0,1
ITALIA	19.870	19.507	-	-	-1,8
<i>di cui: Servizi</i>					
Bolzano	214	136	47,2	24,9	-36,4
Trento	239	411	52,8	75,1	72,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	453	547	100,0	100,0	20,8
NORD-EST	7.356	6.582	-	-	-10,5
ITALIA	35.240	31.444	-	-	-10,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Rapporto percentuale sofferenze utilizzate/impieghi vivi per settore produttivo a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

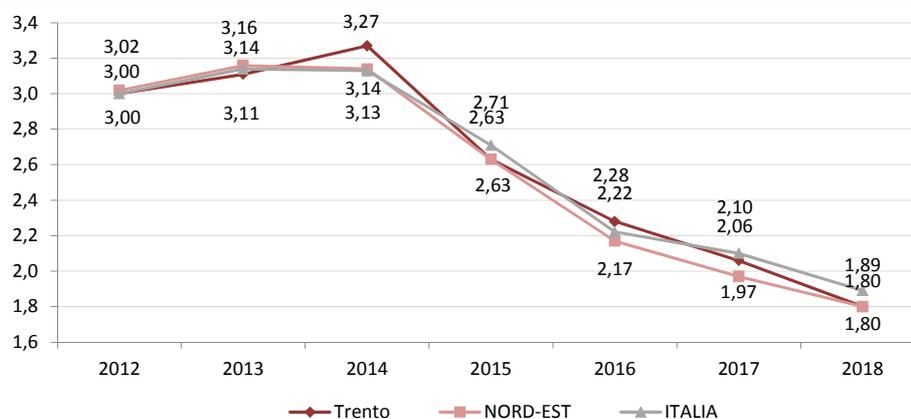
f.4 I tassi di interesse

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre nelle province del Trentino-Alto Adige, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)**

	Valori percentuali		Numeri indice (Italia=100)		Differenze in punti percentuali
	2012	2018	2012	2018	
Bolzano	3,01	1,96	100,3	103,7	-1,1
Trento	3,00	1,80	100,0	95,2	-1,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	3,01	1,89	100,3	100,0	-1,1
NORD-EST	3,02	1,80	100,7	95,2	-1,2
ITALIA	3,00	1,89	100,0	100,0	-1,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre a Trento, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2012-2018**



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Glossario delle
definizioni e degli
indicatori utilizzati nel
rapporto**

Definizioni: Indicatori internazionali

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2019

Average innovation performance is measured using composite indicators. The Regional Innovation Index (RII) is calculated as the unweighted average of the normalised scores of the 17 indicators.

Indicator definitions

Percentage population aged 30-34 having completed tertiary education	
Numerator	Number of persons in age class with some form of post-secondary education
Denominator	The reference population is all age classes between 30 and 34 years inclusive

Percentage population aged 25-64 participating in lifelong learning	
Numerator	Number of persons in private households aged between 25 and 64 years who have participated in the four weeks preceding the interview, in any education or training, whether or not relevant to the respondent's current or possible future job
Denominator	Total population aged between 25 and 64 years

International scientific co-publications per million population	
Numerator	Number of scientific publications with at least one co-author based abroad
Denominator	Total population

Scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide	
Numerator	Number of scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide
Denominator	Total number of scientific publications

ReD expenditures in the public sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the government sector (GOVERD) and the higher education sector (HERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

ReD expenditures in the business sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the business sector (BERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

Non-ReD innovation expenditures in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total innovation expenditure for SMEs, excluding intramural and extramural ReD expenditures
Denominator	Total turnover for SMEs

SMEs introducing product or process innovations as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new product or a new process to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

SMEs introducing marketing or organisational innovations as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new marketing innovation and/or organisational innovation to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

SMEs innovating in-house as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs with in-house innovation activities. Innovative firms with in-house innovation activities have introduced a new product or new process either in-house or in combination with other firms. The indicator does not include new products or processes developed by other firms
Denominator	Total number of SMEs

Innovative SMEs collaborating with others as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs with innovation co-operation activities. Firms with co-operation activities are those that have had any co-operation agreements on innovation activities with other enterprises or institutions
Denominator	Total number of SMEs

Public-private co-publications per million population	
Numerator	Number of public-private co-authored research publications. The definition of the "private sector" excludes the private medical and health sector. Publications are assigned to the country/countries in which the business companies or other private sector organisations are located
Denominator	Total population

PCT patent applications per billion regional GDP	
Numerator	Number of patents applied for at the European Patent Office (EPO), by year of filing. The regional distribution of the patent applications is assigned according to the address of the inventor
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Trademark applications per billion regional GDP	
Numerator	Number of trademark applications applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Design applications per billion regional GDP	
Numerator	Number of designs applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Employment in medium-high/high tech manufacturing and knowledge-intensive services as percentage of total workforce	
Numerator	Number of employed persons in the medium-high and high tech manufacturing sectors include Chemicals (NACE 24), Machinery (NACE 29), Office equipment (NACE 30), Electrical equipment (NACE 31), Telecommunications and related equipment (NACE 32), Precision instruments (NACE 33), Automobiles (NACE 34) and Aerospace and other transport (NACE 35). Number of employed persons in the knowledge-intensive services sectors include Water transport (NACE 61), Air transport (NACE 62), Post and telecommunications (NACE 64), Financial intermediation (NACE 65), Insurance and pension funding (NACE 66), Activities auxiliary to financial intermediation (NACE 67), Real estate activities (NACE 70), Renting of machinery and equipment (NACE 71), Computer and related activities (NACE 72), Research and development (NACE73), and Other business activities (NACE 74)
Denominator	Total workforce including all manufacturing and service sectors

Sales of new-to-market and new-to-firm innovations in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total turnover of new or significantly improved products for SMEs
Denominator	Total turnover for SMEs

REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX 2019

The RCI is composed of 11 pillars that describe the different aspects of competitiveness and are classified into three groups: Basic, Efficiency and Innovation. The Basic group includes five pillars: (1) Institutions; (2) Macroeconomic Stability; (3) Infrastructures; (4) Health; and (5) Basic Education. Efficiency group includes: (6) Higher Education, Training and Lifelong Learning; (7) Labour Market Efficiency; and (8) Market Size. At the most advanced stage of economic development, drivers of improvement are part of the Innovation group, which consists of three pillars: (9) Technological Readiness; (10) Business Sophistication; and (11) Innovation. Of these 11 pillars, Macroeconomic stability and Basic Education are measured at the national level, whilst Institutions and Technological Readiness pillars comprise two sub-pillars each, one at the national and the other at the regional level. In total, 84 indicators have been statistically tested for inclusion in RCI 2019.

Indicator definitions

Pillar name	Indicators	Unit of measurement and description
Institutions regional	Corruption	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Quality and accountability	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Impartiality	z-scores (the higher the better)
Institutions national	There is corruption in the national public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	There is corruption in the local or regional public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	Voice and accountability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Political stability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Government effectiveness	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)

Institutions national	Regulatory quality	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Rule of law	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Control of corruption	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Easy of doing business	score ranging from 0 (worst) to 100 (best)
Institutions national	Property rights	1-7 (best)
Institutions national	Intellectual property protection	1-7 (best)
Institutions national	Efficiency of legal framework in settling disputes	1-7 (best)
Institutions national	Efficiency of legal framework in challenging regulations	1-7 (best)
Institutions national	Transparency of government policymaking	1-7 (best)
Institutions national	Business costs of crime and violence	1-7 (best)
Institutions national	Organised crime	1-7 (best)
Institutions national	Reliability of police services	1-7 (best)
Macroeconomic stability	General government deficit/surplus	% of GDP
Macroeconomic stability	National savings	% of GDP
Macroeconomic stability	Government bond yields	EMU convergence criterion bond yields
Macroeconomic stability	Government debt	% of GDP
Macroeconomic stability	Net international investment position NIIP	% of GDP
Macroeconomic stability	Export market share	5 years % change
Macroeconomic stability	Private sector debt	consolidated private debt as % of GDP
Infrastructure	Population accessible by road	Population accessible within 1h30 by road, as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
Infrastructure	Population accessible by railway	Population accessible within 1h30 by rail (using optimal connections), as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
Infrastructure	Number of passenger flights (accessible within 90' drive)	daily no. of passenger flights
Infrastructure	Intensity of fast railways	
Health	Road fatalities	number of deaths in road accidents per million inhabitants
Health	Healthy life expectancy	number of years of healthy life expected
Health	Infant mortality	number of deaths of children under 1 year of age during the year to the number of live births in that year (per 1000 live births)

Health	Cancer disease death rate	standardized cancer death rate for population under 65 (neoplasm C00-D48)
Health	Heart disease death rate	standardized heart diseases death rate for population under 65 (diseases of the circulatory system I00-I99)
Health	Suicide death rate	standardized death rate for suicide for population under 65 (intentional self-harm X60-X84)
Basic Education Country	Employer sponsored training	Participation rate in job-related non-formal education and training sponsored by the employer (12 months prior the interview)
Basic Education Country	Access to learning information	% of people with access to information on education and training (age cohort 25-64)
Basic Education Country	No foreign language	Share of people who self-reported that they do not know any foreign language (age cohort 25-64)
Higher education e lifelong learning	Higher education attainment	% of total population of age group
Higher education e lifelong learning	Lifelong learning	% of population aged 25-64 participating in education and training (last four weeks)
Higher education e lifelong learning	Accessibility to universities	Percentage of population in a NUTS-2 region who can access a university main campus within 45' drive
Higher education e lifelong learning	Early school leavers	% of the population aged 18-24 having attained at most lower secondary school and not going further
Higher education e lifelong learning	Lower-secondary completion only	Percentage of people aged 25 to 64 who have successfully completed at most lower secondary education (ISCED 0-2)
Higher education e lifelong learning	Gender balance on tertiary education	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Employment rate (excluding agriculture)	Persons employed aged 15-64 (excl. agriculture) as % of population same age cohort
Labour market efficiency	Long-term unemployment	percentage of labour force unemployed for 12 months or more
Labour market efficiency	Unemployment rate	% of active population
Labour market efficiency	Labour productivity	GDP(ml euro pps)/hours worked (thousand) - EU28=100
Labour market efficiency	Gender balance unemployment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Gender balance employment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Female unemployment	% of female unemployed
Labour market efficiency	NEET	% of population aged 15-24 not in education, employment or training
Labour market efficiency	Involuntary part-time /temporary employment	Share of population aged 20-64 in involuntary part-time or temporary job
Market size	Disposable income per capita	Net adjusted disposable household income in PPCS per capita (index EU28=100)
Market size	Potential market size expressed in GDP	index GDP (pps) EU28=100 - EU28 average computed as population weighted average of the NUTS2 values
Market size	Potential market size expressed in population	index population EU28=100

Technological readiness regional	Households with access to broadband	% of total households
Technological readiness regional	Individuals buying over internet	% of individuals
Technological readiness regional	Household access to internet	% of total households
Technological readiness national	Availability of latest technologies	1-7 (best)
Technological readiness national	Firm-level technology absorption	1-7 (best)
Technological readiness national	FDI and technology transfer	1-7 (best)
Technological readiness national	Enterprises having purchased online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises having received orders online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises with fixed broadband access	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors. NACE Rev 2 since 2009
Business sophistication	Employment (K-N sectors)	Employment in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total employment
Business sophistication	GVA (K-N sectors)	GVA in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total GVA
Business sophistication	Innovative SMEs collaborating with others	SMEs with innovation co-operation activities as share of total number of SMEs
Business sophistication	Marketing or organisational innovators	SMEs introducing marketing or organisational innovation as share of total number of SMEs
Innovation	Total EPO patent applications	number of applications per million inhabitants
Innovation	Total PCT patent applications	
Innovation	Core Creativity Class employment	% of population aged 15-64
Innovation	Knowledge workers	% of total employment
Innovation	Scientific publications	number of publications per million inhabitants
Innovation	Total intramural ReD expenditure	% of GDP
Innovation	Human Resources in Science and Technology (HRST)	% of active population
Innovation	Employment in technology and knowledge-intensive	% of total employment
Innovation	High-tech patents	number of applications (high technology EPO patent) per million inhabitants
Innovation	ICT patents	number of applications (ICT EPO patent) per million inhabitants
Innovation	Biotechnology patents	number of applications (biotechnology EPO patent) per million inhabitants

Innovation	Exports in medium-high/high-tech manufacturing	Exports in medium/high technology products as a share of total product exports: measures the technological competitiveness of the EU, the ability to commercialise the results of research and development (ReD)
Innovation	Sales of new to market and new to firms innovation	Sales of new to market and new to firm innovations as % of turnover: it captures both the creation of state-of-the-art technologies (new to market products) and the diffusion of these technologies (new to firm products)

Definizioni: Territori

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

- Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;
- Forlì-Cesena: Forlì;
- Pesaro e Urbino: Pesaro;
- Massa-Carrara: Massa;
- Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

AREE INTERNE

Le "aree interne" sono quei territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); territori complessi, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e spopolamento che li hanno caratterizzati. In Italia le "aree interne" rappresentano il 53% circa dei Comuni italiani (4.261), ospitano il 23 % della popolazione italiana, pari a oltre 13,54 milioni di abitanti, e occupano una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

CENTRI

Tutti i comuni italiani che non sono considerati aree interne secondo la precedente definizione

PAESI AREA EURO

E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

PAESI BRICS

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Definizioni: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

PIRAMIDE DELLE ETA'

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA

Si definisce povertà relativa (calcolata sulla base di una soglia convenzionale detta linea di povertà) una soglia che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

CONDIZIONE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE

Famiglie che sperimentano almeno quattro tra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. Non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione.
2. Non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti).
3. Non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni.
4. Non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa.
5. Non potersi permettere un televisore a colori.
6. Non potersi permettere una lavatrice.
7. Non potersi permettere un'automobile.
8. Non potersi permettere un telefono.
9. Essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.

Definizioni: Mercato del lavoro

OCCUPATI

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'Indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

INATTIVI

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per

servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

ENTRATE NEL MERCATO DEL LAVORO

Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

Definizioni: Tessuto imprenditoriale

REGISTRO DELLE IMPRESE

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Ditte), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

IMPRESSE REGistrate NEL REGISTRO IMPRESE

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

IMPRESA ISCRITTA

Impresa che si iscrive per la prima volta nel Registro delle Imprese.

IMPRESA CESSATA NON D'UFFICIO

Impresa che è stata cancellata dal Registro Imprese per iniziativa della stessa impresa e non a causa degli effetti delle cessazioni d'ufficio. Con il concetto di cessazione d'ufficio si intende un processo di cancellazione per motivi disciplinati dal DPR 23 luglio 2004 n. 247 in base a varie cause dipendenti dalla forma giuridica

dell'impresa (ad esempio una ditta individuale viene cessata d'ufficio allorquando si verifici almeno una delle seguenti condizioni:

- decesso dell'imprenditore;
- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone di genere femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE GIOVANILI

Per impresa giovanile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone aventi meno di 35 anni alla data del 31 dicembre di ciascun anno sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio avente meno di 35 anni e alla percentuale di persone con meno di 35 anni presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE STRANIERE

Per impresa straniera si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE ARTIGIANE

Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

IMPRESE IN FORMA DI SOCIETA' DI CAPITALI

Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

IMPRESA IN SCIOGLIMENTO/LIQUIDAZIONE

Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura

di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

IMPRESA IN PROCEDURA CONCORSUALE

Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

IMPRESE START-UP INNOVATIVE

Le imprese start-up innovative sono definite con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le SRL (compresa la nuova forma di SRL semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative. La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

COOPERATIVA SOCIALE

Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione

di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Asia unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la

localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

IMPRESE A CONTROLLO ESTERO

Sono le imprese il cui controllante ultimo è residente in un paese diverso dall'Italia, ovvero all'estero. Per controllo ultimo estero si intende l'unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino ad individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri. Il paese del controllante è individuato dalla residenza del controllante ultimo. Per controllo si intende la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale con diritto di voto è spesso impiegata come sua proxy. L'impresa A, residente all'estero, è definita come controllata da un'unità istituzionale B, residente in Italia, quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50% delle sue quote o azioni con diritto di voto. Sono tuttavia considerati come casi particolari le limitazioni/sospensioni del controllo effettivo dell'impresa dovuti ad accordi o connessi a regolamentazioni presenti nel paese in cui opera la controllata estera.

Definizioni: I settori di attività economica

CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

AGRICOLTURA

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico). Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

COSTRUZIONI

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

ALTRI SERVIZI

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

SETTORE HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

SETTORE PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 202 Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 203 Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 206 Fibre sintetiche e artificiali
- 211 Prodotti farmaceutici di base
- 212 Medicinali e preparati farmaceutici
- 221 Articoli in gomma
- 222 Articoli in materie plastiche
- 254 Armi e munizioni
- 261 Componenti elettronici e schede elettroniche
- 262 Computer e unità periferiche
- 263 Apparecchiature per le telecomunicazioni
- 264 Prodotti di elettronica di consumo audio e video
- 265 Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
- 266 Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
- 268 Supporti magnetici e ottici
- 271 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 273 Apparecchiature di cablaggio

- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 281 Macchine di impiego generale
- 282 Altre macchine di impiego generale
- 283 Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
- 284 Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
- 289 Altre macchine per impieghi speciali
- 291 Autoveicoli
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

SETTORE AGROALIMENTARE

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
- 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
- 03 Pesca e acquacoltura
- 10 Industrie alimentari
- 11 Industria delle bevande

SETTORI A MEDIO/ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO E A CRESCENTE DOMANDA MONDIALE

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 201 Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
- 202 Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 203 Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 204 Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici
- 205 Altri prodotti chimici
- 206 Fibre sintetiche e artificiali
- 211 Prodotti farmaceutici di base
- 212 Medicinali e preparati farmaceutici
- 261 Componenti elettronici e schede elettroniche
- 262 Computer e unità periferiche
- 263 Apparecchiature per le telecomunicazioni
- 264 Prodotti di elettronica di consumo audio e video
- 265 Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
- 266 Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
- 267 Strumenti ottici e attrezzature fotografiche
- 268 Supporti magnetici ed ottici
- 271 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 272 Batterie di pile e accumulatori elettrici

- 273 Apparecchiature di cablaggio
- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 291 Autoveicoli
- 292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
- 293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
- 309 Mezzi di trasporto n.c.a.

Definizioni: Gli aggregati di contabilità economica

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

VALORE AGGIUNTO

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

ESPORTAZIONI

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB (free on board) o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Definizioni: Il turismo

STRUTTURA ALBERGHIERA

Esercizio ricettivo aperto al pubblico, a gestione unitaria, che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono esercizi alberghieri, con stelle da una a cinque stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

STRUTTURA COMPLEMENTARE

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed e breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

PRESENZE TURISTICHE

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Definizioni: Credito

SPORTELLI BANCARI

Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

SOFFERENZE NETTE

Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

IMPIEGHI VIVI

Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

Indicatori: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie

TASSO DI NATALITA'

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

TASSO DI MORTALITA'

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

SALDO MIGRATORIO TOTALE

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

E' dato dalla seguente equazione

$$TCT = TN - TM + SM$$

Dove

TN=Tasso di natalità

TM=Tasso di mortalità

SM=Saldo migratorio totale

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE TOTALE

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEI GIOVANI

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

ETA' MEDIA

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

TASSO DI DEPRIVAZIONE MATERIALE (O INDICATORE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE)

L'indicatore di grave deprivazione materiale è dato dalla percentuale di persone che vivono in tale condizione sul totale delle famiglie residenti

TASSO DI FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA

E' dato dal rapporto fra famiglie in condizione di povertà relativa e totale delle famiglie residenti

Indicatori: Mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati (o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate).

Indicatori: Tessuto imprenditoriale

IMPRESE REGISTRATE PER 100 ABITANTI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE

E' il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCORSUALE

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

Indicatori: Gli aggregati di contabilità economica

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE

E' il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre. A livello provinciale, stante l'assenza dell'informazione sul prodotto interno lordo, viene utilizzato il valore aggiunto.

PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI (O CAPACITA' DI ESPORTARE)

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno lordo.

GRADO DI APETURA AI MERCATI ESTERI (O CAPACITA' DI ESPORTARE)

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra la somma di esportazioni e importazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di avere rapporti commerciali con l'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno.

GRADO DI APERTURA COMMERCIALE

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

CAPACITA' DI INNOVAZIONE IMPRENITORIALE

E' data dalla incidenza della spesa per ricerca e sviluppo sostenuta in una regione sul Prodotto Interno Lordo della regione. Per spesa in ricerca e sviluppo ci si riferisce all'attività di ricerca svolta dalle imprese secondo le metodologie suggerite dal Manuale dell'Ocse sulle rilevazioni statistiche delle attività di ReS (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

Indicatori: Il turismo

NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato. Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è: $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze} / (\text{posti letto} * \text{giorni})) * 100$.

TASSO DI TURISTICITA'

E' il rapporto fra il numero di presenze nel complesso delle strutture ricettive e la popolazione media annua dell'anno di riferimento dei dati sulle presenze.

Indicatori: Il credito

DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione.

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.